Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 18 giugno 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5445 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

OGGI RIUNIONE DI MINISTRI ED ESPERTI PER LA CONGIUNTURA A PALAZZO CHIGI

IL GOVERNO È IN PROCINTO DI DEFINIRE I PROVVEDIMENTI

E' atteso a Roma il Vicepresidente della CEE Marjolin per conoscere le decisioni dell'Italia nella lotta contro l'inflazione - Si esclude un aumento della benzina - I tabacchi aumenterebbero del 15 p. c.

Roma, 17

Il Vicepresidente della Comunità economica europea Robert Marjolin sarà domani a Roma. Avrà una serie di colloqui con Moro, Colombo e gli altri nostri governanti più direttamente interessati ai problemi della congiuntura. Come è risaputo, due mesi fa la Commissione esecutiva del Mercato comune aveva steso un elenco di raccomandazioni per i sei paesi membri miranti a frenare l'inflazione particolarmente minacciosa in Italia, Francia e Olanda. Diverse settimane fa il Ministro Colombo si era recato a Bruxelles per colloqui con lo stesso Marjolin intorno alla situazione economica italiana. Il nostro Governo, come è noto, ha già preso diverse misure per fermare l'inflazione, ma gli esperti del Mercato comune affermano che esse devono essere rafforzate se si vuole raggiungere il successo. Tra le proposte vi è quella di aumentare le imposte dirette.

La visita di Marjolin avviene, dunque, nel quadro degli scambi di vedute che, in applicazione alle norme del Trattato di Roma, sono in corso tra il nostro Governo e la Commissione della Comunità economica europea per l'esame della situazione congiunturale italiana e degli altri paesi della CEE, e delle misure che il nostro Governo ha deciso e sta per varare per far fronte alla situazione. Si era già detto che il nostro Governo avrebbe accelerato i tempi di attuazione delle nuove misure congiunturali, perchè doveva riferire alla CEE; ora la visita di Marjolin ha proprio questo obiettivo: conoscere come e in quale modo il Governo italiano intende agire per fronteggiare la congiuntura. Successivamente, Marjolin riferirà agli organismi comunitari competenti entro la prima decade di luglio.

Il Governo ha intanto iniziato la messa a punto dei provvedimenti che da tempo erano in preparazione presso i competenti uffici ministeriali. Mopetenti uffici ministeriali. Mo-ro domani riunirà presso di sè Nenni e i Ministri economici e finanziari nonchè il Governatore della Banca d'Italia, Carli, per definire le misure anticongiunturali che dovranno essere sottoposte al Consiglio dei Ministri. Quanto alla riunione consiliare, è prevista per venerdì sera o sabato, salvo che l'intensa attività della Camera, nella quale Moro è impegnato, specie per il dibattito sul bilancio, non costringa lo stesso Moro a rinviare tutto ai primi giorni della settimana prossima.

Nella giornata di ieri Moro ha avuto un lungo colloquio con il segretario democristiano Rumor; stamane ha invece riunito presso di sè Nenni, Saragat, Reale, Piccioni e Corona. Ufficialmente la riunione è stata dedicata all'esame dei problemi concernenti la cinematografia, ma si ritiene che nella riunione sia stato discusso a fondo anche il tema delle misure anticongiunturali in preparazione. A ogni modo, al termine della riunione Corona ha dichiarato che c'è un accordo sostanziale tra i quattro partiti per la legge sulla cinematografia e che il Governo cercherà di farla approvare dal Parlamento entro il 30 giugno.

Sulle misure anticongiunturali fonti ufficiose hanno ribadito stasera che, in linea di massima, si ispireranno a questi criteri: 1) politica fiscale proporzionatamente commisurata al reddito, anche al fine di favorire le esportazioni; 2) provvedimenti diretti a contenere un'eccessiva espansione dei consumi; 3) costituzione di un fondo destinato a sostenere il volume degli investimenti.

Le suddette fonti hanno spiegato anche che i provvedimenti relativi alla politica fiscale e al contenimento dei consumi saranno presi per non far pesare eccessivamente le conseguenze della congiuntura sui salari e, contemporaneamente, per non mettere in pericolo la stabilità della moneta. In questo quadro si inserisce appunto il progetto di «ritocco» della imposta di ricchezza mobile e della complementare per coloro che hanno un reddito annuale superiore ai cinque milioni di lire (secondo altre voci, però, verrebbero inasprite le aliquote per i redditi superiori ai 12-15 milioni). Nella riunione di domani presso Moro i tecnici forniranno ai titolari dei vari Dicasteri le cifre che con l'imposizione delle nuove tasse sarà possibile reperire: si parla di 150 miliardi. Per quanto concerne il contenimento dei consumi, è confermato che interesserà consumi non indispensabili o di lusso. E' quindi da presumere che verranno istituite nuove imposte sui liquori, sui tabacchi (si parla di un aumento del 15 per cento), sulle carte da gioco, sulle imbarcazioni da turismo, sulle case di lusso, sui profumi. Anche questi provvedimenti dovrebbero fornire all'Erario, stando sempre ai calcoli degli esperti, cifre non indifferenti, circa 50 miliardi. C'è poi il capitolo degli aumenti delle tariffe: e si parla di aumenti delle tariffe postali e di quelle ferroviarie — il cui ultimo scatto in avanti è del 1962 —. Sembra escluso, invece, l'aumento della benzina.

I provvedimenti che si ispireranno al terzo punto (creazione di un fondo di investimento) permetteranno — si dice — al Governo di raggiungere tre obiettivi: mantenimento dello attuale livello di occupazione, accrescimento del volume della offerta di merci, incremento delle esportazioni. Il Governo dovrà creare uno strumento adatto per incrementare il risparmio proveniente dai redditi di lavoro (stipendi e salari): i lavoratori, come propose il Presidente del Consiglio alla Camera nelle dichiarazioni sulla situazione economica rese venerdì scorso, dovrebbero perciò rinunciare, almeno per un certo periodo di tempo, agli aumenti salariali che sarebbero così destinati al risparmio e quindi agli investimenti. I lavoratori avrebbero, in cambio, degli aumenti salariali, titoli ed obbligazioni. E' appunto su questo mezzo tecnico che, domani, discuteranno i membri del Governo. Secondo alcune informazioni, questa forma di tregua salariale non dovrebbe durare più di un anno. Al termine di questo periodo tutti i lavoratori rientrerebbero in possesso della somma di denaro nel frattempo accantonata. Se i prelievi si facessero dopo un anno, i lavoratori potrebbero fruire degli interessi maturati sulla somma accantonata.

Naturalmente, per costituire questo fondo di investimento, è indispensabile la collaborazione dei sindacati. L'appoggio della CISL a questo nuovo indirizzo della politica governativa si dà per scontato, visto che fu proprio il segretario dell'organizzazione, Storti, a proporre la creazione di questo fondo di investimento. Ben diversa la posizione della CGIL, che è negativa. Seminegativa sembra quella dell'UIL. Comunque Moro, messo a punto domani mattina il progetto, pensa di interpellare i sindacati prima di venerdì sera.

Sulle misure e sugli orientamenti che si intendono seguire il Ministro del Tesoro Colombo ha riferito all'assemblea del gruppo democristiano della Camera tenutasi iersera. All'assemblea dei deputati democristiani era presente anche Moro. La riunione si è aperta con una breve introduzione dell'on. Zaccagnini, il quale ha sottolineato la necessità di arrivare all'approvazione del bilancio dello Stato entro il 27 giugno e di portare avanti contemporaneamente la discussione della legge sui patti agrari. Per raggiungere tali obiettivi, il presidente Zaccagnini ha rilevato la necessità di condurre un dibattito orientato su una analisi essenziale dei diversi aspetti del bilancio e della legge agraria.

Sono quindi intervenuti nella discussione gli onorevoli Zanibelli, Biasutti, Bassi Azaro, Curti, Storti, Elisabetta Conci, Franzo, Galli. Ha concluso la discussione il Ministro Colombo, il quale ha avvertito l'esigenza che nel corso del dibattito sul bilancio dello Stato emergano con chiarezza le tesi di fondo della impostazione che la maggioranza ha dato ai problemi economici. L'azione del Partito comunista — ha aggiunto a questo proposito Colombo — è puramente negativa; è dovere quindi della maggioranza denunciare questo atteggiamento dei comunisti che non presentano alcuna alternativa in politica economica. Per quanto riguarda in particolare l'esame del bilancio, il Ministro ha rilevato l'esigenza di valutarne tutti gli aspetti in maniera approfondita.

La situazione

Moro in una riunione ministeriale a Palazzo Chigi mette a punto in giornata i provvedimenti anticongiunturali. Il Presidente del Consiglio riunirà presso di sè i Ministri dei dicasteri economici e finanziari e il Governatore della Banca d'Italia, Carli, per definire le misure da prendere. Sempre in giornata, arriva a Roma il Vicepresidente della Comunità economica europea Marjolin, che chiederà ai nostri governanti quali misure intendono adottare per fronteggiare la difficile congiuntura del Paese. A norma del Trattato della CEE, infatti, il nostro Governo è tenuto a comunicare le misure che intende varare in simili circostanze. Marjolin aveva in un certo senso previsto quanto sta avvenendo in Italia e in altri Paesi europei: da tempo egli aveva chiesto a tutti i Governi della Comunità di prendere misure per fronteggiare le spinte inflazionistiche.

Sulle misure che verranno stabilite nell'odierna riunione ministeriale e che verranno comunicate a Marjolin, il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a pronunciarsi tra la fine della settimana o nei primi giorni della settimana prossima. Si ritiene, inoltre, che il Presidente del Consiglio prima di dare il via alle misure anticongiunturali, voglia consultarsi ancora una volta con i rappresentanti dei sindacati.

La situazione economica viene intanto discussa ampiamente alla Camera in sede di esame del Bilancio. Quest'ultimo dovrebbe essere approvato entro il 30 giugno. Non è escluso che si debba ricorrere all'esercizio provvisorio, sia pure per un solo mese, giacchè la Camera deve anche esaminare il provvedimento che istituisce i nuovi patti agrari e si dubita che entro la fine del mese riesca ad esaminare ambedue.

Kruscev ha iniziato la visita ai Paesi scandinavi, cominciando dalla Danimarca, dove si è incontrato con il Premier Krag.

Nella ricorrenza della rivolta del 17 giugno 1953 a Berlino Est, il Cancelliere Erhard ha lanciato un appello all'Unione Sovietica perchè venga concesso al popolo germanico il diritto all'autodeterminazione. Ha poi accennato alla possibilità di una libera circolazione tra le due Germanie, ribadendo però che Bonn non accetterà mai alcuna condizione che implichi il riconoscimento del Governo comunista di Pankow.

GLI INTERVENTI ALLA CAMERA SUL BILANCIO E LE DICHIARAZIONI DI MORO

LA C.G.I.L. NEGA L'APPOGGIO ALLA POLITICA ANTICONGIUNTURALE

Respinta dalla Confederazione socialcomunista la proposta del Governo di realizzare il risparmio contrattuale - Polemica risposta dei parlamentari della C.I.S.L.

Roma, 17

La Camera è impegnata da ieri nel dibattito sul bilancio preventivo dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964. Il Presidente del Consiglio e i Ministri Giolitti e Colombo seguono personalmente la discussione, la quale, in verità, più che sul bilancio si sta svolgendo sulle dichiarazioni fatte la settimana scorsa da Moro nella stessa aula di Montecitorio.

Tutti i deputati intervenuti, specialmente i sindacalisti, hanno parlato dell'appello lanciato dal Governo alle organizzazioni dei lavoratori perchè collaborino alla politica anticongiunturale, della possibilità di contenere entro certi limiti gli aumenti salariali e della opportunità o meno di istituire il risparmio contrattuale. Su questi temi esponenti della CISL e della CGIL hanno assunto posizioni opposte, confermando la profonda frattura esistente fra le due maggiori organizzazioni sindacali.

Il sindacalista di unità proletaria FOA', segretario della CGIL, ha detto che pur condividendo la diagnosi della situazione economica del Paese fatta dal Presidente del Consiglio, non ritiene che la terapia sia esatta, specialmente per la parte che invita i lavoratori a «duri sacrifici». Dopo avere ripetuto che non possono essere i sindacati ad avallare una politica favorevole ai «profitti privati» e che il Governo tenta con i suoi appelli alla collaborazione di coinvolgere i lavoratori in responsabilità estranee al mondo operaio, ha respinto la proposta di istituire il risparmio contrattuale. A quest'ultimo proposito ha lamentato che il Governo abbia praticamente accettato un progetto della CISL senza avvertire il bisogno di consultare le altre organizzazioni sindacali. Ciò ha provato un'interruzione vivace dell'on. La MALFA, il quale ha rilevato che la C.G.I.L. da una parte rifiuta di collaborare alla programmazione ricordando che spetta al Governo prendere certe decisioni, e poi protesta quando il Governo stesso prende o annuncia di voler prendere una determinata iniziativa senza consultarsi con tutti i sindacati.

Il comunista LAMA ha praticamente ripetuto le tesi di Foà, dicendo che si assiste oggi ad un fenomeno assurdo, quello di attribuire ai sindacati la responsabilità dello squilibrio congiunturale. Ha quindi aggiunto che una «politica dei redditi» significherebbe nè più nè meno che il blocco dei salari, respinto dall'assemblea dei Sindacati liberi della Comunità europea, organizzazione alla quale aderiscono la CISL e la UIL, che oggi dimostrano di voler accettare le proposte del Governo.

Respingendo la proposta del risparmio contrattuale, Lama ha sostenuto che il Governo vuole con questa formula nascondere una vera e propria imposta addizionale sui salari.

Contrario al risparmio contrattuale si è detto anche il missino SERVELLO, il quale ha affermato che questo istituto sarebbe «una rapina nei confronti dei lavoratori». Le difficoltà economiche del nostro Paese sarebbero superabili solo cambiando linea politica, rinunciando a certe riforme.

Il democristiano SCALIA, che è un sindacalista della CISL, ha rilevato come le recenti dichiarazioni di Moro abbiano fatto coincidere le critiche delle due ali estreme del Parlamento. Egli ha quindi detto che anche se i miglioramenti salariali non sono stati i maggiori o i soli responsabili della situazione attuale, ciò non significa che i sindacati debbono ora rifiutare di collaborare con il Governo per la formulazione di una seria politica economica, ricordando alla CGIL che rifiutandosi di collaborare accantona una delle rivendicazioni più importanti dei sindacati, che è quella di rendere i lavoratori partecipi della direzione dello Stato. Respinta la possibilità di bloccare i salari e confermato che una eventuale «politica dei redditi» colpirà sicuramente tutte le categorie, e non solo i lavoratori, l'on. Scalia si è detto favorevole al risparmio contrattuale e ha invitato i socialisti a compiere, anche in sede sindacale, quelle scelte che hanno fatto in sede politica.

Dopo l'intervento di altri deputati, ha preso la parola lo on. STORTI, segretario della CISL, il quale, dopo avere respinto i tentativi di attribuire al centro-sinistra la responsabilità della situazione economica del Paese, ha condannato lo atteggiamento ostile della CGIL di fronte ai tentativi che si stanno facendo per superare la sfavorevole congiuntura. Opponendosi in modo sistematico e preconcetto al Governo, la CGIL — ha aggiunto Storti — conferma di non essere un sindacato autonomo, a differenza della CISL, la cui autonomia è stata riconosciuta in passato anche dall'on. Riccardo Lombardi.

Dichiaratosi quindi contrario a una politica dei redditi che si concretizzi in un rozzo collegamento tra salari e produttività, l'on. Storti ha detto che i sindacati non possono per questo rifiutarsi di guardare in faccia la realtà per tutelare gli effettivi interessi dei lavoratori, per evitare ad esempio che il potere d'acquisto delle retribuzioni diminuisca continuamente. Storti ha concluso sostenendo la necessità di favorire il risparmio dei lavoratori, respingendo le accuse dei comunisti e le «insinuazioni» dei liberali.

TRAGICHE CONSEGUENZE DI UN VIOLENTO TERREMOTO NEL GIAPPONE SETTENTRIONALE

Le fiamme divorano Niigata «città del petrolio» nipponica

Si stanno facendo sforzi sovrumani per domare dall'alto il dilagare del mare di fuoco Ventiquattro morti, 28 mila senzatetto e trecento feriti sono il bilancio delle scosse sismiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 17

Si presenta assai grave il bilancio delle vittime di un terremoto che ha colpito ieri con estrema violenza il Giappone settentrionale, provocando incendi, onde di marea, allagamenti e crolli; secondo un comunicato delle autorità, vi sarebbero 24 morti, dieci dispersi e 282 feriti, di cui molti versano in condizioni disperate.

Ancora stamane il cielo di Niigata, la città più gravemente colpita dal movimento tellurico, era tinto di rosso a causa degli incendi che divampano con una estrema violenza nella zona dove sorgevano imponenti installazioni petrolifere: Niigata è il principale porto petrolifero del Giappone. Le fiamme costituiscono ora il problema più grave che devono affrontare le autorità, dato che minacciano di estendersi ad altri quartieri e arrecare così nuovi danni e nuove devastazioni.

Attualmente i pompieri, affluiti a Niigata da tutti i centri vicini, i reparti militari e gli uomini delle squadre di soccorso cercano disperatamente di contenere le fiamme che minacciano direttamente 300 case di abitazione, per la maggior parte di famiglie operaie. E' una lotta disperata, impari, in quanto le fiamme sono alimentate da un mare di petrolio che si è riversato per un largo raggio dalle cisterne dilaniate dagli scoppi.

Mentre le autorità stanno pensando alla possibilità di creare il vuoto intorno all'incendio, demolendo in tutta fretta decine e decine di case, grandi quantitativi di sostanze chimiche antincendio, i cosiddetti prodotti schiumogeni, vengono fatti affluire sul posto da tutto il paese a mezzo di aerei. A questa gigantesca operazione prendono parte anche numerose aerei americani. E' un vero ponte aereo che si è costituito tra la città colpita dal disastro ed i centri di produzione dell'industria chimica nazionale.

Ma il ponte aereo non si limita a fornire il prodotto che senz'altro è divenuto il più urgente per salvare la città, da una distruzione totale, ma anche provvede alla fornitura di acqua e generi alimentari di cui vi è una grande necessità per la popolazione. L'acqua infatti manca quasi del tutto a seguito della rottura delle condutture ed anche i generi alimentari scarseggiano. La popolazione, sconvolta dalla spaventosa esperienza, si è riversata nei luoghi all'aperto, lontano dal pericolo dei crolli. E qui le autorità, grazie alla cooperazione fattiva dell'Esercito, hanno provveduto a creare tendopoli per i senzatetto (quasi 28 mila) e a fornire a tutti quanto è possibile.

Malgrado l'impiego dei prodotti schiumogeni, stamane però due grosse cisterne sono saltate in aria, portando così il numero delle cisterne esplose a ben 36, il che può facilmente far capire come sia stato possibile che l'incendio abbia assunto proporzioni apocalittiche. La Polizia ha proceduto ad allontanare 7.350 persone, tra cui duemila ricoverati in ospedali, dalle vicinanze del luogo dove divampa l'incendio. Le fiamme, minacciano anche di raggiungere un gasometro, il che provocherebbe una nuova spaventosa esplosione. Fino a tarda sera era minacciata anche una cisterna contenente sostanze additive per la benzina altamente tossiche: ma questo pericolo è ora scongiurato.

Oltre che dagli incendi la città è stata colpita anche dall'acqua. Un terzo di Niigata risultava nel pomeriggio di oggi allagata. La zona della città più colpita dal disastro è quella che si affaccia sul mare: qui un intero quartiere è stato completamente spazzato via dal maremoto seguito alla scossa sismica. Altre case sono successivamente finite in mare per slavine causate dall'ondata annientatrice. Due ponti, uno dei quali nuovissimo, ancora da inaugurare, sul fiume Shinano, hanno ceduto sotto l'impeto delle acque e sono crollati, interrompendo i contatti tra le due zone della città.

Fare un calcolo dei danni subiti dalla zona colpita dal terremoto, il più forte che si sia avuto in Giappone dopo quello catastrofico che distrusse Tokio nel 1923, è per ora impossibile, ma si è certi di non sbagliare parlando di danni per centinaia di milioni di dollari. Nella sola Niigata la polizia ha calcolato che circa mille case siano crollate, mentre altre 15 mila sono rimaste più o meno gravemente lesionate: una gran parte di queste oltre che dalla scossa, sono state danneggiate anche dall'inondazione provocata dalla cosiddetta ondata di marea. Oltre ai danni agli edifici, il terremoto ha provocato delle paurose fenditure nelle strade di Niigata e di altri centri.

Il movimento tellurico si è verificato esattamente alle ore 13.01 di ieri con una intensità di cinque gradi della scala giapponese che ne conta sette. Il terremoto oltre che a Niigata, è stato avvertito anche a Sendai e Sakata, ma in questi ultimi due centri ha provocato solo crolli di proporzioni limitate. Si calcola che l'epicentro del terremoto sia stato al largo di Niigata.

Il crollo di un asilo a Tsuruoka, una cittadina a 190 chilometri a Nord di Niigata, ha provocato la morte di tre bambini. Al momento del sinistro, si trovavano all'interno dell'edificio 17 bambini con i loro sorveglianti. L'opera di soccorso, immediatamente iniziata, ha dovuto procedere con grande cautela per evitare il pericolo di ulteriori crolli di quanto era rimasto ancora in piedi dell'edificio. E grazie a questa cautela è stato possibile salvare 14 bambini, di cui alcuni però sono stati ricoverati in ospedale perchè feriti.

Ma è soprattutto Niigata la città martire. Senza gas, senza acqua, tagliata fuori dal mondo per l'interruzione delle comunicazioni, devastata dagli incendi e con le vie parzialmente allagate e un rilevantissimo numero di edifici crollati o lesionati, è tuttora esposta ad altri mortali minacce. Appena è giunta a Tokio la notizia del terremoto, l'Ambasciata americana ha offerto immediatamente aiuti per le popolazioni colpite. Tutti gli sguardi del Giappone sono rivolti oggi verso Niigata, e la lotta che vi si sta conducendo con uno slancio eroico.

A. P.



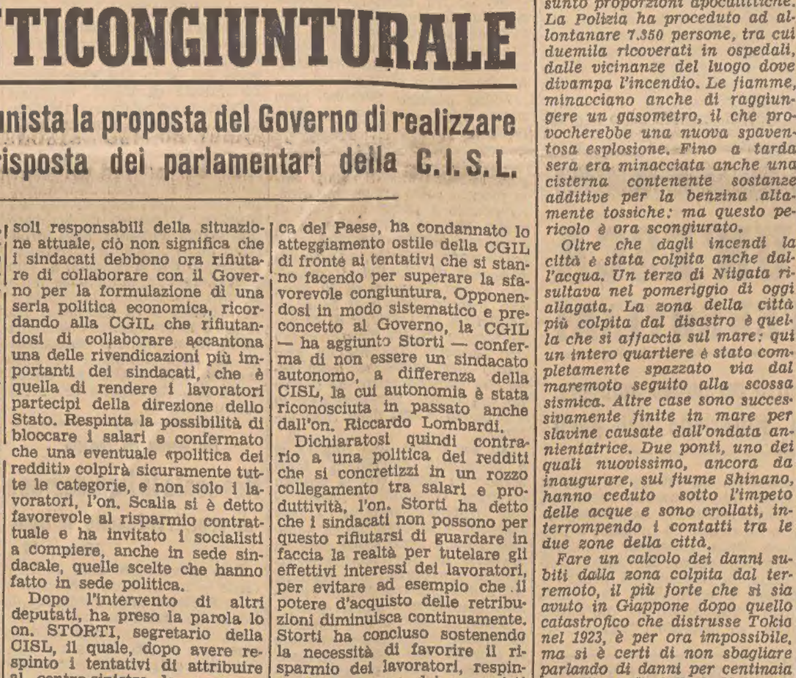


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Niigata — Gli abitanti dei quartieri allagati abbandonano le case crollate o danneggiate In basso: una drammatica visione di una zona del porto dopo la scossa e l'onda di marea

CONTORNATI DA BATTUTE SCHERZOSE I COLLOQUI A COPENAGHEN DEL PREMIER SOVIETICO

KRUSCEV CERCA IN DANIMARCA AIUTI PER L'AGRICOLTURA RUSSA

Vorrebbe importare macchine, maiali, bovini e addirittura tecnici del ramo Trovati a Stoccolma in un cespuglio i piani per la sicurezza del capo moscovita



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Copenaghen — Nikita Kruscev e i delegati sovietici riuniti al tavolo dei colloqui con i danesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 17

Il Primo Ministro sovietico Kruscev è sbarcato ieri a Copenaghen, prima tappa del suo giro attraverso i paesi della Scandinavia che durerà 19 giorni. Agli ospiti sovietici — Kruscev, i familiari e i funzionari del Governo al seguito — è stata riservata un'accoglienza amichevole e pacifica dai danesi, rappresentati sulla banchina del porto dal Primo Ministro Jens Otto Krag. L'imponente servizio di sicurezza si è rivelato per ora inutile.

Per tutta la giornata Kruscev ha scherzato con frequenti battute e scambi di facezie con il Primo Ministro danese. Durante la visita al Folketing, il Parlamento danese, i due uomini politici hanno improvvisato una vera scenetta comica quando il Premier danese ha indicato il proprio seggio nel banco del Governo e ha invitato Kruscev a sedersi. Kruscev si è seduto e subito dopo è balzato in piedi esclamando che era un posto estremamente pericoloso.

Argomenti di carattere strettamente commerciale, riguardanti in particolare fertilizzanti, vacche, porci e aeroplani, sono stati alla base dei colloqui tra il Primo Ministro russo e il suo collega danese, nella seconda giornata del Premier russo in Danimarca: è stato lo stesso Krag, in un breve discorsetto alla televisione, a rivelare che i colloqui a cui hanno preso parte le delegazioni dei due Governi sono stati impostati principalmente su temi relativi al miglioramento dei commerci bilaterali. In questo quadro, Kruscev ha detto ai danesi di essere molto interessato ad importare da loro impianti per la produzione di fertilizzanti, nonchè bestiame selezionato da allevamento, in particolare vacche e porci. Il Premier russo ha aggiunto che con le importazioni egli gradirebbe l'invio in URSS di un certo numero di tecnici danesi esperti di problemi agricoli.

Krag, per conto della Danimarca, ha detto di essere interessato a ottenere per la compagnia aerea di bandiera scandinava, «SAS», diritti di atterraggio a Mosca e a Leningrado. Se i sovietici concedessero queste facilitazioni, la «SAS» potrebbe chiedere, con buone probabilità di successo, qualcosa di più: e cioè di effettuare un collegamento diretto a due, in collaborazione con l'«Aeroflot» sovietica, per la linea Copenaghen-Mosca-Tokio, con una diminuzione di due ore e mezzo del tempo di volo tra i punti estremi della linea, oggi in collegamento via Polo Nord.

Kruscev s'è riservato di rispondere al riguardo, così co-

U. P. I.

(Continua in 2.a pag.)

Per le dimissioni di un assessore fanfaniano

E' CADUTO A PALERMO il Governo di centro-sinistra

Palermo, 17

La crisi regionale siciliana è precipitata. Il Governo di centro-sinistra dell'on. D'Angelo, il secondo della V Legislatura siciliana, si è dimesso questa sera. La crisi, favorita dalle dimissioni dalla carica di assessore al turismo del fanfaniano on. Nicoletti, si è ufficialmente aperta nel tardo pomeriggio con le dimissioni dell'on. D'Angelo rese nel corso della terza seduta odierna dell'Assemblea regionale.

«Il Governo — ha detto l'on. D'Angelo — ha valutato le dimissioni rassegnate dall'assessore al Turismo on. Rosario Nicoletti. Il Governo si era già dichiarato pronto a discutere questa sera le mozioni presentate, avendo il Governo stesso primaria esigenza di un largo dibattito, al quale in ogni caso non avrebbe desiderato sfuggire, e che gli consentisse di chiarire in aula la sua posizione di fronte ai rilievi che sono stati sollevati fuori di questa sede. Ma le sopraggiunte dimissioni dell'on. Nicoletti hanno indotto il Governo a considerare la realtà parlamentare e politica in tutte le sue componenti ed in conseguenza a rassegnare le sue dimissioni irrevocabili».

Il Governo presieduto dall'on. D'Angelo era stato eletto il 29 gennaio di quest'anno ed era, come abbiamo detto, il secondo di centro-sinistra della presente Legislatura. Il Governo dimissionario era composto da sette deputati democristiani, tre socialisti, uno socialdemocratico e uno repubblicano.

ATTENDONO «RINFORZI» DAI DELEGATI DI SPETTANZA DELLE VARIE BRANCHE DEL PARTITO

I morodorotei ancora in corsa per la maggioranza assoluta nella DC

Liberali e missini alla Camera si oppongono all'abbreviamento del dibattito sul bilancio Nel PSI i nenniani si apprestano ad attaccare a fondo gli oppositori Lombardi e Santi

Roma, 17

Nessun accordo è stato raggiunto nella riunione dei rappresentanti dei gruppi parlamentari, svoltasi stamane a Montecitorio, in merito ai prossimi lavori dell'assemblea, i cui rappresentanti dei gruppi torneranno a riunirsi domani pomeriggio per cercare una soluzione. La riunione era stata indetta per disciplinare il dibattito sul bilancio semestrale, per cui erano previste 96 ore complessive, divise proporzionalmente tra i gruppi parlamentari, e nello stesso tempo per studiare la possibilità di inserire all'ordine del giorno dell'assemblea i provvedimenti per l'agricoltura già approvati dal Senato.

Nel corso della riunione è stato calcolato che vi sono ancora iscritti a parlare sul Bilancio 114 deputati, in più vi sono le repliche dei relatori, i discorsi dei Ministri, la presentazione e l'illustrazione degli ordini del giorno e quella di eventuali emendamenti. Le 96 ore previste sarebbero quindi largamente superate, il che impegna la Camera a non poter svolgere altri lavori oltre all'esame del Bilancio fino al 30 giugno. L'on. FERRI, a nome del gruppo socialista, ha insistito affinchè si trovasse il modo di esaminare e approvare i provvedimenti per l'agricoltura entro il 30 giugno. Il Presidente BUCCIARELLI DUCCI ha fatto presente che per poter far ciò vi erano due sole strade, o ridurre le ore assegnate a ciascun gruppo per gli interventi o ricorrere all'esercizio provvisorio. Hanno quindi preso la parola i rappresentanti dei vari gruppi.

LACONI si è dichiarato disposto a limitare il tempo a disposizione del gruppo PCI a due ore e mezzo; FERRI ha detto di rinunziare a tutto il tempo a disposizione dei socialisti, mentre ZACCAGNINI per la DC si dichiarava disposto a ridurre le ore a disposizione del gruppo da 26 a 10 e BERTINELLI per il PSDI a limitare il tempo del gruppo a sole due ore. Non si dichiaravano d'accordo ROBERTI per il MSI e BOZZI per il PLI. La tesi sostenuta dai due parlamentari dell'opposizione è stata la seguente: noi abbiamo fatto un accordo preventivo per l'esame del bilancio, riconoscendo la necessità che il dibattito non potesse durare meno di 96 ore. Se gli altri sono disposti a rinunziare al tempo a loro disposizione, possono farlo, ma noi non riteniamo di fare lo stesso. Anzi, poichè in tal caso l'accordo preventivo sarebbe in pratica annullato, riprenderemmo la nostra libertà d'azione in merito alla durata e al numero degli interventi dei deputati missini e liberali sui Bilanci. A questo punto essendo evidente la mancanza di possibilità di ogni intesa tra i gruppi, la riunione è stata aggiornata a domani. Alla riunione ha partecipato il Ministro Delle Fave.

Dopo la riunione dei capigruppo l'on. Ferri ha dichiarato: «A nome del gruppo socialista ho chiesto che il decreto legge sui patti agrari sia discusso al più presto possibile e cioè entro la fine di giugno. A tale scopo, tenuto conto degli accordi precedentemente intervenuti, ho dichiarato che il gruppo socialista è disposto a rinunciare a tutti i suoi interventi sul bilancio per poter finire la discussione del bilancio stesso in anticipo e dedicare il tempo residuo alla discussione del decreto legge sui patti agrari. Poichè gli altri gruppi di maggioranza e anche il gruppo comunista hanno rinunciato a parte dei loro interventi sul bilancio, questa soluzione era ed è possibile; ma si è scontrata con l'opposizione della destra liberale e missina, che non riconosce gli accordi presi se non nel senso che si debba concludere il bilancio entro il termine costituzionale del 30 giugno.

«In tale situazione dovrei chiedere a nome del gruppo socialista l'inizio immediato in aula della discussione sul decreto legge relativo ai Patti Agrari, salvo a domandare che il Governo presenti l'esercizio provvisorio per un mese, se, dopo l'approvazione della legge sui Patti agrari non rimanesse il tempo di approvare il bilancio. Da parte socialista si insisterà per una delle due soluzioni: o si raggiunge l'accordo per anticipare l'approvazione del bilancio di alcuni giorni senza ledere i diritti dell'opposizione grazie alla rinuncia del tempo assegnato ai partiti di maggioranza e in questo caso chiederemo subito di iniziare e portare avanti la discussione del decreto legge sui Patti Agrari; o questo accordo non si raggiunge e allora non resta che iniziare subito la discussione sui Patti Agrari e ricorrere all'esercizio provvisorio per un mese».

Passiamo ai partiti. Tra Moro e Rumor si è discusso, ieri, della situazione precongressuale dc. Da parte fanfaniana e da parte della sinistra democristiana sono stati diffusi i dati relativi a 81 precongressi provinciali interessanti 1.339.990 voti; i dati praticamente coincidono.

Infatti secondo i fanfaniani le percentuali a favore delle quattro correnti sono le seguenti: Nuove Cronache 21,68 per cento; Centrismo Popolare 11,25 p.c.; Forze Nuove 19,14 p. c.; Impegno Democratico 47,93 per cento. Secondo le sinistre le percentuali sono così distribuite: Nuove Cronache 21,48 per cento; Centrismo Popolare 11,26 p.c.; Forze Nuove 19,31 p.c.; Impegno Democratico 47,98 p.c.

Restano ancora da svolgere i seguenti precongressi: Mantova, Venezia, Verona, Gorizia, Udine, Bolzano, Pistoia, Campobasso, Avellino, Salerno, Foggia, Matera, Taranto, Catanzaro, Francia e Germania. Si è fatto notare che i precongressi di domenica prossima dovrebbero favorire «Forze Nuove» e i moro-dorotei.

La questione dei delegati al congresso nazionale dc che non saranno eletti con la proporzionale dei precongressi provinciali ma con il sistema maggioritario in rappresentanza delle Regioni, dei gruppi parlamentari, dei movimenti democristiani (femminili, giovanili ecc.) e degli amministratori locali comincia a interessare le varie correnti poichè, stando ai risultati forniti dalla votazione precongressuale, appare chiaro che è da queste forze che dipenderà il futuro equilibrio interno del partito di maggioranza relativa.

Fanfani è stato il primo a porre l'accento su questo problema affermando di ritenere necessario estendere il sistema di elezione proporzionale a tutto il Consiglio nazionale e proponedo quindi di abolire, o di modificare sostanzialmente questa rappresentanza. Negli ambienti dorotei si afferma che la questione, trattandosi di modificare lo statuto, spetta al congresso. E' probabile però che ogni proposta tendente a modificare lo «status quo» sarà respinta poichè si ritiene che sarà proprio grazie all'apporto di questi voti che la corrente di «Impegno Democratico» — se non avrà recuperato, cosa che non va esclusa, nella fase congressuale i voti sfuggiti nelle elezioni dei delegati provinciali — otterrà la maggioranza assoluta.

Domani la direzione del PSI, al completo dopo il ritorno di De Martino e Lombardi da Belgrado, discuterà la situazione politica e la situazione interna del partito. La questione degli aumenti previsti dal bilancio della Pubblica Istruzione a favore della scuola privata e del cedimento dei socialisti sotto la pressione della DC sarà nuovamente discussa e da parte di Lombardi, Santi, Codignola, eccetera non saranno lesinate critiche al gruppo nenniano che ha sottoscritto il compromesso con gli altri partiti.

La battaglia — secondo quello che si anticipa negli ambienti lombardiani — sarà accesa, poichè è da prevedersi un attacco della destra al gruppo gregoriano. E' noto che i nenniani non sopportano più gli attacchi di Lombardi e non intendono leggere oltre, dalle colonne del giornale del partito, critiche alla politica della maggioranza del partito: si sta svolgendo dunque da parte nenniana una azione per riassumere il pieno controllo del partito, non solo per quello che riguarda l'«Avanti!» ma anche per il settore sindacale, che Santi guida ed al quale impone una politica differente da quella ufficiale del partito e della sua delegazione al Governo.

L'attacco definitivo alle disposizioni di Lombardi e Santi non sarebbe portato però in sede di direzione. L'occasione sarebbe fornita alla destra socialista dalla conferenza per l'organizzazione che si terrà a Roma il 28 giugno: in quella sede si parlerà della propaganda e si toccherà l'«Avanti», verranno al pettine nodi del sindacato e sarà esaminata la posizione di Santi. Per non attaccare direttamente il segretario generale aggiunto della CGIL i nenniani avrebbero intenzione di stabilire una «incompatibilità» tra la carica di rappresentante sindacale e di membro della direzione centrale del partito.

Il CC del PCI si riunirà il 23-24-25 giugno per un esame della situazione politica italiana. Il rapporto introduttivo al dibattito su tale argomento verrà svolto dal vice segretario Longo. La decisione è stata presa dalla direzione tenutasi sotto la presidenza di Togliatti.

Precipita nel Foggiano un aviogetto militare

Foggia, 17

Un reattore M.B. 326 della Scuola aviogetti di Galatina (Lecce) è precipitato poco dopo il decollo dalla base di Amendola (Foggia), in contrada «Sportona», a pochi metri da un gruppetto di case, dove vivono una quindicina di famiglie di contadini che coltivano terreni della riforma fondiaria.

Alcuni di essi, mentre sulla zona imperversava un violento temporale, improvvisamente hanno visto una luce vivissima in cielo; poi i rottami del velivolo si sono sparsi intorno su un raggio di circa 100 metri. Il motore dell'aeroplano è stato trovato in un campo di grano, dove è finito dopo aver sfiorato il muro di una casa.

Tra i rottami sono stati trovati resti umani, ma non è stato ancora possibile accertare se entrambi i piloti, un sottufficiale istruttore ed un allievo sottufficiale, siano morti o se uno di essi sia riuscito ad utilizzare il «seggiolino eiettore». Non si esclude che l'aereo possa essere stato colpito da un fulmine che ne avrebbe provocata la esplosione in volo.

Siciliani in Toscana

RISSA MORTALE fra due ragazzi

Firenze, 17

Un ragazzo di 14 anni, Pasquale Fici nativo da Calatafimi e da qualche mese residente con la famiglia a Calenzano è stato trovato morente sul margine della strada provinciale che unisce Prato a Calenzano. Il Fici aveva una larga ferita da coltello al torace. Trasportato all'ospedale di Prato da due automobilisti di passaggio, è morto poco dopo il ricovero. E' stato accertato che il ragazzo è stato ucciso da Francesco Mancuso di 13 anni, residente a Settimello presso Firenze ma originario di Trapani, da dove si era allontanato da qualche mese.

Il Mancuso si è costituito ai carabinieri di Calenzano affermando di aver colpito il Fici con un temperino. Tra i due vi erano stati numerosi litigi: ieri sera, essi per futili motivi, litigavano ancora, ma più violentemente del solito. A un certo punto, il Mancuso ha estratto dalla tasca un temperino e ha colpito al torace il Fici, allontanandosi subito dopo.

La famiglia Fici, composta dal padre Andrea, dalla madre Cristina, e da una sorella del giovane Pasquale, Rosetta, era giunta dalla Sicilia poco prima di Pasqua.

Kruscev in Danimarca

(continuaz. dalla 1.a pagina)

me i danesi hanno fatto per gli scambi agricoli. Una commissione bilaterale cercherà di trarre proposte concrete dal giro d'orizzonte compiuto al tavolo dei negoziati dai due Primi Ministri. Krag ha avanzato anche due altre richieste: una, di natura commerciale, per ottenere che i russi, clienti abituali dei cantieri navali danesi, garantiscano una certa periodicità nelle ordinazioni, consentendo così ai danesi di pianificare meglio il lavoro del settore; la seconda, di natura politica, per ottenere che ai familiari di cittadini danesi che si trovino nell'Unione Sovietica venga concesso sollecitamente il visto d'uscita sul passaporto qualora essi lo desiderino per trasferirsi in Danimarca.

Kruscev ha trovato oggi una giornata di pioggia, ma non è sembrato preoccuparsene. I colloqui politici sono cominciati in mattinata alla residenza di Marienborg, una villa di campagna che il Governo danese utilizza per incontri politici del genere. Al tavolo dei lavori erano anche i due Ministri degli Esteri, Andrei Gromiko e Per Haekkerup, ma i due Primi Ministri non hanno toccato nessuno dei problemi internazionali. Kruscev, da cui ci si aspettava un accenno almeno al cosiddetto «Piano Kekkonen», per una zona denuclearizzata in Scandinavia, non ha aperto bocca al riguardo: è stato anzi Krag, più tardi, nel corso di un brindisi all'ospite a spingersi sul terreno della politica internazionale con un elogio dell'azione delle Nazioni Unite.

Per poco la visita del Premier sovietico non ha registrato uno dei più sensazionali colpi giornalistici di questi tempi. Al momento della riunione delle due delegazioni, al tavolo della conferenza si è assiso un uomo estraneo alle due parti. I danesi pensavano si trattasse di un sovietico e i russi pensavano facesse parte della delegazione danese. I colloqui avevano inizio nel più stretto riserbo, quando qualcuno si accorgeva che l'individuo seduto comodamente insieme alle due delegazioni non aveva nulla a che fare con le stesse. Si procedeva al controllo della identità es i scopriva che si trattava di un giornalista danese, il quale veniva immediatamente espulso dalla sala.

Dopo i colloqui col Primo Ministro Krag, Kruscev e il suo seguito sono stati scortati al costello di Fredensborg, dove erano ad attenderli per il pranzo la famiglia reale danese al completo: Re Federico, la Regina Ingrid e le tre Principesse, Beatrice, Benedikte e Annemarie, quest'ultima futura sposa di Costantino di Grecia.

Nel pomeriggio Kruscev, la moglie e le tre figlie (queste ultime al mattino avevano visitato la restaurata Sirenetta, sul molo del porto) si sono recati a vedere un quartiere di case popolari costruito coi sussidi del Governo. Kruscev non ha nascosto la sua ammirazione: «Questi appartamenti — ha detto — sono molto belli. Le vostre rifiniture sono migliori delle nostre».

In serata infine Kruscev è intervenuto a un banchetto offerto in suo onore dal Governo danese. Prendendo la parola nel corso del ricevimento, egli ha assicurato ai danesi che l'URSS è una loro «fedele e sicura alleata nella lotta per il rafforzamento della pace». Dopo aver elogiato la decisione del Governo danese di non ammettere armi nucleari sul suo territorio, il Primo Ministro sovietico ha aggiunto: «Voglio sottolineare che nessun pericolo minaccia la Danimarca e gli altri Paesi scandinavi dallo Oriente. Cercare il pericolo in quella direzione sarebbe solo uno spreco di tempo».

Mentre Kruscev pronunciava queste parole si è appreso da Stoccolma che alcuni documenti segreti contenenti dettagli sulle misure di sicurezza adottate per la prossima visita in Svezia del Premier russo, sono stati trovati per caso in mezzo ad alcuni cespugli nei sobborghi della capitale svedese. Kruscev giungerà la settimana prossima nella capitale svedese. Il capo dei servizi di sicurezza, Per-Gunnar Vinge, ha precisato che i documenti sono stati trovati da un operaio sotto un cespuglio vicino ad un ponte in costruzione nei sobborghi di Stoccolma.

U. P. I.

TRAGICHE CONSEGUENZE DI UNA SERIE DI TEMPORALI ESTIVI

Dodici uccisi dai fulmini nell'Italia centro-meridionale

In provincia di Siena una sola folgore ha tolto la vita a ben quattro persone La maggior parte delle vittime erano contadini che stavano al riparo sotto gli alberi

Roma, 17

Dodici persone sono state uccise dai fulmini nell'Italia centro-meridionale sulla quale si sono scatenati oggi furiosi temporali. Numerosi anche i feriti e gravi i danni provocati dal maltempo.

Presso Corato, in provincia di Bari, Domenico Musso, di 28 anni, che s'era rifugiato con la madre in un trullo, è rimasto fulminato, così come un altro uomo, il contadino Pietro Mastromauro, di 30 anni, rifugiatosi anch'egli in un trullo nella zona di Sansanelli; un altro contadino, Salvatore Di Paola, è stato ucciso dal fulmine scaricatosi sulla zappa che portava a spalla, presso Montalbano Ionico, in provincia di Matera; presso Torremaggiore, in provincia di Foggia, è stato trovato sotto un albero il cadavere carbonizzato di un ragazzo, Raffaele Prencipe, di 17 anni; infine è stato ucciso da un fulmine, presso Barletta, Michele D'Oronzo, di 18 anni, che era assieme allo zio, rimasto gravemente ustionato.

Tre donne sono state uccise da un fulmine caduto nel pomeriggio nelle campagne di Villa Literno, in provincia di Caserta, durante un temporale abbattutosi nella zona. Le tre vittime sono Adelaide Piccolo, di 36 anni, Maria Garofalo, di 18 anni, ed Esterina Pontana di 15. Un bambino, Giovanni Fontana, di 10 anni, che si trovava nello stesso gruppo, è rimasto gravemente ustionato. Il fulmine è caduto in località Cuccelle. I due Fontana, fratello e sorella, assieme alla Garofalo, con la quale erano stati a lavorare in un campo, stavano tornando alle loro abitazioni quando sulla zona si è abbattuto un violento temporale: i tre hanno allora cercato riparo sotto un grosso platano.

Qualche minuto dopo al gruppo dei tre giovani si è aggiunta Adelaide Piccolo. La folgore abbattendosi sul platano ha investito le tre donne e il ragazzo. Un contadino che abita in un cascinale distante pochi metri, ha visto le quattro persone cadere e ha chiamato in aiuto altri abitanti della zona. Proprio in quel momento è passata nei pressi una pattuglia di carabinieri, in normale servizio di perlustrazione, che si sono uniti agli altri soccorritori. Con una automobile di passaggio Giovanni Fontana è stato trasportato all'ospedale Cardarelli di Napoli dove i sanitari lo hanno ricoverato; le sue condizioni sono gravissime per ustioni e choc. Le tre donne, che davano qualche segno di vita all'arrivo dei soccorritori, sono state trasportate in vicine abitazioni, dove però, qualche minuto dopo, sono morte.

Infine quattro persone sono morte e sei sono rimaste ferite da un fulmine a Colle d'Elsa in provincia di Siena. Le persone investite ed uccise dalla folgore si trovavano al riparo dalla pioggia sotto un grande albero situato a poche centinaia di metri da una casa colonica in Frazione Sant'Andre. Erano il coltivatore diretto, Giovanni Provvedi di 29 anni, il mezzadro Fosco Leoncini di 50 anni, suo fratello Libero di 34 e Lida Pettini in Leoncini di 40 anni moglie di un altro fratello del Leoncini. Insieme ad essi erano altri contadini della zona che stavano mietendo il grano nei campi per accatastarlo e avviarlo all'aia della casa colonica.

Ad un tratto, una folgore si è abbattuta sull'albero, investendo in pieno con la scarica elettrica Giovanni Provvedi, i due fratelli Fosco, e Libero Leoncini e Lida Pettini in Leoncini, i quali sono morti mentre, soccorsi da altri contadini venivano trasportati all'ospedale. Altre due persone hanno riportato ustioni non molto gravi.

Un'altra folgore si è abbattuta quasi contemporaneamente in località Sant'Antonio su quattro operai intenti al lavoro lungo la costruenda superstrada Firenze-Siena; tutti e quattro sono rimasti feriti ma in maniera non grave.

Prestito IRI collegato con buoni «Warrants»

Roma, 17

L'IRI lancerà prossimamente un prestito obbligazionario per un controvalore di 25 milioni di dollari. Le obbligazioni, che frutteranno l'interesse del 5.75 per cento annuo, saranno emesse alla pari e saranno rimborsate in cinque annualità uguali dal 1975 al 1979. Le obbligazioni potranno essere emesse, a scelta dei sottoscrittori, in dollari statunitensi o marchi tedeschi in tagli da 1.000 dollari e di 1.000 marchi.

L'IRI annunciò il 20 maggio scorso a New York di aver concluso con un consorzio internazionale le trattative preliminari per l'emissione delle obbligazioni. Le obbligazioni saranno al portatore e saranno esenti da qualsiasi tassa o imposta italiana, presente o futura. Nessun «affidavit» verrà richiesto per il pagamento degli interessi o dei titoli sorteggiati per il rimborso. Per tutto quanto non espressamente previsto dal regolamento del prestito, le obbligazioni saranno rette dalla legge lussemburghese.

L'attrattiva principale di queste obbligazioni — prosegue il comunicato dell'IRI — è costituita dal fatto che esse saranno munite di buoni, chiamati «Warrants», che daranno diritto ai portatori di acquistare azioni Finsider ad un prezzo che sarà fissato al momento della emissione. Il portatore potrà esercitare il diritto di acquisto nei primi dieci anni di vita del prestito. Il prezzo di acquisto dell'azione Finsider sarà prossimo alle quotazioni correnti al momento dell'emissione. Si può prevedere che, sulla base delle recenti quotazioni, tale prezzo di acquisto sarà compreso fra le 800 e le 840 lire. Il «Warrant» attaccato a ciascuna obbligazione di 1.000 dollari e di 1.000 marchi darà diritto ad acquistare rispettivamente 600 e 150 azioni Finsider.

Con decreto del Prefetto

Revocata la liquidazione di centotrentasette milioni

Roma, 17

Con decreto in data 16 corrente — informa un comunicato — il Prefetto della Provincia di Roma ha annullato per riscontrati vizi di legittimità la deliberazione n. 595, in data 3 giugno 1964, della commissione amministratrice dell'ACEA, con la quale è stata disposta nella misura di 137 milioni la liquidazione dell'indennità di anzianità nei confronti dell'ing. Ettore Verducci, già direttore generale dell'ACEA. Il Prefetto ha trasmesso al presidente dell'Azienda il succitato decreto per la esecuzione.

TENTATIVO DI COINVOLGERE I LAVORATORI DEMOCRATICI NELL'AZIONE AGITATORIA

LA C.G.I.L. GETTA UN'ESCA AGLI ALTRI SINDACATI FERROVIARI

In ogni caso la Confederazione proclamerà tra giorni un nuovo sciopero Fermi per 48 ore gli spazzini - In esame la situazione dei porti

Roma, 17

Si è riunita oggi la Segreteria nazionale del sindacato ferrovieri italiani della CGIL (SFI) la quale ha preso in esame l'andamento dello sciopero dell'11-12 giugno scorsi. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato nel quale si afferma, tra l'altro, che la segreteria dello SFI, tenuto conto di tutti gli elementi della situazione «ha deciso l'effettuazione dell'altro sciopero, già deliberato dal congresso nazionale del sindacato, riconfermando nel contempo la volontà di inasprire, se necessario, la lotta.

«Tuttavia lo SFI — è detto ancora nel comunicato — a riprova della sua volontà di contribuire alla ricomposizione della unità della categoria anche al vertice, ha deciso di rinviare di qualche giorno la fissazione della data del prossimo sciopero e di proporre agli altri sindacati un'incontro per accertare la possibilità o meno di unificare le richieste e di concordare le posizioni dei sindacati in ordine alle azioni da attuare per concretarla».

Concludendo il comunicato dello SFI-CGIL mentre conferma «la decisa volontà del sindacato di categoria di tutelare con tutte le sue forze gli interessi immediati e futuri della categoria» ribadisce la non adesione a qualsiasi forma di risparmio contrattuale ed il suo deciso rifiuto ad ogni forma di blocco delle retribuzioni.

Intanto le organizzazioni sindacali di categoria, aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL comunicano di aver proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori dipendenti dalle aziende municipalizzate di nettezza urbana, che sarà attuato a partire dalle 24 di domenica 21 fino alle 24 di martedì 23 giugno. La manifestazione — è detto ancora nel comunicato — è stata indetta in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

All'ordine del giorno anche la situazione nei porti: il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Nenni ha ricevuto a Palazzo Chigi il segretario confederale della CISL, on. Armato, e il segretario generale della FILP-CISL De Stefano. I dirigenti sindacali — è detto in un comunicato della CISL — lo hanno informato sui motivi che sono alla base dell'agitazione delle maestranze dei porti. Gli stessi dirigenti sindacali si sono dichiarati disponibili per una trattativa e per la ricerca di una soluzione che, nella salvaguardia dei diritti dei lavoratori, soddisfi anche le esigenze delle aziende industriali sia nel campo tecnico e sia in quello economico.

Si è anche riunita oggi la commissione interministeriale, nominata dal Ministro della Marina Mercantile sen. Spagnolli, allo scopo di «procedere a studi diretti ad appurare la esistenza di ogni possibilità di incrementare la produttività dei porti e di migliorarne la funzionalità mediante la visione globale e analitica di tutte le attività che vi concorrono». La commissione ha esaminato le possibilità di accrescere la produttività dei lavoratori portuali in regime di «riserva»; ha studiato e discusso tale riserva legale delle compagnie portuali nel quadro dell'ordinamento del lavoro portuale e della tutela dell'interesse pubblico insito nelle operazioni portuali; ha inoltre esaminato i problemi delle cosiddette «autonomie funzionali» sia dal punto di vista giuridico, sia da quelli della tecnica della produzione industriale, dei legittimi interessi dei lavoratori e dei sani criteri di politica economica, sofferm andosi sui criteri in base ai quali tali autonomie funzionali vanno accordate. La commissione ha deciso di iniziare, a partire dalla prossima riunione, prevista entro brevissimo termine, le udienze già programmate, a cominciare da quella con i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori portuali.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile accompagnata da attività temporalesca. La nuvolosità e i fenomeni saranno più intensi nelle ore diurne. Temperatura in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 29; Verona 18, 28; Trieste 21, 30; Venezia 17, 27; Milano 18, 29; Torino 17, 28; Genova 21, 29; Bologna 28, 25; Firenze 18, 30; Pisa 16, 30; Ancona 18, 25; Perugia 15, 26; Pescara 15, 24; L'Aquila 11, 24; Roma (Ciampino) 13, 28; Roma (città) 14, 29; Campobasso 13, 19; Bari 19, 23; Napoli 16, 25; Potenza 14, 20; Catanzaro 17, 23; Reggio Calabria 29, 26; Messina 20, 25; Palermo 18, 24; Catania 17, 29; Alghero 16, 27; Cagliari 17, 27.

«QUANDO HO SPARATO NON ERO IN ME»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Messina — Cavallaro, l'uccisore del frate, tra i carabinieri

Arrestato l'uccisore del frate di Messina

Messina, 17

L'assassino del frate messinese ucciso domenica pomeriggio presso Villafranca Tirrena è stato arrestato. Andrea Cavallaro, di 29 anni, braccato da due giorni dalle forze dell'ordine, è stato rintracciato in contrada «Raunuso», in una zona vicina al luogo del delitto. A snidarlo dal suo nascondiglio sono stati i cani-poliziotto inviati da Palermo. Il Cavallaro ha confessato, affermando di avere ucciso Padre Michele Lo Cascio in un momento di squilibrio mentale. «Non avevo alcun particolare motivo per uccidere — ha detto — ma da tempo ero assillato da atroci incubi. Quando ho sparato non ero in me». Andrea Cavallaro si trova adesso alla caserma dei carabinieri di Villafranca Tirrena a disposizione delle autorità.

Il delitto fu commesso nel tardo pomeriggio di domenica. Padre Lo Cascio stava tornando in convento da una passeggiata con i chierici francescani, quando il Cavallaro sbucò da un cespuglio e gli sparò contro due colpi di fucile da caccia.

Fallimento della S.R.L. ALCEA

giudice delegato dott. A. Scalabrin
curatore dott. R. Peroni

L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI MESTRE, rende noto che il giorno 25 giugno 1964, in Mestre, via Terraglio 232, alle ore 10.30 si procederà alla vendita al pubblici incanti delle attività del fallimento in oggetto e precisamente:

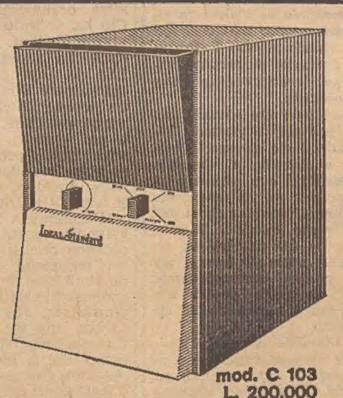
1) AUTOCARRO Lancia Esatau B targato MN 41567 cisternato . . . . . L. 2.800.000
2) AUTOTRENO Lancia Esatau B targato MN 54967 cisternato con rimorchio cist. tre assi MN 3263 L. 4.000.000
3) AUTOTRENO Fiat 690 n. 1 targ. GO 20169 cisternato, con rimorchio cist. 4 assi Zorzi GO 1077 L. 6.500.000
4) AUTOTRENO Lancia Esadelta cist. targ. MN 50886, rimorchio cist. 2 assi Zorzi targ. GO 1052 L. 1.800.000
5) AUTOTRENO Lancia 3 RO cisternato VE 52117 con rimorchio 2 assi Zorzi targato GO 1055 . . L. 500.000
6) AUTOTRENO cisternato chilolitro Fiat 640 n/ targato GO 14056 . . . . . L. 700.000
7) CAMIONCINO Fiat 615 n/ targato VE 68133 . . L. 500.000
8) FURGONCINO Fiat 500 C/ targato GO 20674 . . L. 40.000
9) RIMORCHIO bilico targato VE 2907 . . . . . L. 150.000
10) FIAT 500 nuova D targata GO 17054 . . . . . L. 150.000
11) KILOLITRICA Alfa Romeo 900 targato GO 10013 L. 800.000
12) ALFA ROMEO 900 targato GO 18496 con rimorchio cisternato 3 assi Adige targato GO 778 L. 1.100.000

Rende noto altresì che le eventuali attività rimaste invendute in sede di esperimento saranno rimesse in vendita con una riduzione del 25% il giorno 27.6.1964 alle ore 10.30.

Le attività potranno essere visitate a partire dal giorno 18.6.1964 fino al 24.6.1964 (compresi i giorni festivi) con il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per ulteriori informazioni e dettagli rivolgersi all'I.V.G. Mestre, via Ca' Marcello 47, tel. 59629.

applicato in un attimo... ed il caldo scompare



mod. C 103
L. 200.000
(+ I.G.E. e dazio)

a casa e in ufficio un condizionatore IDEAL-STANDARD vi fa vivere meglio, vi fa lavorare meglio. E non c'è bisogno di ricorrere a lavori in muratura o modifiche di serramenti: gli apparecchi Ideal-Standard si applicano in un attimo e sono subito in funzione.

IDEAL-STANDARD - Via Ampère, 102 - Milano - Telefono 28.88.

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi informazione. Interpellateci anche per forniture di più apparecchi.

IDEAL-Standard

Depositario:
TRIESTE - V. BRONIGI - Via G. Rossini, 8 - Tel. 23.120

BORSE E MERCATI

MILANO

La stipulazione dei riporti per fine luglio è avvenuta regolarmente e il denaro messo a disposizione dagli istituti di credito è stato più che sufficiente per le occorrenze, anche perchè si è notata una drastica diminuzione delle posizioni al rialzo. In aumento quelle al ribasso, che però hanno trovato modo di sistemarsi sul mercato, mediante acquisti per liquidazione e vendite per prossimo. Il tasso d'interesse è leggermente aumentato e si aggira sul 7,5 per cento. La riunione di Borsa è avvenuta in presenza di numerosi contrasti, determinati dalla necessità di sistemare le posizioni. Gli scambi sono apparsi in aumento. In apertura si è verificata una discreta reazione sui valori più sacrificati il giorno precedente, ma l'intonazione è apparsa più irregolare. Nei secondi prezzi l'offerta ha prevalso, costringendo le quotazioni dei titoli guida a nuovi sacrifici, ma in chiusura la quota è apparsa più oscillante, sia pure con netta prevalenza delle perdite. Hanno registrato forti ricuperi le Carlo Erba ord., le Ausiliare, Oicese, Lanerossi, Co.Ge. e Distillati. Cedenze fino al 10 per cento denunciato invece le App. Centrale, Ossigeno e Ilssa Viola. Perdite di rilievo hanno subito anche Un. Manifatture, Mira Lanza, Teti, Milano Centrale, Ciga, Pirelli e &., Eternit. Deboli i titoli di Stato a eccezione del Redimibile 3,50 per cento. Poco mossi i Buoni del Tesoro e ancora molto irregolari le obbligazioni con perdite marcate per alcune serie Fiat, Catini, Stipel, Isvemir e le FF. SS.

Titoli trattati: di Stato 21 milioni; Buoni del Tesoro 184 milioni; obbligazioni 418 milioni; azioni n. 1.945.525.

Titoli di Stato: R. It. 5% 103,85 (104); Red. 3,50% 95,90 (95); Ric. 3,50% 78,75 (—), 5% 88,20 (88,40); Trieste 5% 85,50 (—); Rif. F. 5% 84 (85).

Buoni del Tesoro: 1965 98,30 (98,50), 1966 98,80 (—), 1966 (sett.) 97,80 (—), 1968 96,70 (—), 1969 98,70 (—), 1970 99 (—), 1971 99 (—).

Alto Veneto 1690 (—), App. Centr. 2350 (2547), Baroni 29 (30), Bernasconi 1500 (—), Bon. Ferraresi 555 (—), Brioschi 9800 (—), Cart. Binda 43.000 (—), Cer. Pozzi 316 (322), Condotte Acqua 504 (508), Cot. Merid. 169 (—), De Ferrari 1060 (—), Es. Molini 1165 (—), Gas Napoli 759 (769), Larderello 2399 (2400), L'Ausiliare 3300 (3070), Linoleum 1815 (1810), Manif. Rotondi 25.000 (—), Manif. Tosi 2575 (—), Molini Certosa 1600 (1660), Ossigeno 1330 (1500), Pacchetti Manif. 580 (—), Rejna A. 1670 (—), Romana Zuccheri 154 /152), Rossari e Varzi 23.000 (—), Sagi 1410 (—), Scotti 150 (—), Silos Genova 3780 (—), Smeriglio 110 (110,25), Terme Acqui 7500 (—), Tilane 153 (150), Tosi Franco 1040 (1045), Westinghouse 1098 (—).

Bastogi 1555 (1575), Breda 3350 (3335), Bresciana 2040 (2035), Broggi Izar 1069 (—), Caffaro 140 (139), Calabrie 1210 (1260), Campania 1550 (—), Cot. Cantoni 14.450 (14.800), Cucirini 5990 (6060), Daimine 1615 (1650), De Angeli 1980 (1950), Dinamo 2032 (2035), Emiliana 1570 (1645), Carlo Erba 7400 (6480), Carlo Erba priv. 4150 (4250), Eternit 5900 (6250), Falck 4050 (4200), Falck priv. 4150 (4205), Finelettrica 997 (999), Finmare 430 (425), Finsider 794 (—), Fisac 195 (185), Gavardo 2005 (2000), Generalfin 891 (898), Gim 3848 (3850), Ginori 410 (430), Invest 2675 (2740), La Centrale 8925 (9000), Lanerossi 2550 (2450), Ledoga priv. 4510 (4780), Liquigas 184 (191), Lucana 1900 (—), Magona 1006 (1020), E. Marelli 580 (600), Mediobanca 49.800 (51.100), Metal. Italiana 3280 (3320), Mira Lanza 36.010 (37.325), Monte Amiata 6530 (6570), Monteponi 620 (624), Nebiolo 650 (625), Olcese 570 (520), Pibigas 76 (80), Pugliese 1390 (1340), Rinascente 451 (457), Rinascente priv. 403 (400), Romana El. 2260 (2230), Sarda El. 3050 (3180), Valdarno 3260 (2340), Seso 1355 (1400), Siele 4620 (4801), Sme 1991 (2010), Subalpina El. 1731 (1730), Sviluppo 1500 (1553), Tecnomasio 1760 (1700), Unes 2130 (2100), Un. Manifatt. 43.900 (48.900), Valticino Cot. 41,75 (42).

Aedes 1710 (1715), Assicuratrice 48.000 (50.000), Ass. Generali 66.900 (68.250), Ass. Milano 14.350 (14.700), Ass. Milano priv. 10.700 (12.200), Ass. Torino 5653 (5765), Ass. Torino priv. 4200 (—), Beni Stabili 2450 (2500), Bianchi 59 (63), Cart. Burgo 18.550 (18.700), Cascami Seta 3880 (3950), Cementir 4005 (—), Ciga 3750 (3890), Co.Ge. 4150 (4010), Edisonvolta 2020 (2025), Fond. Incendio 7800 (7802), Fond. Vita 19.750 (19.200), Ilssa Viola 700 (770), Imm. Roma 510 (511), In. Edilizia 2170 (2190), Italcementi 13.380 (13.490), Italpi 1855 (1878), Italsider 1053 (1057), Linificio 675 (648), Magneti Marelli 954 (980), Marzotto priv. 1785 (—), Milano Centr. 27.000 (29.200), Olivetti 1735 (1751), Orobia 1741 (1765), Ras 31.000 (32.500), Risanamento 4290 (4400), Saffa 5350 (—), Sarom 1080 (1071), Sifir 996 (995), Sip 1149 (1160), Stet 2455 (2460), Teti 1900 (2070), Trafilerie 999 (1020), Vizzola 2680 (2600).

Anic 1200 (1198), Châtillon 4700 (4850), Ciell 2377 (2390), Distillati 1611 (1510), Edison 2580 (2600), Eridania 1940 (1950), Fiat 1768 (1818), Fiat priv. 1550 (1585), Italgas 970 (975), Mittel 1550 (1500), Montecatini 1465 (1485), Motta 12.890 (12.500), Nord Milano 748 (—), Pirelli & C. 3180 (3479), Pirelli S.p.A. 3755 (3767), Rum

QUARENGHI E PALLADIO

DA LENINGRADO, allora Pietroburgo, Giacomo Quarenghi mandava ogni tanto disegni e schizzi di suoi edifici, ch'egli riteneva di particolare interesse, all'amico Antonio Canova. Ne mandava anche ad altri, così, per il piacere di comunicare agli amici le sue nuove creazioni, la produzione d'un maestro italiano nella terra degli zar; ma noi pensiamo e crediamo che lo faceva per un motivo più semplice: perchè dalle glaciali rive della Neva egli si sentisse ancora in contatto con la terra del sole e dell'arte, la sua amata desideratissima Italia. Ma se queste erano le generiche ragioni per cui egli si teneva in corrispondenza con gli altri, con Canova la ragione era di un ordine superiore: Canova, un po' più giovane di lui, era il massimo artista di quella romanità e grecità che abbacinavano in quel tempo le menti di tutta Europa. Omaggio al maestro dei maestri.

Sono una quindicina di fogli scelti che da Canova alla fine del Settecento e al principio del secolo seguente ricevette da Giacomo Quarenghi. Il canonico Giambattista Sartori Canova, fratellastro del maestro, donò il secolo scorso questi fogli al Museo di Bassano. Ora per il meritorio interessamento della autorità comunale Giuseppe Maria Pilo, direttore del Museo bassanese, ha ordinato in una mostra esemplare questi fogli preziosi insieme ai disegni degli architetti bassanesi e veneti operanti in quel tempo. E' una mostra degna d'attenzione.

Chi era dunque Giacomo Quarenghi? Era un bergamasco, della Lombardia veneta, cioè di quella Lombardia su cui dominava il Leone di San Marco, nato a Valle Imagna nel 1744, il quale dedicatosi dapprima alla pittura andò a cercarsi maestri famosi a Roma; ma a Roma lo affascinò quanto era rimasto degli edifici dell'antica repubblica e del fastoso impero; e lesse i Quattro libri dell'architettura di Palladio. Scoprire Palladio fu per lui scoprire se stesso.

E come Andrea Palladio verso la metà del '500 frequentava il Palatino e il Campidoglio e interrogava e misurava nei fori gli archi, le colonne, i resti dei templi e delle basiliche, così nel settimo decennio del Settecento Giacomo Quarenghi, commosso entusiasta, col libro di Palladio alla mano, rifece i medesimi itinerari, contemplò, misurò le parlanti rovine, se ne inebriò. A Venezia comunicherà le proprie esaltanti impressioni agli architetti Temanza e Selva, altri innamorati di Palladio, e nell'Eterna stessa probabilmente ebbe colloqui illuminati dalla stessa passione con Piranesi, il principe degli incisori d'Europa e il principe dei rievocatori di Roma antica. Giambattista Piranesi era veneziano; son tutti veneziani: Piranesi, Temanza, Selva e Quarenghi stesso perchè, come s'è detto, la capitale di Bergamo è allora Venezia.

Ormai, forte dell'esperienze romane e palladiane; nel 1771 Quarenghi ricostruisce a Subiaco, ispirato dal suo maestro ideale, il tempio di Santa Scolastica. Da Palladio aveva imparato che cosa significhi la semplicità eletta, il rapporto di masse schiette, il senso di ritmo e di equilibrio nell'avvicendamento dei pieni e dei vuoti, il volume bloccato cristallino che non ha bisogno d'inutili ornamenti. Rifuggiva dal fare pittorico del barocchismo, dalle curvature e dalla plastica ossessiva delle masse murarie e dalle antitettoniche decorazioni. Ma il suo bisogno di fare, la sua passione di dare libero corso alle concezioni di essenzialità e di purezza non potevano esser sufficientemente appagati in Italia. Gli architetti erano molti, pochi gli edifici da costruire. Ma il suo entusiasmo costruttivo ebbe un'insperata fortuna. Il tedesco Grimm aveva avuto lo incarico di cercare a Roma o in Italia un architetto che sentisse il nuovo spirito di rinnovazione classica che circolava allora in tutta Europa. Caterina II, grande anche in questo, in quelle lontane terre dove la civiltà occidentale penetrava a fatica, era stata, e non superficialmente, conquistata dal sentire moderno.

Fino allora, a Pietroburgo, aveva avuto il predominio il veneziano Bartolomeo Rastrelli. Rastrelli era stato educato nel barocco e di una eloquenza tutta barocca parlante «ore rotundo» disegnava e costruiva i suoi edifici sulla Neva. L'imperatrice trovava desueto e ampolloso quel linguaggio: non lo amava, aveva bisogno di una semplicità scandita e significante: voleva un costruttore di sentimenti classici. Si rivolse perciò nuovamente all'Italia. L'Italia e Roma erano state le madri del barocco: ne era bene un rappresentante Rastrelli; ma la Italia dove la classicità era nata, dove la classicità era la maniera naturale degli artisti, l'Italia doveva trovarsi in testa a tutti in questo ritorno classico del gusto. Ci fu un felice incontro di Grimm con Quarenghi. Nel 1779 Quarenghi era in Russia architetto di fiducia di Caterina II.

Una committente ansiosa di costruire e rinnovare la città fondata da Pietro il grande; palazzi, accademie, edifici di rappresentanza, sale per le feste, musei, maneggi, monumenti per le grandezze vive, monumenti per la memoria dei grandi morti, tutto questo aspettava la corte imperiale dal maestro italiano; lo spazio a Pietroburgo si stendeva a perdita d'occhio da una parte e dall'altra della Neva aspettando le sue prospettive; i forzieri imperiali erano pronti a finanziare ogni spericolata impresa. Quali immense possibilità per una mente geniale portata alla azione; quale tremendo pericolo per un uomo che non si fosse chiamato Giacomo Quarenghi.

Restò per la rimanente vita nella terra straniera e lontana che per lui s'era dimostrata la terra promessa. Dal 1779 al 1817, anno della morte, egli non fece che due brevi viaggi a Bergamo. Servì tre imperatori: Caterina II, Paolo I e Alessandro I: la casa imperiale, i granduchi, la nobiltà moscovita riconoscevano in lui il dittare estetico: Mosca, Tzarskoie Selo, Peterhof si riempivano delle sue creazioni. Ma la città che deve a Quarenghi la propria fisionomia, la città che porta la chiara impronta del suo genio, la città che specchia sulla Neva il suo volto italiano, palladiano e quarenghiano è Leningrado, la santa Pietroburgo dell'impero zarista.

A Bassano vediamo il disegno di quella piscina che certamente Quarenghi costrusse per l'imperatrice a Tzarskoie Selo e che ora stranamente è scomparsa; abbiamo le Botteghe annesse al Gabinetto imperiale, abbiamo i padiglioni innalzati per i granduchi; c'è il disegno d'una porta di città che certamente derivò dalla architettura militare di Sanmicheli; c'è il Belvedere per il granduca Alessandro, ci sono diversi progetti di templi, alcuni monumenti grandiosi e lo stupendo teatro che Quarenghi delineò proprio per Bassano. Superbo progetto; se Bassano allora avesse avuto il coraggio di costruirlo — e coraggio avrebbe dovuto averne per quell'imponente imperiale costruzione — oggi noi avremmo il più stupendo edificio quarenghiano d'Italia.

Bassano ha fatto bene a ordinare questa mostra: ha messo in chiaro una pagina poco conosciuta di un singolare artista italiano all'estero. E questa mostra s'aggiunge alle numerose altre che la città veneta ha apprestato in modo impareggiabile in questi ultimi anni; ricorderemo solo quella veramente memorabile, di cui abbiamo qui parlato, nell'autunno scorso, di Marco Ricci.

La mostra di Quarenghi richiama perentoriamente Palladio. In Russia il nostro architetto diceva commosso: «Oh, potessi vedere ancora una volta la sacrestia del Convento della Carità di Venezia; quel limpido vano, di schiette pareti e un'esedra, di una semplicità augusta, dice cosa intendeva Palladio per romanità pura». Era la nostalgia della contemplazione che ormai gli era negata dalle opere del suo maestro eletto; era anche la nostalgia della terra del sole che gli era tolta per sempre, della patria lontana.

Remigio Marini

SABATO SI INAUGURA A VENEZIA LA TRENTADUESIMA EDIZIONE

Investita da un vento innovatore la realtà fisica della vecchia Biennale

Dai programmati e dai «pop» scaturisce l'accento più vivo della rassegna di quest'anno che tuttavia riserva un vasto e fertile terreno anche alla pianta della contemporaneità

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 17

La Biennale dell'informale è morta! Evviva la Biennale dell'arte programmata e della Pop-Art! Al fondo, però, codesto problema di successione dinastica — che pur tante polemiche ha sollevato, particolarmente dopo la spietata difesa da parte di Giulio Carlo Argan delle opere di ricerca visiva, prodotte nell'anonimità del lavoro di gruppo e dopo l'introduzione delle piccole inutili macchinette semoventi entro il sacro recinto della biennale — si profila secondario e marginale rispetto ad uno scarto interno che non è tanto spostamento da correre a correre, quanto presa di coscienza di ciascun fatto e di tutti i fatti.

Tale moto è avvertito a colpo d'occhio, fin dal primo ingresso nel padiglione italiano — siamo ancora nel vecchio deprecato padiglione, di cui invano si attende la ricostruzione secondo il progetto di Carlo Scarpa, siamo ancora imbrigliati da un regolamento che all'unanimità si riconosce inefficiente, siamo ancora a condannare le indebite interferenze dei politici a Venezia — per la diversa e inedita colorazione emotiva che acquisiscono le opere d'arte nella cornice della presentazione mondiale.

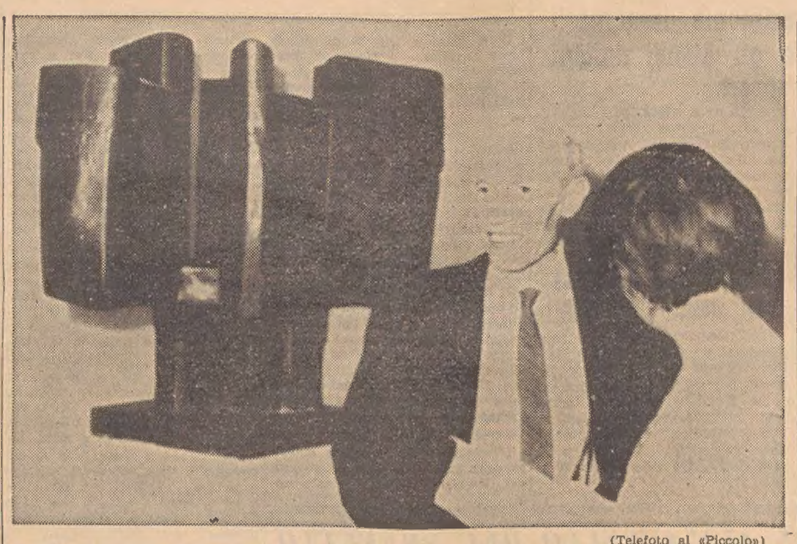
Vorremmo dire, anzi, che la novità di ciascuna biennale si potrebbe misurare dalla accezione nuova con cui si pronunciano di volta in volta i vocaboli storici che attraverso una validissima opera di divulgazione culturale la biennale propone. Dalla fine della guerra ad oggi abbiamo ripercorso idealmente tutte le tappe fondamentali dell'arte moderna, partendo dalla grande rassegna degli impressionisti del 1948. Ebbene, se pensiamo a quella rassegna, ci accorgiamo che essa si colora alla luce del fronte nuovo delle arti, dello sforzo che allora si andava conducendo per ricondurre la provincia italiana in un discorso europeo. Così accade oggi per la personale retrospettiva di Felice Casorati: le radici secessioniste e mitteleuropee del grande autore torinese vengono inevitabilmente coinvolte in un contesto che affronta i termini della cultura d'oggi, viva fra le opposte proposte determinate per un verso dalla ricerca scientifica e dalla esperienza del razionalismo industriale (arte programmata), e per l'altro dall'esasperata e irrazionale rivolta contro i mess media, contro l'incombente pericolo di un annullamento della personalità individuale che la Pop-Art tenta di salvare trasformando in assurdi simboli gli oggetti del nostro quotidiano e deteriore consumo artistico (dal segnale del telefono alla pubblicità del dentefricio).

Ritorniamo al punto: il clima diverso che si è andato creando in questi ultimi anni di netto e preciso stacco dalla cultura figurativa precedente risuona con limpida sicurezza in tutte le sale della mostra veneziana, crea una serie di reazioni e di contraccolpi dialettici anche nelle zone apparentemente più morte. Alcuni dei Paesi dell'Est europeo sono oggi nelle posizioni che già erano occupate dai Paesi dell'Ovest alcuni anni fa. Il Giappone aggiorna dall'interno le sue strutture ideologiche e linguistiche tenendo però fede alla continuità di una semantica antichissima. Vedova invita a leggere una sua pittura gettandola a terra, quasi oggetto di scarsa durata, provvisoriamente deposto lungo il nostro cammino di uomini. Persino lo spazio architettonico, l'ormai consumata realtà fisica della vecchia Biennale, viene investita da questo vento innovatore e il ritmo dei quadri sulle pareti, le solenni cadenze segnate dalle sculture, sembrano rispondere ai misteriori messaggi che la musica elettronica diffonde entro le oscure celle ove si celebra in continuità il rito avveniristico dell'arte programmata.

Non dunque per amore della polemica — ne abbiamo avuta troppa e tutta inutile durante i mesi della preparazione, quando si auspicava che migliaia e migliaia di pittori italiani potessero esporre a Venezia, che i più docili e i più servili interpreti delle superiori volontà ministeriali non fossero esclusi da quella che veniva a torto definita una mostra di stato, capace di dettare un'arte di stato — ma per una necessità di chiarezza tenteremo di definire preliminarmente i due movimenti che posti ai termini opposti, come indirizzo di ricerca, hanno avuto l'effetto di sventagliare su di un'ampia gamma di proposte critiche quella produzione che due anni fa sembrava ferma nello schema accademico dell'informale, suggerendo al tempo stesso un'unitaria presa di coscienza della realtà contemporanea.

I due termini, lo ripetiamo, sono l'arte programmata e la pop-art. Della prima Trieste ha già avuto numerose e tempestive notizie grazie alla attività della galleria «La Cavana» e del gruppo di «Arte Viva», poi, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti. E' da ricordare inoltre che uno dei pochi giuliani presenti a questa XXXII Biennale veneziana è l'udinese Getulio Alviani, che presenta le sue lastre di alluminio grafite, già note al pubblico di Trieste. L'arte programmata trova i suoi antecedenti negli studi del Bauhaus dove si risolveva in termini di rigorosa geometria costruttiva i problemi spaziali aperti dalle nuove tecniche produttive e trova parallelo e concomitante sviluppo nel disegno industriale, tanto che Gillo Dorfles in una recente opera suggeriva addirittura di considerare le ricerche programmate come un capitolo del disegno industriale. Gli intendimenti del gruppo T, del gruppo N, delle varie scuole programmate che operano nella solidarietà anonima di stretta collaborazione — e da ciò i motivi più aspri di polemica, a cui abbiamo accennato all'inizio — coincidono in sostanza, quanto al metodo di lavoro, con quelli dei progettisti industriali che avviano la produzione in serie di un determinato oggetto. Salvo che, nel caso dell'arte, lo oggetto non ha apparente utilità pratica. La sua destinazione è quella di configurare un paesaggio del mondo futuro. La volontà rappresentativa, spesso assai esplicita, immerge lo spettatore in una cavità spaziale e temporale dove egli è oggetto di ripetuti messaggi sensoriali: luci in movimento, illusioni ottiche atte a suscitare l'impressione di smisurate profondità, irrealtà di suoni e concretezza di oggetti in movimento.

Di fronte alla facile e immediata suggestione del visitatore, trasportato in codesto universo fantascientifico, cade uno dei bersagli preferiti di coloro che negano l'arte moderna: esgusto del dramma teatrale (una propensione per la rappresentazione scenica lega le due opposte correnti dei visivi e dei Pop) che utilizza solo gli oggetti più comuni, che rinuncia ad ogni grazia di seduzione. Arte nuovissima, dunque, anche se non mancheranno le guerre sulla paternità: e si dirà che il movimento Dadà aveva già mostrato «ad abundantiam» ciò che era lecito e illecito fare con oggetti casualmente accostati. Sarà necessario quindi dissipare un altro equivoco — e anche questo sarà un risultato positivo dell'arte d'avanguardia — quello secondo cui l'arte è sempre una perenne corsa alla novità, una esasperata ricerca di originalità. Al contrario, l'arte è solamente coscienza del tempo presente. E possibilmente di quello futuro. Perciò un vaso mesopotamico può essere attualissimo ed è merito grande dell'artista averne inteso la validità attuale, ossia la «novità» relativa, scegliendo, nell'infinito repertorio degli archetipi, proprio quella particolare modalità espressiva che viene da questi frammenti di manifesti murali lacerati e sovrapposti in una curiosa commistione di richiami semantici (scritte, diciture, ritratti di attori famosi) e di costruzione astratta. A Trieste non abbiamo mai visto un esempio di Pop-Art e la biennale costituirà indubbiamente un grosso choc per tale



(Telefoto al «Piccolo»)

Il prof. Marcazzan, Presidente della Biennale, mentre sta esaminando con una critica d'arte una delle sculture esposte alla XXXII Biennale di Venezia durante la «vernice» tenutasi ieri



«Madam Moon» ('64) dello scultore americano J. Chamberlain

sere cioè le ricerche d'avanguardia piatto difficile, riservato al delicato e già sapientemente predisposto palato dei raffinati e degli esperti, per cui l'arte si negherebbe alle pur legittime brame del vasto pubblico. Al contrario, l'arte programmata parla con maggior evidenza agli sprovveduti che non ai colti, si rivolge con potente suggestione emotiva a tutti gli spettatori. Smussata la prima freccia, è tempo che i difensori della conservazione ne approntino celermente una altra: l'arte programmata parla a tutti perchè non è arte, è semplice giochetto da fiera, trovata intellettualistica che può sedurre i gonzi, ma non captare interessi estetici. L'arte arriva insomma sempre al giorno precedente di quello in cui viviamo. Nella metà dello Ottocento, tutto era arte, meno gli impressionisti. Durante il periodo fra le due guerre, tutto era arte meno l'espressionismo e il futurismo (movimento quest'ultimo a cui gli artisti italiani impegnati si rialacciano oggi più che mai nella volontà di una scelta non rinunciataria: essi dicono che non commetteranno più l'errore dei futuristi, che non cederanno e che continueranno nelle aperte ricerche). Oggi si ammette che persino qualche informale per bene può essere ammesso sull'olimpo dove già hanno sede i più triti postimpressionisti, difficilissimi a leggersi. Ma i programmati, no.

Veniamo alla pop-art. L'apparenza è bene più urtante e sgradevole. Una scarpa, — una scarpa vera, logora e consunta — può essere scultura? E se proprio non si vuole accettare la scarpa, prendiamo un gettone telefonico, lo ingrandiamo fino a trasformarlo in una enorme medaglia e lo appendiamo al muro. E' una celebrazione a rovescio degli errori deterministici di una civilizzazione utilitaria di massa, destinata a scuotere l'apatia del pubblico, ponendolo di fronte alla realtà dei simboli in cui crede: donnine seminude, segnali imperativi che accompagnano la tua giornata, bandiere e sadiche esaltazioni della violenza. A parte le finalità pedagogiche di quest'arte (che costituiscono il «pendant» delle finalità di ricerca psicologica ed empirica, derivata dalla teoria della Gestalt, proprie dell'arte programmata) v'è da seguire e da intendere una corrente espressionistica parallela alla vicenda del gruppo Cobra di cui avevamo ammirato le opere nella mostra «Visione-Colore» a Palazzo Grassi di Venezia, lo scorso anno.

Si tratta insomma di dilacerare i nessi normali dell'opera d'arte, di abbandonarsi al aspetto. Dal gruppo romano si arriva alla presenza americana che esonda dal piccolo padiglione palladiano e raggiunge la sede dell'ex Consolato statunitense sul Canal Grande.

Ma ritorniamo al punto: tutto ciò abbiamo detto per chiarire alcuni termini linguistici. Ma non significa che le personalità più valide alla XXXII Biennale che si inaugurerà sabato nei giardini di Venezia siano i programmati o i Pop. Fra i paradigmi estremi vi è tutto un vasto terreno fertilissimo sul quale la pianta della contemporaneità cresce rigogliosa.

Giulio Montenero



Questo «Tracer» (1964) dell'americano Robert Rauschenberg, composto con pezzi di manifesti e fotografie strappate, è un esempio di pop-art. E' esposto alla XXXII Biennale di Venezia

LIBRI RICEVUTI

James Baldwin: *La prossima volta, il fuoco*. Due lettere tradotte da Attilio Veraldi. Feltrinelli, lire 1300 — La definizione di «saggio» per le opere non narrative di Baldwin è certamente impropria. Fa pensare a una rigorosa sistemazione scientifica del materiale, a elaborazioni del problema fisso di Baldwin (la condizione del negro e il rapporto dei negri con i bianchi) in termini sociologici e politici. Ma Baldwin è un artista, non un intellettuale, e il suo appassionante confronto con la realtà americana è opera di scrittore, di narratore, non di saggista. L'unico eroe persuasivo che Baldwin abbia scoperto è Baldwin stesso, e i suoi articoli o saggi sono frammenti dell'unica storia del negro intelligente che affronta ogni giorno, anche con una vena comica e ironica straordinaria, la pena di essere nero. A Baldwin non importa di smarrire a momenti le relazioni logiche, il filo razionale, fra i moltissimi fatti e spunti e citazioni ammassate, restando sempre in un punto ambiguo fra indignazione morale, sofferenza intima, reazione ideologica e picaresca sfacciataggine. Fanno da legame le immagini, le intuizioni, le facce e la sequenza di emozioni e impressioni, piuttosto che l'organizzazione delle idee, perchè Baldwin è sempre impegnato, nei saggi come nei romanzi, a raccontare una storia. Al modo di una relazione di viaggio, fatti, luoghi e persone, nomi, date, tutto è attendibile e vero. Ciò stabilisce quel rapporto immediato e frontale che è il fascino delle storie-saggi di Baldwin. «La cosa straordinaria di questi saggi — ha scritto Alfred Kazin — è che Baldwin può dare voce alla disperazione e all'angoscia senza perdere minimamente il controllo, e anzi perdere capacità e occasione di esplorare ancora più a fondo. Parlando con l'autorità morale del futuro, con l'amarezza di Harlem, con il distacco dell'americano che ha vissuto all'estero, con la brutalità dell'avventuriero che ha conosciuto gli «slums» di Parigi, col tono della celebrità che va e viene con altre celebrità, riesce a non godere mai delle cose al punto di perdere il gusto, nè a soffrire tanto da perdersi. Intelligente e amaro, egli riesce a rintracciare le implicazioni senza fine che scaturiscono dall'oppressione dell'uomo sull'uomo, del gruppo sul gruppo».

Chi era veramente l'uomo Kennedy? Quali erano le sue reazioni nei momenti più intimi e più drammatici? Quali erano i pensieri più segreti di quest'uomo che per alcuni anni ha retto le sorti del mondo? Questa settimana EPOCA pubblica la prima puntata di una rievocazione di Kennedy nella vita politica, nella vita familiare, accanto a Jacqueline e ai figli. Il servizio è tratto dal libro "John F. Kennedy Presidente" di Hugh Sidey, l'uomo che come giornalista ha conosciuto più da vicino il Presidente scomparso, cui era legato da rapporti che si erano trasformati via via, da formali e di lavoro, in intima amicizia. Sullo stesso numero attualmente in vendita in tutte le edicole, EPOCA pubblica un grande servizio a colori sulle isole Eolie, un angolo intatto di paradiso tra le meravigliose bellezze naturali della nostra Italia.

Mondadori Editore

Il settimanale

Grand Hôtel

IN MOLTE LOCALITA' USCIRA'
IN RITARDO A CAUSA
DI AGITAZIONI SINDACALI

GLI EDITORI SI SCUSANO CON LE LETTRICI ED I LETTORI E LI INVITANO A CHIEDERE OGNI GIORNO GRAND HÔTEL NELLE EDICOLE FIN QUANDO ESSO NON SARA' USCITO

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TRIESTE

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Via di Campo Marzio 12 - tel. 319.85

mostra sempre aperta visitatela!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

CRONACA DELLA CITTA'

GLI AUSPICI DELL'O.N.U. PER LA SCUOLA DEGLI SCIENZIATI ATOMICI

All'Università e a Miramare il battesimo del Centro internazionale di fisica teorica

Il Ministro Arnaudi rappresenterà il Governo nelle odierne cerimonie inaugurali Saranno presenti illustri personalità straniere e delegazioni di tutti gli Atenei italiani

Quello che qualche anno fa era soltanto un atto di fede e di volontà di un pugno di illustri studiosi e personalità cittadine riuniti intorno al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi, prof. Agostino Origone, la creazione, cioè, del Centro internazionale di fisica teorica alle dipendenze dell'Agenzia internazionale per la energia atomica di Vienna, dipendente dall'ONU, diviene oggi una realtà. Alle 11.45, infatti, nel terreno all'uopo designato, sopra la statale 14, fra la strada nuova per la stazione di Miramare e la galleria di Grignano, sarà posta la prima pietra del gruppo di edifici che, sotto il prestigioso vessillo dell'ONU, raccoglieranno il fior fiore degli scienziati atomici del mondo posti al servizio della pace. L'Arcivescovo di Trieste, mons. Santin, benedirà il masso iniziale dell'opera e il terreno che ospiterà l'Istituto e le abitazioni per scienziati e funzionari che a turno opereranno nel comprensorio.

Precedentemente, con inizio alle ore 10, nell'aula magna del nostro Ateneo, dove per anni convennero e lavorarono alacremente i componenti del Comitato cittadino per il Centro, si raduneranno autorità, scienziati e personalità per celebrare simbolicamente la nascita del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste. Nella austera aula accademica saranno rivolti ai presenti indirizzi del Rettore Origone, del Presidente dell'Assemblea regionale de Rinaldini, del Sindaco Franzil e del Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica on. Carlo Arnaudi, in rappresentanza del Governo. Prenderà quindi la parola il direttore generale dell'Agenzia atomica di Vienna, dott. Eklund, mentre il direttore già designato del futuro Centro, il pakistano prof. Abd Us Salan, pronuncerà il discorso programmatico sulla erigenda istituzione.

Per l'occasione converranno nell'aula magna dell'Università oltre a tutte le autorità regionali e cittadine, il Presidente del Consiglio dei Governatori dell'AIEA di Vienna, l'italiano prof. Salvetti, e i due vicepresidenti, il russo Hulubei e il giapponese Ogiso, nonchè il direttore per le ricerche di laboratorio, il rumeno Sanielevici, e il direttore amministrativo designato per il Centro triestino, l'austriaco Rainer. Saranno inoltre rappresentati il Consiglio nazionale per le ricerche, il Centro di energia nucleare e tutti i rettori delle Università e degli Istituti di studi superiori d'Italia. Sono stati invitati pure tutti i docenti di fisica delle Università italiane.

Dopo l'incontro all'Università e la posa della prima pietra a Miramare, il programma della giornata prevede la seguente attività: ore 12,30 breve raduno nel parco adiacente il castello di Miramare; 13,30 colazione ristretta al Palazzo del Governo e colazione turistica a Miramare per il resto dei partecipanti; 17 conferenza stampa di Sigvard Eklund al Circolo della Stampa.

Nella lieta circostanza il prof. Guido Gerin, rappresentante del Governo italiano presso l'istituendo Centro internazionale di fisica teorica, ci ha espresso il vivo compiacimento per la realizzazione, porgendo a nostro mezzo il più cordiale benvenuto agli insigni ospiti stranieri, tra i quali il direttore generale dell'Agenzia per la energia atomica di Vienna dott. Eklund, il presidente del Consiglio dei Governatori e i vice presidenti che saranno oggi presenti alla cerimonia della posa della prima pietra dell'edificio del Centro. Un particolare saluto ha inteso rivolgere al prof. Salam, che è stato nominato direttore generale del Centro.

L'attività del Centro — ci ha dichiarato il prof. Gerin — sarà, si può dire, immediata: già alla fine di settembre avrà luogo un seminario ad alto livello con la partecipazione di circa cento studiosi provenienti dalle più svariate parti del mondo. Gli uffici inizieranno la loro attività nella sede provvisoria di piazza Oberdan ai primi di luglio. Si stanno già attrezzando i locali e la biblioteca.

«Nei contatti che ho avuto in questi giorni con i rappresentanti dell'Agenzia — ha soggiunto il prof. Gerin — ho notato il grande interesse che si annette alla futura attività del Centro, anche in vista di ulteriori possibili sviluppi. Mi è stato fatto presente che la scelta di Trieste è stata particolarmente gradita anche perchè ci si è resi conto dello sforzo che ha fatto la città e, per essa, i suoi massimi istituti, quali il Comune, la Provincia e la Cassa di Risparmio per offrire la più conveniente ospitalità. Questa mattina gli ospiti e i triestini stessi potranno constatare dal modello esposto, in occasione della posa della prima pietra, l'imponenza dell'edificio che si inizierà oggi a costruire. A esso seguiranno ulteriori costruzioni di alloggi per i funzionari e per i rappresentanti dell'Agenzia. Il Ministro della Ricerca scientifica, sen. Arnaudi, che rappresenterà ufficialmente il Governo alle cerimonie odierne, con la sua presenza testimonia l'interesse che Roma annette all'iniziativa. Non possiamo quindi che essere lieti che Trieste diventi un centro di importanza internazionale».

Manifestazione studentesca sui problemi universitari

Il Tribunato, organismo rappresentativo degli studenti dell'Università di Trieste, ha indetto per oggi, a coronamento della giornata nazionale dedicata ai problemi universitari, una pubblica manifestazione che avrà luogo alle 18.30 nella sala dell'ALUT (via dell'Università 5).

CONTINUITA' DI SIMPATIA NEGLI INCONTRI CON GLI U.S.A.

Dalla visita dell'Ambasciatore Mr. Reinhardt all'odierno arrivo dell'incrociatore «Springfield»

Si è conclusa alle 13 di ieri la breve permanenza a Trieste dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Mr. G. Frederick Reinhardt, giunto nella nostra città nel tardo pomeriggio di martedì, accompagnato dalla gentile consorte e dal segretario particolare Mr. Shelby. Un cocktail e un pranzo in onore dell'illustre ospite, offerti dal Console generale americano Mr. E. Allen Fidel, hanno aperto martedì sera, a poche ore di distanza dall'arrivo in aereo a Ronchi dei Legionari, il soggiorno di Mr. Reinhardt a Trieste. La mattinata di ieri è stata dedicata dall'illustre diplomatico a numerosi incontri con autorità ed esponenti cittadini. Colloqui si sono svolti con il Commissario del Governo Mazza, con il Presidente della Regione de Rinaldini e con il Sindaco Franzil. Nelle visite, che si sono svolte presso il Palazzo del Governo e in Municipio, l'Ambasciatore era accompagnato dal Console Mr. Fidel.

L'incontro tra le massime autorità della Regione e il rappresentante del Governo americano è stato improntato da amichevole cordialità; particolarmente significativa la cerimonia tenutasi al Municipio, in cui il Sindaco ha offerto in dono all'ospite il sigillo trecentesco in oro della città, quale segno di gratitudine di Trieste, per il fatto che sia stato elevato il rango del locale Consolato U.S.A. a Consolato Generale, con estensione della sua giurisdizione sulle Tre Venezie, e che esso sia stato mantenuto appunto a Trieste sotto la guida di Mr. E. Allen Fidel.

Successivamente Mr. Reinhardt è stato ricevuto al Centro Culturale Americano di via Galatti, dai componenti il comitato esecutivo della Associazione Italo Americana di Trieste, con i quali si è intrattenuto in lungo e affabile colloquio. In tale occasione l'avv. Arrigo Cavalieri, presidente dell'AIA, gli ha illustrato in dettaglio i programmi del sodalizio, con particolare riguardo alle iniziative e alle attività che si inseriscono nella vita culturale della città. All'Ambasciatore è stato fatto quindi omaggio di una copia del catalogo della mostra degli artisti triestini che si terrà, come è noto, a New York nel luglio prossimo, nel quadro della «Crociera aerea dell'Amicizia».

L'Ambasciatore ha lasciato Trieste alle 13, diretto all'aeroporto di Ronchi da dove, in volo, ha raggiunto Venezia per presenziare all'inaugurazione della XXXII Biennale d'Arte.

Un altro simpatico incontro con gli U.S.A. avviene intanto stamane, con l'arrivo dell'incrociatore «USS Springfield», nave ammiraglia della VI Flotta, che getterà le ancore nel nostro porto per l'annunciata visita che si protrarrà sino al giorno 24.

La nave, una delle più potenti della Marina da guerra americana, è lunga 186 metri e con i suoi quattro motori da 100.000 CV raggiunge una velocità di oltre 36 miglia all'ora (58 km.). La «USS Springfield» venne costruita nel 1944 e completamente trasformata nel 1960 con quegli adattamenti che l'hanno resa idonea al nuovo ruolo di nave comando di circa 50 unità, incluse tre portaerei, con un totale di 30.000 uomini. Oltre all'armamento tradizionale che comprende tra l'altro cannoni da 5 e 6 pollici, l'incrociatore è dotato di impianti per il lancio teleguidato di missili supersonici terra-aria «Terrier».

Sciopero e comizio nel settore cantieristico

Il sindacato metalmeccanici della CGdL informa che oggi i dipendenti del settore cantieristico scenderanno in sciopero nelle due ultime ore, per il problema del premio di produzione. Alle ore 15, nel giardino di via Duca d'Aosta 12, si terrà un comizio; parleranno il segretario responsabile della CGdL, dott. Novelli, e il segretario nazionale della FIM-CISL, dott. Pagani.

Il personale ausiliario dipendente dall'ONAIRC di Trieste ha deciso di proclamare uno sciopero della categoria, nella giornata di domani, venerdì. La decisione è scaturita dopo che sono riusciti vani tutti i tentativi di normalizzare la situazione di quel personale, che viene annualmente licenziato durante la stagione estiva e riassunto in servizio all'inizio dell'attività autunnale. Ieri, intanto, ha avuto inizio un altro sciopero di 72 ore dei cavatori, che si concluderà domani, venerdì.

Pure nella giornata di ieri, sono stati discussi all'Ufficio del lavoro i 12 licenziamenti alla Fornace Valdadige, ma l'incontro ha avuto esito negativo, in quanto l'azienda ha ridotto i licenziamenti di sole due unità.

RELAZIONE CAIDASSI ALLA GIUNTA

Intervento camerale per la crisi del porto

Proseguita anche ieri l'agitazione

L'allarmante situazione nel nostro porto (i dipendenti dei Magazzini generali sono scesi ieri alle 14 nuovamente in sciopero, che ha interessato 24 navi) è stata illustrata nella riunione della Giunta camerale dal presidente Caidassi. Questi ha pure rilevato che il personale ha avanzato delle richieste di ordine economico che la gestione oltremodo deficitaria della azienda portuale non è in grado di sopportare nè di riversare sugli utenti, e che, d'altra parte, sono incompatibili con gli attuali livelli di produttività del porto.

Il dott. Caidassi ha riferito pure sui colloqui di Innsbruck, nel corso dei quali ha fatto un intervento. Nella sua relazione, il presidente camerale triestino ha rilevato il grande interesse con cui la nostra città segue lo studio e la realizzazione dei progetti autostradali austriaci nella direttrice Nord-Sud, dato che tali iniziative concorrono a migliorare i collegamenti fra l'Austria e il nostro porto.

Ricevimento in onore dell'Ambasciatore svizzero

In occasione della visita a Trieste dell'Ambasciatore svizzero Philippe Zutter, il Console elvetico Quillame R. Hurny ha offerto nella sede del Consolato un ricevimento alle autorità cittadine, al corpo consolare ed agli esponenti della colonia elvetica. Fra i presenti abbiamo notato il Commissario generale del Governo, dott. Mazza, l'Arcivescovo mons. Santin, il consigliere di Cassazione e Procuratore della Repubblica dott. Nandi, il consigliere di Cassazione e presidente della Corte d'assise d'appello dott. Palermo, il presidente del Consiglio regionale barone dott. Doro de Rinaldini, il comandante del Porto gen. Battaglieri, l'avvocato erariale distrettuale dott. Cecovini, il direttore dell'Ufficio della P. I. del Commissariato del Governo prof. Udina, il presidente dell'Associazione industriali lott. Doria, il presidente dell'Ente Fiera comm. Suttora, il presidente della Cassa di Risparmio avv. Jont, il direttore dei MM. GG. dott. Ciai, il presidente dell'Associazione delle Piccole industrie prof. Florit e molti altri esponenti del mondo politico, economico e culturale cittadino.

Hanno fatto gli onori di casa il Console Hurny e la gentile signora.

Venerdì a Trieste l'Ambasciatore tedesco

L'Ambasciatore tedesco a Roma, Herbert Blankenhorn, sarà da venerdì a domenica a Trieste, in visita ufficiale.

Venerdì sono previsti diversi incontri dell'Ambasciatore con le autorità locali. Sabato l'Ambasciatore visiterà alcuni stabilimenti industriali, il porto, il Goethe - Institut, nonchè Miramare ed il Castello di Duino. La sera dello stesso giorno sarà dedicata ad un incontro dell'Ambasciatore con la stampa.

Domenica l'illustre ospite parteciperà all'inaugurazione della Fiera, che si aprirà quest'anno sotto l'insegna di una «Giornata della Germania». Nel pomeriggio la direzione della Fiera ha in programma un ricevimento, durante il quale l'Ambasciatore Blankenhorn terrà una breve conferenza sui rapporti commerciali italo-tedeschi. La sera dello stesso giorno l'Ambasciatore offrirà un ricevimento al quale parteciperanno rappresentanti della vita economica, politica e culturale di Trieste. Nella mattinata del 22 giugno l'Ambasciatore Blankenhorn, che durante la sua visita a Trieste sarà accompagnato dal Console generale tedesco a Milano, dott. Rudolf Salat, rientrerà a Roma.

VASTE ADESIONI ALL'APPELLO DEL PREFETTO

La «politica del sorriso» improntera la stagione turistica

E' necessario però debellare prima fracassoni e ladri d'auto Negli esercizi pubblici assicurati i pasti a prezzo prefissato

I problemi di più immediato interesse turistico della nostra zona sono stati affrontati ieri sera in una riunione presieduta dal Prefetto Mazza, il quale ha voluto convocare nel suo ufficio tutti gli esponenti dei settori interessati, allo scopo di assicurare il miglior andamento della nuova stagione. Premesso che il turismo riveste una certa importanza nella nostra economia e che a Trieste non si debbano fortunatamente lamentare gravi inconvenienti, il Prefetto ha tuttavia rilevato altri malanni cui bisogna trovare rimedio, in primo luogo i rumori molesti ed i furti di auto; rumori e furti ai quali sono interessati non soltanto i turisti ma, in forma continua, gli stessi triestini.

Per sanare la piaga dei rumori, il Prefetto ha confermato l'imminente entrata in funzione di un pattuglione, al quale i cittadini e gli enti turistici sono invitati a segnalare i casi di trasgressione alla tutela della quiete. Il dott. Mazza ha invitato inoltre i responsabili dei vari settori a svolgere un'intensa propaganda per evitare scortesie nei confronti degli ospiti, per dare una consona pubblicità ai prezzi e, nel campo della circolazione stradale, a fare opera di persuasione per l'educazione di certi automobilisti e pedoni, che sembrano ignorare le più elementari norme del Codice stradale.

Ha lamentato inoltre che parecchi motoscafi si avvicinano troppo alle spiagge, con grave pericolo per i bagnanti, e che sulla riviera di Barcola si continui, da parte di certe persone, a non rispettare la decenza nei confronti di chi vi transita in macchina: uno spettacolo, questo, che ha già incontrato la disapprovazione di numerosi turisti. Il Prefetto ha infine rivolto una serie di suggerimenti agli enti turistici, affinchè possa venir instaurata una «politica del sorriso», atta a convogliare ed a far soprattutto ritornare nella nostra zona una consistente corrente turistica.

Nel campo delle comunicazioni, il cap. Belsito ha informato che la Stradale sta già operando nella lotta contro i rumori impiegando il fonometro, mentre il col. Dolce ha fatto rilevare una certa carenza nelle leggi atte alla repressione dei rumori in genere, auspicando pertanto un regolamento «ad hoc» in sede locale; su questo ultimo punto, l'ass. Lonza ha assicurato che sarebbe intervenuto presso il Sindaco. Il dott. Quittan, direttore dell'Azienda di soggiorno, ha affermato la necessità di colpire severamente coloro che contravvengono in materia di prezzi, anche per dare un esempio salutare. Nuovamente il col. Dolce è intervenuto nella discussione, per comunicare di aver già proposto al Sindaco che il Corpo dei vigili urbani possa esser dotato di un motoscafo veloce per svolgere un regolare servizio di vigilanza in mare.

Particolare interesse ha destato la comunicazione del Prefetto, sull'istituzione di un «menu turistico», che dovrebbe essere concretato entro giugno; al riguardo è stata preannunciata una riunione imminente. In merito si può anticipare che, su richiesta delle autorità governative, la Federazione pubblici esercizi sta realizzando anche in Italia un sistema che trova già vasta applicazione nei Paesi dell'Europa occidentale. Si vuol evitare, in definitiva, che il turista possa avere delle sgradite sorprese, al momento del conto: per arrivare a ciò si è stabilito che i prezzi indicati nel menu turistico siano comprensivi dell'intero servizio, in modo da offrire al cliente la preconoscenza di quanto può esattamente spendere per un determinato pasto.

Fra breve, pertanto, all'esterno dei ristoranti saranno affissi dei cartelli su cui figurerà una certo numero di piatti, comprendenti una serie di alternative; è naturale che ogni locale praticherà prezzi propri, a seconda anche della categoria cui appartiene, prezzi che comprenderanno pure le bevande. A quanto si sa, nel centro cittadino tutti i maggiori ristoranti si sono dichiarati d'accordo sul menu turistico, e altrettanto si è verificato a Muggia.

STATO CIVILE

MORTI: Tamaro in Penso Maria a. 75, Vesel Elisabetta a. 79, Bradetich Giuseppe a. 78, Crisciani in Russo Adelia a. 48, Cociani Maria a. 57, Deluca Felice a. 65, Lussi Armando a. 66, Kovacic ved. Prodan Antonia a. 84, Benvin Maria a. 65, Zatich in Silvar Giovanna a. 60, De Francesca Saverio a. 81, Hofmann Alma a. 85, Chelli Faustino a 68, Faelli Oreste a. 84, Cebokin in Knezevich Giovanna a. 74, Ligotti Carlo a. 67, Paliaga Giovanni a. 70, Scherli Giulio a. 66, Sincich Antonio a. 72, Ortolani Carlo anni 83.



(«Giornalfoto»)

La freccia indica la zona di Miramare dove sorgerà il Centro internazionale di fisica teorica

FLD
tra pochi giorni
ogni sera
alla Fiera di Trieste
uno spettacolo
incantevole:
le FONTANE
LUMINOSE DANZANTI

CONCRETA ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI PER LA SCUOLA

Studenti e insegnanti della Zona B in vacanze di istruzione in Italia

Negli itinerari Venezia, Padova, Verona, il Garda e Milano Viaggio a Roma dei maturandi - Tutti partiranno da Trieste

In base all'accordo raggiunto in occasione dell'ultima sessione del Comitato misto per le minoranze fra la delegazione italiana e quella jugoslava, verrà ora attuato il punto che riguarda l'effettuazione di corsi di aggiornamento e gite d'istruzione rispettivamente per insegnanti e per studenti del gruppo etnico italiano residente nel territorio sotto amministrazione jugoslava.

A seguito di accordi di dettaglio raggiunti in questi giorni tra gli esperti della delegazione italiana, professori Angioletti e Gerin con le autorità jugoslave, a partire dal 25 giugno un gruppo di insegnanti e di studenti del territorio sotto amministrazione jugoslava sarà ospite del nostro Paese. Venticinque insegnanti delle scuole di lingua italiana della Zona B parteciperanno per dieci giorni ad un corso di aggiornamento organizzato dal Centro didattico nazionale a Riva del Garda e compiranno escursione a Mantova, Milano, Verona e Venezia. Venticinque studenti delle scuole medie superiori italiane della Zona B saranno ospiti del CIVIS (Centro italiano viaggi istruzione studenti) e visiteranno Venezia, Padova, Verona e Vicenza per un periodo di sette giorni; sei maturandi hanno espresso invece il desiderio di visitare Roma.

Sia gli insegnanti che gli studenti converranno il 25 giugno a Trieste e da qui partiranno per le rispettive destinazioni in territorio nazionale.

La prima tappa degli insegnanti sarà Padova, dove saranno ospiti di quell'Università; quindi, dopo la visita alle altre città, si tratterranno una decina di giorni sul Garda, frequentando un seminario durante il quale terranno lezione docenti universitari sulle seguenti materie: lingua e letteratura italiane, arte, pedagogia, ordinamento scolastico italiano e storia della musica italiana. Il soggiorno sul Garda sarà inframmezzato aa numerose gite ed escursioni.

Gli studenti, una volta partiti da Trieste, si tratterranno tre giorni a Venezia, dove visiteranno i luoghi artistici, turistici ed artigianali; e così, durante le successive soste programmate nelle altre città. I sei «maturandi», invece, si porteranno direttamente a Roma, e saranno essi stessi ad esprimere le preferenze sui luoghi da vedere.

Questa è la prima volta che nostri connazionali del territorio sotto amministrazione jugoslava saranno graditi ospiti in Italia; in questa occasione essi avranno modo di perfezionare e approfondire la loro cultura italiana partecipando a corsi di istruzione e visitando alcune fra le più belle città italiane e monumenti insigni che testimoniano le tappe della storia della cultura italiana.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 30,3, minima 20,8; umidità 45 per cento; pressione 1007,9 stazionaria regolare; temperatura del mare 15,4; vento km. 13 da Est-Nord-Est.

Oggi: S. Marina. Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.56. La luna nasce alle 12.28, tramonta all'1.06.

Maree — OGGI: bassa alle 10.02, cm. 20 sotto il l. m.; alta alle 17.20, cm. 36 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 0.40, cm. 23 e alle 5.06, cm. 1 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24675; Sant'Anna, Strada di Fiume 63, tel. 55919. Queste farmacie sono anche in servizio diurno dalle ore 13 alle 16. Sono pure in servizio diurno dalle ore 13 alle 16, oltre il normale orario di apertura, le seguenti: Davanzo, via Bernini 4 (ang. via del Bosco), tel. 94189; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29660.

GRAN TOUR D'EUROPA
in venti giorni

Sono ancora disponibili alcuni posti per l'interessante ed economico giro turistico in autopullman attraverso l'Europa, in partenza da Trieste il 28 giugno.

Verranno visitate tra l'altro ZURIGO, FRANCOFORTE, COLONIA (un giorno di navigazione sul Reno), AMSTERDAM, BRUXELLES, LONDRA e PARIGI.

Lire 150.000 tutto compreso, da Trieste a Trieste.

Prenotazioni presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT di Piazza Unità.

IN VIA PIETRO ZORUTTI E IN VIA UDINE

Due pedoni in fin di vita travolti da motociclisti

Un pedone in fin di vita è il bilancio di un ennesimo investimento verificatosi ieri pomeriggio all'incrocio tra le vie Zorutti e Battera. Vittima dell'incidente è l'operaio Severino Libiani, di 61 anni, abitante in via Lorenzetti 14.

Pochi minuti prima delle 17 il Libiani stava camminando verso la parte alta della via, allorchè, improvvisamente, ha cambiato direzione, è sceso dalla cordonata e, attraversando la strada, ha tentato di raggiungere il marciapiede opposto di via Battera. In quel momento però stava sopraggiungendo la moto MV targata TS 31848, guidata in direzione di via Doda dal cameriere marittimo Lauro Keller, di 33 anni, abitante in via Boito 5. Il centauro ha tentato di evitare l'investimento con una brusca sterzata sulla propria destra; ma ogni manovra è stata inutile: il Libiani è stato urtato e gettato a terra.

Sul posto interveniva subito, un'ambulanza della CRI ed il Libiani, le cui condizioni apparivano già gravi, è stato rapidamente trasportato al nosocomio.

Di un altro grave incidente è rimasta vittima ieri l'altro una anziana signora, pure travolta mentre stava attraversando la strada, in via Udine, all'incrocio con via Solitro. La donna è stata successivamente ricoverata all'ospedale, in preoccupanti condizioni, tanto che i sanitari si sono riservati la prognosi. Si tratta della casalinga Francesca Suselj in Susic, di 73 anni, abitante in via di Roiano 2. L'incidente si è verificato pochi minuti prima delle 21.30; la Suselj, giunta nei pressi del suddetto incrocio, scendeva dalla cordonata per raggiungere il marciapiede opposto, non accorgendosi, a causa della scarsa illuminazione di quel tratto di strada, del sopraggiungere della Lambretta targata TS 31078, guidata verso Gretta dall'impiegato Cristiano Berton, di 18 anni, abitante in via di Scorcola 4. Anche il giovane ha potuto scorgere la passante solo all'ultimo momento e anche lo estremo tentativo di frenata si è dimostrato inutile. La donna, colpita in pieno, si è accasciata a terra; il Berton le ha recato i primi soccorsi, quindi è intervenuta la CRI.

Tragico destino di un giovane commerciante

Un'improvvisa tragedia ha colpito la famiglia Sumberaz Sotte, nome legato ad una nota attività commerciale. Un'atmosfera di serenità, improntata dal tranquillo andamento del lavoro e dalla stagione delle vacanze che aveva visto il figlio Claudio tornare alla casa paterna avendo inviato al mare la giovane sposa ed il primogenito Massimo, è precipitata nella più profonda disperazione: ieri l'altro il più assurdo destino ha portato alla morte di Claudio, a soli venticinque anni di età. Ore d'ansia hanno vissuto i Sumberaz Sotte che invano avevano atteso a colazione il giovane; poi l'angoscia per il silenzio trovato negli uffici della ditta, in via Galatti 20, dove la sorella si era affrettata a cercarlo; ed infine la tragica e irreparabile realtà nel magazzino, dove lo sventurato è stato ritrovato ormai senza vita.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giov., sab., dom., ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Carrellata sulla Snia nella regione e nel mondo

Alla presenza del comm. Olivero, direttore centrale della Snia Viscosa, che era accompagnato dal comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico di Trieste, è stato proiettato in un albergo cittadino il film documentario «La Snia in Italia e nel mondo».

La manifestazione ha destato vivo interesse per la poderosa attività di questo complesso affermatosi su tutti i mercati, articolandosi su oltre cinquanta stabilimenti, di cui sette allo estero, un Centro sperimentale e cinque centrali idroelettriche per la produzione di energia necessaria ai bisogni interni.

Attraverso una carrellata estremamente interessante e documentata, è stato possibile prendere visione delle maggiori attività della Snia Viscosa, che nella distribuzione geografica degli stabilimenti occupa un posto considerevole nella nostra regione, con due stabilimenti tessili e uno meccanico a Trieste, uno stabilimento nella provincia di Gorizia, il complesso agricolo-industriale di Torviscosa, altri quattro stabilimenti nella provincia di Udine.

Iersera è stata ripetuta la proiezione, alla quale hanno assistito tutte le maggiori autorità.

1914 • 1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

Domenica 21 giugno
S. Cresima

Nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria ore 10.30 fanciulli

Nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli ore 17 fanciulle

A Muggia ore 9 fanciulle e fanciulli

I DONI-RICORDO dal meraviglioso assortimento della OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

NUOVI ALBERGHI del
LUSSARI
VALBRUNA
(TARVISIO)
HOTEL LUSSARI a 800 metri - 100 letti
CHALET LUSSARI a 1800 metri - 35 letti
GLI ALBERGHI SONO COLLEGATI DA FUNIVIA
Prenotazioni:
VALBRUNA - Telef. 6416
UDINE - Telef. 3287



contro i bruciori di stomaco

Portatela sempre con voi: ogni pastiglia è sigillata in confezione di cellophane.

Si prende senz'acqua
Si scioglie in bocca come una caramella

MAGNESIA BISURATA AROMATIC
TRADE MARK

SI PRENDE OVUNQUE FA BENE SUBITO!
AUT. MIN. SAN. N. 1754

FOTO TESSERE «POLAROID»
Consegna in soli 10 SECONDI!
G. AVANZO Succ.
P. Cavana 7 - Telef. 24689

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI
DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO
G. AVANZO Succ.
Tel. 36776 - Corso Italia 17
ang. p. S. Benco (di fronte UPIM)

FLD
da Berlino a New York
da Parigi a Las Vegas:
tra pochi giorni
anche a Trieste

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante esterno.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e vi consentono di snellire il vostro corpo senza alcun danno.

Sono sufficienti due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) per ottenere, seguendo le facili istruzioni, una tonificazione generale dell'epidermide e una notevole riduzione del grasso eccessivo.

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie o dalla schiena potete usare anche la Crema, il sapone o il praticissimo Spray SLIM-ALGAMARIN.

I prodotti SLIM-ALGAMARIN non sono chemioterapici e sono in vendita (nella caratteristica scatola rossa) presso le profumerie e farmacie, oppure presso i «Laboratori Va.» Piacenza.
TRIESTE: Profumeria Alzetta V., via Ghega 11 — Alzetta R., Corso Garibaldi 2 — D'Angelo P., Galleria Rossoni — Guerin Tarabochia 1 — Caris, Passo San Giovanni — Ficciulin, via Carducci 20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36508
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37285

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE INDUSTRIALE TRIESTINA
CERCA, OFFRENDO BUONE POSSIBILITA' DI CARRIERA SINO A LIVELLO DIREZIONALE:
- Elemento primo ordine, cultura universitaria, energico, dinamico, capace conduzione e organizzazione reparti vendita e amministrativi, età 35-40 anni.
- Giovane ingegnere meccanico, energico, capace, con buone iniziative.
- Giovane laureato in scienze economiche e commerciali.
- Giovane perito meccanico.

CASSETTA 12545 Z — U. P. I. — TRIESTE

Una nuova scuola guida sta sorgendo a Gorizia

Il dirigente della futura Scuola automobilistica che sta sorgendo a Gorizia, è lieto di comunicare a tutti gli interessati la prossima apertura della nuova

AUTOSCUOLA «GORIZIANA»;

che viene istituita con i più moderni criteri tecnici e con insegnanti e istruttori autorizzati dal Ministero dei Trasporti.

E si augura pertanto che questa nuova Scuola guida «GORIZIANA» possa trovare vivi e vasti apprezzamenti in tutto il pubblico interessato. L'ubicazione, gli uffici e gli orari verranno resi noti nei prossimi comunicati.

IERI CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE SUTTORA

La XVI edizione della Fiera delineata negli aspetti generali

Il Ministro Ferrari Aggradi domenica prossima alla cerimonia di apertura Novità: una mostra nazionale e una tavola rotonda dedicate all'editoria

La XVI Fiera internazionale di Trieste sarà inaugurata domenica, alle ore 10.30, alla presenza del Ministro all'agricoltura e foreste, on. Ferrari Aggradi, e delle massime autorità cittadine e regionali.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal presidente dell'Ente Fiera, comm. Suttora, nel corso di una conferenza stampa, che è servita a delineare gli aspetti e la funzionalità di questa edizione fieristica, che quest'anno è riuscita a superare un difficile collaudo. Infatti — come ha rilevato il presidente — la Fiera ha potuto contare sulla fiducia degli operatori economici anche in un momento particolarmente difficile della economia nazionale, quando più attento e vigilante si fa per tutti il controllo della spesa. Di conseguenza, la presenza in Fiera non costituisce soltanto un atto di prestigio, ma è la prova che chi viene in Fiera crede nella sua vitalità e nella efficacia dei contatti che nelle due settimane — dal 21 giugno al 5 luglio — si intrecciano con gli operatori d'ogni regione di Italia e dei Paesi stranieri, e inoltre nell'efficacia di esporre i propri prodotti in una grande vetrina su cui converge l'attenzione di oltre centomila visitatori.

Ma non solo la partecipazione degli espositori nazionali va sottolineata; è con legittima soddisfazione che la XVI Fiera di Trieste vede aumentata, rispetto all'edizione precedente, anche la partecipazione ufficiale straniera: erano 8, lo scorso anno, le Nazioni straniere presenti a livello governativo, e quest'anno sono 9, e precisamente Austria, Brasile, Cameroun, Cecoslovacchia, Germania federale, Grecia, Jugoslavia, Polonia e Ungheria. Fra questi Paesi, due ritornano dopo anni di assenza, ossia la Repubblica federale tedesca e il Regno di Grecia. Alle partecipazioni estere ufficiali si affiancano naturalmente anche quest'anno le presenze di altri numerosi Paesi, attraverso gli espositori privati, dalla Spagna all'India, dalla Francia al Giappone, eccetera.

Come ha fatto notare il segretario generale della Fiera, dott. Chiaruttini, ascendono a 1.057 gli espositori ospitati nella cittadella fieristica, di cui 547 nazionali e 510 stranieri; lo scorso anno gli espositori erano 1.033 di cui 572 nazionali e 461 esteri. Quest'anno le Nazioni partecipanti sono 33 — rispetto alle 32 del '63 — di cui, come accennato, 9 ufficiali e 24 ufficiose. Per quanto riguarda la partecipazione nazionale, si sono avuti dei notevoli spostamenti nei vari settori e un mutamento nella fisionomia, che viene così a riprodurre quella che è l'attuale situazione di mercato: assente l'industria privata, sarà invece presente quella statale.

A sottolineare in modo particolare il carattere e la funzione internazionale della Fiera di Trieste — ha affermato il dott. Chiaruttini — vi è quest'anno l'iniziativa degli incontri con gli operatori dei Paesi africani di nuova indipendenza, organizzati in collaborazione con la Camera di commercio. Nella seconda settimana fieristica — ossia dal 28 giugno al 5 luglio — saranno ospiti di Trieste, presenti in Fiera, i rappresentanti dei seguenti Paesi, per incontrarsi con gli operatori italiani e del Centro-Europa: Algeria, Camerun, Dahomey, Ghana, Kuwait, Libia, Marocco, Nigeria, Tanza (l'unificazione del Tanganika con Zanzibar) e Tunisia.

L'altra novità è costituita dall'organizzazione, per la prima volta a Trieste, di una Mostra nazionale dell'editoria, che la Fiera realizzerà col patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la collaborazione dei servizi stampa e informazioni del Commissariato di Governo. Alla rassegna — di cui si è già diffusamente parlato — sarà collegata un'iniziativa di particolare interesse: la tavola rotonda dell'editoria, che avrà luogo il 2 luglio al Circolo della stampa, e che sarà dedicata alla discussione di un tema di vivo interesse, quali possono essere i mezzi audiovisivi come componente dell'informazione culturale.

Vanno ancora sottolineati i programmi particolarmente curati della IX Giornata internazionale del legno e del VII Convegno internazionale del mobile, fissati rispettivamente al 27 e al 28 giugno. Alle due tradizionali manifestazioni specializzate della Fiera di Trieste hanno aderito studiosi ed esperti di chiaro valore, sia italiani che stranieri. Una nota festosa sarà portata nel quadriere fieristico dalla visita gradita degli ufficiali e dei marinai della Squadra navale, che arriverà nel nostro porto nel periodo della Fiera.

Un'altra gradita novità la Fiera potrà presentare ai suoi visitatori: le fontane luminose danzanti che ogni sera, alle 21, alle 22 e alle 23 intrecceranno i loro zampilli colorati nel piazzale degli spettacoli. Le «Dancing Waters» sono un originalissimo spettacolo di fontane e giochi d'acqua colorati che danzano a ritmo di musica, presentato per la prima volta alla Esposizione industriale di Berlino, dove riscosse un entusiastico successo.

Al termine della conferenza stampa, sia il comm. Suttora che il dott. Chiaruttini hanno confermato quanto da noi pubblicato tempo addietro: che cioè si sta studiando tuttora il progetto per creare una nuova area, destinata ad ospitare la Fiera di Trieste, essendo diventata assolutamente insufficiente quella di Montebello.

Come noto, la zona scelta è quella sul mare, all'altezza del Faro della Vittoria; in quel posto, con una colmata di materiale di 800.000 metri cubi, si dovrebbe ricavare una superficie di 100.000 metri quadrati, da strappare pertanto al mare. Logicamente, il progetto abbisogna di ulteriori esami, dato che vi convergono problemi di ordine tecnico, finanziario e amministrativo di notevole rilievo.

Costernazione per la scomparsa di Lucio Ulcigrai

Permane profonda la costernazione per il tragico scontro di sabato pomeriggio sulla costiera in cui ha perso la vita il giovane cameriere Lucio Ulcigrai. Numerosi amici e conoscenti legati allo scomparso da vincoli di stima e di lavoro hanno partecipato ai suoi funerali, e in particolare i colleghi e il proprietario della «Baita da Francesco» di Grignano con i quali egli aveva lavorato negli ultimi mesi, lasciando in essi un ricordo commosso e indelebile.

SEGNALAZIONI

«Sono un assiduo lettore del "Piccolo" e ho appreso dallo stesso, il 5 corrente, che il Governo ha disposto che le pensioni dell'INPS vengano aumentate a partire dal luglio 1965. In questo frattempo 500.000 pensionati dell'INPS dovranno fare degli enormi sacrifici e privazioni, mangiando una volta al giorno al posto delle cinque volte che si era abituati ai bei tempi, quando si diceva di stare male. Ora bisogna dire che è meglio morire che fare il pensionato dell'INPS. Un lavoratore, sia esso operaio o impiegato, dopo 30-40 anni di onorato lavoro, si trova ad avere un quarto del suo stipendio come pensione, con la quale deve vivere, ma tale vita è un'agonia. In un paese civile come l'Italia, il lavoratore dovrebbe avere una pensione in grado di permettere di trascorrere gli ultimi anni della sua esistenza in tranquillità, senza preoccuparsi se domani potrà mangiare. In un discorso di tribuna politica alla TV l'on. Amendola ha affermato che l'aumento delle pensioni dell'INPS, deciso dal Governo Fanfani, è sfumato con il maggiore costo della vita. Quando i deputati hanno deciso di aumentarsi il mensile di 100.000 lire, non hanno rimandato di un anno per mettere in atto il provvedimento. Tutto è stato varato in 24 ore. Mentre i «piccoli» debbono sopportare e soffrire. La proclamata giustizia deve venir finalmente applicata e non solo promessa, perchè con le promesse si può anche morire. — G.C.».

⁂

«Care "Segnalazioni", mentre in tutte le città d'Italia si sta facendo la "lotta contro i rumori" a Trieste cosa si fa? Abito in via Giulia, quasi di fronte al cantiere della famosa galleria che non finisce mai. Su quel tratto della via Giulia è stato sistemato un raccordo della linea tranviaria per dei lavori stradali, inerenti alla galleria, ed eseguiti già alcuni mesi fa. A lavori ultimati i binari — e sono quattro — sono rimasti, e con essi i relativi scambi. A che cosa servono ora, non lo so! Non vi dico però il fracasso che il tram produce passando su quegli scambi, specialmente nelle tarde ore serali e nelle primissime ore del mattino, quando passa veloce perchè il traffico sulla via è quasi nullo. Sembra davvero un terremoto. Non si potrebbero togliere quegli scambi? Cosa ne dice l'Acegat? — Carlo Viezzoli».

⁂

«Su un'edizione di qualche mese fa del vostro giornale scrivevate del paracadutisti triestini al loro primo salto. Ignoravo che esistesse a Trieste un'associazione sportiva di questo genere. Vorrei sapere quali sono i requisiti necessari per praticare questo sport, l'età in cui si può cominciare (sono sedicenne) e soprattutto il costo. Dove posso avere queste informazioni? — Rosa Fransin».

Se intende praticare questo... maschio sport, la signorina deve anzitutto aspettare un paio di annetti. Si può infatti iniziare l'attività sportiva federale vera e propria di paracadutisti soltanto dopo aver raggiunto l'età di 18 anni. Poi ci si deve sottoporre a visita psico-fisica da una speciale commissione medico-legale che stabilisce o meno l'idoneità del soggetto. Il sodalizio che raccoglie le adesioni, e dove si possono avere tutti i dettagli riguardanti la disciplina sportiva, è l'Associazione Nazionale Paracadutisti Italiani, Trieste via XXIV Maggio (Casa del Combattente).

DISCUTONO IN DIRITTO DUE DIFENSORI AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Sottili argomentazioni giuridiche a proposito di documenti contabili

Flora: «Le nostre leggi sono oggetto d'antiquariato» Vescovini: «Prove spurie non configurano la frode»

Al processo degli Ospedali ieri si è parlato in termini strettamente giuridici: i fatti sono stati agganciati alle discussioni in diritto, e solo alla fine di esse; ma ad essi era necessario arrivare solo dopo avere dimostrato che tutte le contestazioni sollevate nei confronti degli imputati che venivano difesi erano fuori posto. Dopo il sottile intervento di martedì scorso da parte dell'avv. Salmazo, in difesa del dott. Maretto, ieri hanno parlato gli avvocati Flora e Vescovini, in difesa dello stesso Maretto e dell'ing. Canton. I due imputati sono rispettivamente consigliere e consigliere delegato della società Idrotermici di Padova, appaltatrice della fornitura e posa in opera di tre generatori di vapore presso la Maddalena.

L'avv. Flora ha compiuto una vasta escursione storica per mettere in luce la carenza legislativa italiana, che può essere sintetizzata dalla seguente frase da lui pronunciata: «Le leggi italiane spesso o sono oggetto di antiquariato o sono inapplicabili». E, tanto per portare un esempio valido, si è rifatto proprio a quanto accade nell'ambito della Magistratura, quando si tratta di compensare i periti: le vacazioni che non sarebbero remunerative del lavoro compiuto, vengono moltiplicate, compiendo un falso che nessuno si sogna di contestare. Conta lo spirito, insomma, di ogni legge, nè va dimenticata la loro vecchiaia o l'inadeguatezza ai tempi, quale è quella dei Lavori pubblici, oggetto di una severa critica alla Camera nel 1958.

L'avv. Flora, dopo avere affermato che la «speculazione giuridica» con il passare degli anni viene sempre più in uggia, è venuto al caso concreto dell'ing. Canton che aveva firmato i documenti della contabilità dell'opera appaltata, facendo confusione tra fi. di vidimazione e firme di approvazione. Ha definito quindi «iniqua» la contestazione sulla ritardata ultimazione dell'opera e la conseguente penale considerata, sottolineando che c'è stata un'inversione delle parti, in quanto la Idrotermici aveva incominciato il lavoro in ritardo essendo occupata l'area sulla quale esso doveva svolgersi, e proprio a causa di questo avrebbe potuto pretendere un risarcimento dall'amministrazione ospedaliera. A questo proposito il difensore ha rivolto aspre critiche al perito d'ufficio che aveva messo in risalto il ritardato inizio dei lavori subito e non provocato dall'impresa, ed ha negato alla Parte civile il diritto di pretendere risarcimenti in quanto il contratto non è stato firmato dagli Ospedali ma dalla direzione Lavori pubblici.

Il patrono si è rituffato quindi nelle argomentazioni giuridiche a proposito dei documenti contabili. Ha trattato degli atti pubblici che sono tali per la loro forma e di quelli che lo sono per la loro sostanza, sostenendo che i documenti contabili non sono atti pubblici ma «negozi di accertamento». Proseguendo la discussione ha esaminato l'aspetto di ciascuno dei principali documenti contabili, negando la loro qualifica di atti pubblici, e a concluso che sussistono tutti gli elementi per richiedere l'assoluzione piena, perchè il fatto non costituisce reato.

Con molta pacatezza e concisione un altro difensore, l'avv. Vescovini, ha affrontato quindi i tre reati contestati ai due imputati di Padova: frode nelle pubbliche forniture, truffa e falsità ideologica. Ha discusso della frode riguardando dapprima le norme penali che la prevedono e quindi le norme amministrative. Nella prima parte ha formulato le tre ipotesi della frode, dell'inadempimento doloso e dell'inadempimento colposo, per vedere in quale dei tre casi potessero inquadrarsi i fatti in causa. E ribadito che le prove a carico sarebbero quelle della perizia Tassinari e della deposizione del capo meccanico Foresti («prove spurie» le ha definite) ha concluso che la frode non esiste.

In merito alla truffa l'avv. Vescovini ha ricordato che l'amministrazione, fra cauzioni e trattenute, dispone ancora di quasi sei milioni della Idrotermici. Prima di parlare di truffa, poichè il lavoro non è stato collaudato e sono possibili eventuali detrazioni nella contabilità, bisognerebbe che gli inadempimenti avessero un valore superiore all'importo ancora dovuto alla Idrotermici. «Il danno dell'amministrazione — ha detto l'avv. Vescovini — non è di otto milioni, come si vuole nell'imputazione, ma deve essere addirittura indicato dalla perizia, dove non è stato fatto risultare. Comunque il ritardo dell'ultimazione non può essere considerato nella misura riportata dal capo d'imputazione, ma deve essere valutato il ritardato inizio dell'opera per colpa degli Ospedali. Il danno potrà raggiungere al massimo le 400 mila lire; con l'eventuale decurtazione da parte del collaudatore la truffa è materialmente impossibile, quindi non esiste in reato».

Da ultimo, per il falso, l'avv. Vescovini si è ricollegato a quanto detto in precedenza dall'avv. Flora. Ha sostenuto che il libretto delle misure, dove è stata indicata la fine dei lavori al cento per cento, non può attestare l'ultimazione dei lavori. E a proposito della differenza fra due date, quella del 22 aprile 1960, in cui era stata firmata, e quella del 4 gennaio 1960, che indicava l'ultimazione, ha detto trattarsi della distinzione conseguente alla mancata sospensione dei lavori, che sarebbe stata doverosa per salvaguardare le decorrenze e i termini, considerando il ritardato inizio. Ha concluso chiedendo anche per questo reato l'assoluzione piena dei raccomandati. Poi ha aggiunto espressioni di riconoscimento al Presidente dott. Boschini «di cui non si sa se ammirare di più la conoscenza del processo o il garbo con cui lo dirige» ed ha sottolineato il piacere di essersi ritrovato, in una circostanza dolce-amara, in mezzo ad amici di tempi lontani che le vicende della vita avevano separato.

Sciopero dei tessili

I lavoratori tessili triestini scenderanno in sciopero per 48 ore, come è stato programmato dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria. L'astensione dal lavoro ha avuto inizio ieri alle 22 e si concluderà domani alle stessa ora. Lo sciopero, che a Trieste interessa circa 2000 lavoratori è stato proclamato per sollecitare il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sabato prossimo, con partenza alle 15 da piazza Oberdan, gita a Misurina, con salita al nuovo rifugio «Fratelli Fonda Savio» e al Cadin dei Tocci Nord-Ovest, a metri 2476. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di San Cassiano e Valbruna.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 21 giugno, con partenza alle ore 6 da piazza San Giovanni in autopullman, traversata dal rifugio Grego al bivacco Stuparich, salita della Cima Somdogna (m. 1889) e ritorno al rifugio Grego. Programma dettagliato ed iscrizioni, indispensabili in sede, entro mercoledì 17 corrente, ore 21.

VETTURA IMPAZZITA IN VIA RISMONDO

Millecento sul marciapiede ferisce di striscio tre studenti

L'incidente dovuto a eccesso di velocità e a mancata precedenza di due auto finite malconce nello scontro

Eccesso di velocità e mancata precedenza sono — come hanno rilevato i carabinieri — le cause che hanno provocato ieri mattina uno spettacolare e drammatico incidente stradale verificatosi in via Rismondo angolo via San Francesco, dove una delle due auto coinvolte è finita sul marciapiede ed ha travolto tre giovani che attendevano di entrare a scuola.

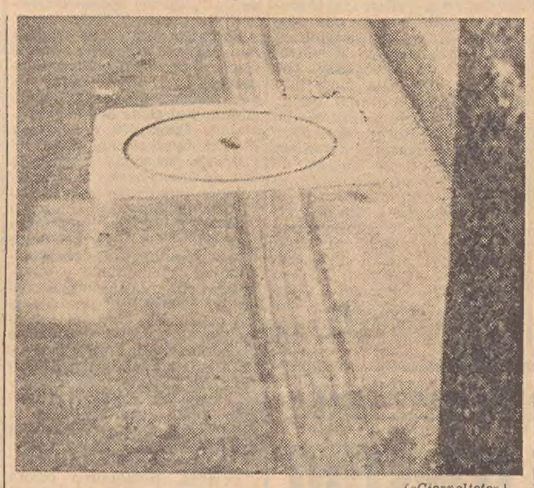
La disgrazia, che — come hanno dichiarato alcuni testimoni oculari — solo per un miracolo non si è tramutata in tragedia, è accaduta pochi minuti prima delle otto. A quella ora l'impiegato Mario Coppa, di 34 anni, abitante in vicolo del Castagneto 47, stava guidando lungo la via San Francesco in direzione di via Carducci, la sua Fiat 1100-103 targata TS 27321. All'incrocio con la via Rismondo egli è giunto quasi contemporaneamente alla Dauphine targata TS 43587 condotta verso via Coroneo dall'impiegato Giovanni Petricevic, di 43 anni, abitante in vai Vidacovich 9. L'urto è stato inevitabile. Il Coppa, quando ha visto l'altra auto, ha frenato di colpo ed ha sterzato verso destra nella speranza di evitare la collisione. Anche il Petricevic ha posto immediatamente in azione i freni, ma entrambe le manovre d'emergenza non hanno portato alcun risultato positivo.

La «Dauphine» è finita contro la portiera sinistra della 1100, che ha proseguito per una quindicina di metri salendo sul marciapiede e travolgendo i tre giovani che si trovavano sul marciapiede.

Da un vicino telefono qualcuno ha sollecitato l'intervento della Croce Rossa e quello dei carabinieri mentre alcuni passanti hanno provveduto a soccorrere subito i feriti. Con una ambulanza giunta prontamente sul posto i tre studenti sono stati trasportati all'ospedale maggiore. Il più grave, Il diciassettenne Sauro Rabusin, abitante in via Aldegardi 26 è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni per una ferita lacero contusa con ematoma alla bozza frontale destra, contusione escoriata alla regione zigomatica destra al naso ed escoriazioni all'avambraccio destro.

Gli altri due suoi compagni sono stati invece soltanto medicati e quindi dimessi. Lo studente Francesco Strekelj, di 14 anni, abitante in via Pascoli 31 se l'è cavata con una contusione alla regione occipitale sinistra mentre il sedicenne Giorgio Puntar, abitante in via Favetti 7 ha riportato una vasta contusione al ginocchio sinistro. Guariranno in una settimana.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno assunto i rilievi del caso ed hanno elevato ai conducenti due contravvenzioni: al Coppa per eccesso di velocità ed al Petricevic per mancata precedenza a destra. I veicoli, notevolmente danneggiati, sono stati rimossi da un'autogru.



(«Giornal'foto»)

Ecco il documento fotografico della strisciata sul marciapiede della vettura rasente la scuola di via Francesco Rismondo. Il battistrada delle gomme dell'auto ha lasciato il segno

La «Famia Ruvignisa», organizza una gita collettiva di due giorni per Ferragosto con il seguente itinerario: Trieste, Udine, Tolmezzo, Lorenzago, Pieve, S. Vito, Cortina, Carbanis,, Dobbiaco, Brunico, Bolzano, Trento, Borgo, Feltre, Belluno, Nevegal, Vittorio Veneto, Pordenone, Udine, Trieste.

FLD
da Berlino a New York
da Parigi a Las Vegas:
tra pochi giorni
anche a Trieste

DUE DOLOROSI INFORTUNI SUL LAVORO

PICCHETTINO USTIONATO DALLO SPRUZZO DI ACIDI

Un autogenista compresso dalla lamiera sospesa sulla gru si frattura la mandibola sulla «Raffaello»

Vittime di due dolorosi infortuni sul lavoro a bordo di navi sono rimasti l'altro ieri ed ieri il picchettino Giacomo Levi, di 43 anni, abitante in via Padovan 12 e l'autogenista Leopoldo Finotto, di 44 anni, abitante in via d'Isella 28. Il Levi è stato il primo a dover ricorrere alle cure dei sanitari del nosocomio; infatti poco prima delle 14.30 di marteri scorso, si trovava all'Arsenale Triestino, prestando la propria opera per conto della ditta SPREA. L'uomo, assieme ad una squadra di colleghi era salito a bordo del piroscafo «Bovec», ormeggiato in attesa di riparazioni, per controllare la efficienza di alcune valvole.

Mentre era intento a spruzzare dell'acido su una di esse, la manichetta di gomma che collegava il recipiente del corrosivo all'asta dello spruzzatore, si rompeva improvvisamente. Uno spruzzo di liquido ha investito il Levi ustionandolo in più parti del corpo. Trasportato con un'ambulanza della CRI all'ospedale maggiore, il picchettino è stato ricoverato nella divisione dermatologica per ustioni chimiche di primo e secondo grado alla parte anteriore del torace, agli arti superiori ed alle coscie. E' stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Il Finotto, invece, pochi minuti prima delle 9 di ieri mattina, era al lavoro sullo scafo della turbonave «Raffaello» in fase di allestimento al Cantiere S. Marco; stando accucciato presso una lamiera, intento a saldarne un bordo, non si è accorto che nelle vicinanze una gru stava manovrando un paranco, al quale era appesa una pesante lastra di metallo. All'improvviso, per cause accidentali, il Finotto è stato compresso dalla lamiera contro una paratia, e ha riportato la sospetta frattura della mandibola, ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra, contusioni escoriate alla guancia destra e ferite lacero-contuse all'orecchio sinistro. Con l'autoambulanza dei vigili del fuoco dell'Arsenale, l'infortunato è stato trasportato al nosocomio e qui accolto nella divisione stomatologica con prognosi di 25 giorni.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Nicolò Scaramuzza

commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro scomparso, ringrazia sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto partecipare al suo profondo cordoglio in occasione dei funerali svoltisi lunedì 15 corr.

Grado, 18 giugno 1964

Commossi per il tributo di affetto dimostrato al nostro caro

Lucio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. In modo particolare il Rev. Don Antonio Dessanti, il Principale, e colleghi: «Baita da Francesco»; la Direzione e colleghi Birreria Dreher.

Famiglie:
ULCIGRAI, BOLOGNA, DAGRI e DEROSSI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Enza Cucich

esprimiamo il nostro ringraziamento a quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie riconoscente alla Direzione ed al Personale della Smolars S. p. A.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZORNADA ringrazia commossa quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Mamma

Un grazie particolare al prof. Lovisato, al dott. Malaron e alle infermiere della II Medica per la loro costante prestazione

Con immutato dolore e affetto nel primo triste anniversario della morte del mio caro e indimenticabile marito

Rodolfo Cuccagna

in Sua memoria oggi 18 giugno alle ore 7 verrà celebrata una S. Messa nella Cattedrale di San Giusto.

L'addolorata moglie
CANDIDA

Il 16 corrente ricorreva il III anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Lucia ved. Boccalic

Le sorelle La ricordano con affetto.

Trieste, 16 giugno 1964.

Famiglie BOCCHI e PLACUTA

Nel III anniversario della scomparsa di

Gianni Boch

i familiari tutti, con immutato affetto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Nel necrologio di

Maria Penso

pubblicato il 16 u. s., è stato erroneamente omesso il nipote PAOLO.

† Il 16 corr. si è spento serenamente il nostro caro papà

Adolfo Menossi

Ne danno il triste annuncio i figli RUGGERO, FEDERICO, GINA, ALDO e ROMANO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr., alle ore 11, dall'abitazione di via Locchi 34 direttamente per il Cimitero di S. Anna.

Famiglie
MENOSSI - GENTILLI

Il DIRETTORE GENERALE, i DIRETTORI e gli INSEGNANTI tutti dei Ricreatori Comunali, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro collega Romano Menossi.

† Si è spento il 16 corrente il nostro caro

Giulio Scherli
capo ufficio PP. TT. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Un grazie al Primario, ai medici e al personale tutto della II Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

† Confortata dalla fede si è spenta serenamente all'età di 85 anni la nostra cara zia

Alma Hofmann

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e stimarono, i nipoti BERTA, ELFRIDA, ILSE, ALBERTO e TERESINA, i pronipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dott. Adelchi Parentin per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il nostro

Gianni

non è più.

Lo annunciano con tristezza a tutti i cari amici e conoscenti di Borgo S. Mauro e Sistiana, la mogile, i figli e i nipoti unitamente alla congiunta famiglia FURLANI.

Oggi 18 corr., alle ore 17.30, la cara salma verrà traslata dall'Osp. Maggiore direttamente al Borgo S. Mauro dove alle ore 18 seguiranno i funerali.

Famiglia RUBATTO

I.T.P. via Zonta 3, tel. 38006

† Il giorno 16 corr. si è spento il nostro caro

CAV.

Saverio De Francesca
pensionato delle F.S.

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FERDINANDO con la moglie MARIA, i nipoti RITA e GIANNI, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 10.45 partendo dalla cappella dell'Osp. Maggiore.

Primaria Impresa Zimolo

Prende parte al lutto dei familiari la società COOP. EDILIZIA «CASA NOSTRA» della quale lo scomparso era Presidente dalla fondazione.

† Il giorno 16 corr. munito dei conforti religiosi serenamente si è spento il nostro caro

Carlo Ligotti

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli MARIA, PINA e PINO, i generi SALVATORE e ANTONIO, la nuora VINCENZINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Improvvisamente è mancato allo affetto dei suoi cari

Lodovico Zupin

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la figlia LIA, la sorella EMILIA, la suocera, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri il nostro caro

Oreste Faeli

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie, la sorella CARLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 16 corrente improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Vecchio
Carradore

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia GIULIA con il marito DARIO MERLAK, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste prende parte al lutto per la scomparsa di

Felice Deluca

per oltre cinque lustri suo apprezzato dipendente.

Si associa al lutto la famiglia DEL BEN.

† Si è spento il nostro caro

Giovanni Zuccoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.

LE ORE DELLA CITTA'

Rancio dei bersaglieri

In occasione dell'anniversario della fondazione del Corpo questa sera alle ore 20, al ristorante «Pordenone» di viale XX Settembre, la famiglia bersaglieresca si riunirà per festeggiare la data.

I libri della Lega

La Lega Nazionale invita gli alunni che hanno ora concluso l'anno scolastico di restituire i libri di testo che hanno avuto a prestito e di cui non hanno più necessità per la prosecuzione degli studi. Contemporaneamente la Lega rivolge caldo appello agli studenti che, avendo felicemente superato gli studi superiori medi o di avviamento professionale, non hanno più bisogno dei libri di testo di loro proprietà di offrirli in omaggio all'istituzione ed aumentare così la dotazione per l'assistenza degli anni prossimi.

La tradizione

ha sempre il suo valore. *Valstar* in piazza della Borsa ha una tradizione di qualità da mantenere e Vi offre una scelta sicura a prezzi controllati. Vestitevi da *Valstar*, tutte Vi invidieranno e Vi accorgerete che è un lusso che potevate permetterVi.

«Pan Thermal»

nuovo apparecchio per rallentare l'invecchiamento della pelle di tutto il corpo, novità assoluta per Trieste. è in esclusiva nell'Istituto di bellezza *Miriam*, viale XX Settembre 17, I (tel. 94-777).

Pesca miracolosa

La Sezione femminile della Unione degli Istriani ha organizzato una pesca di beneficenza, che sarà tenuta nella sala maggiore del Circolo dell'Unione degli Istriani sito in via S. Pellico 2 nei giorni 22 giugno - 4 luglio. Sono previsti numerosi e ricchi premi. Tutta la cittadinanza è cordialmente invitata.

LINEA, via Carducci, 4

Per le giornate di estate la PIRELLICONFEZIONI propone i suoi abiti leggeri in una vasta scelta di colori. Gli abiti PIRELLICONFEZIONI danno personalità all'uomo di classe. Un nome sicuro, una garanzia per la Vostra eleganza: PIRELLICONFEZIONI! In vendita presso *Linea*, via Carducci 4.

FLD
tra pochi giorni
ogni sera
alla Fiera di Trieste
uno spettacolo
incantevole:
le FONTANE
LUMINOSE DANZANTI

Filatelia e Fiera

Per iniziativa del Circolo Filatelico «Ravasini», in un padiglione della prossima Fiera il Trieste il dott. A. Nordio esporrà una originale raccolta di lettere e cartoline — comprese in 12 quadri — con gli annulli speciali postali impressi nelle Fiere italiane, da quelle di Milano a quelle di Tripoli, Trieste, Bari, Verona, Ancona, Firenze, Viareggio e alle singole manifestazioni fieristiche di Lubiana, Fiume, Messina, Novara ecc. In altri 14 quadri saranno poi esposti i francobolli emessi a celebrazione delle fiere d'Italia e gran parte di quelli apparsi in tutte le parti del mondo: Francia, Germania, Jugoslavia, Austria, Russia, Oriente, Americhe ecc.

Voce Giuliana

«Voce giuliana», uscita oggi, pubblica il testo delle disposizioni ministeriali per i danni di guerra e le requisizioni in Zona B nonchè alcune proposte sull'integrazione degli indennizzi per le proprietà abbandonate. Sullo stesso numero appare un ampio fotoservizio sulla celebrazione della festa della Repubblica a Capodistria. Il prof. Giacomo Furlani esamina il progetto legislativo sul riacquisto della cittadinanza italiana, suggerendo alcune modifiche. Il quindicinale del CLN dell'Istria contiene un esteso notiziario dall'Istria e da Fiume e corrispondenze di politica interna ed estera.

Faro. via Carducci, 23

continui arrivi di gonne, abiti e novità di stagione, a prezzi di grande convenienza.

Costumi Cole of California

in ricco assortimento da *Faro*

Costumi da bagno a L. 2000

da *Faro* via Carducci 23.

Crisi o non crisi?

Comperando il televisore alla *Telestar* non esistono crisi o «congiunture» sfavorevoli. Alla *Telestar* è pazzesco! Ve lo possono confermare centinaia di clienti soddisfatti delle strabilianti condizioni *Telestar*, via Timeus 7.

Borse e scarpe per signora

Nel noto negozio di via Ginnastica 1, vasto assortimento di borsette estive bleu. Sandaletti sportivi a lire 2.500. Altri sandali da 2.200 in su.

Tappeti persiani

Partita in liquidazione... OCCASIONE UNICA!! Prezzi bassissimi più sconti speciali. Approfittate! Via San Lazzaro 17. *C. D. O.*

Ferragosto in crociera con la M/n «Africa»

La M/n «Africa» effettuerà una magnifica crociera dal 14 al 22 agosto, con partenza da Trieste e ritorno a Trieste.

I posti sono limitati, per cui conviene sin d'ora dare la propria adesione alla crociera presso l'UTAT di via Imbriani 11.

Gara nazionale di regolarità combinata con cronoscalata in Piemonte



Dopo il giro della Sardegna e la 2.a Milano - Taranto, si è svolta domenica scorsa, organizzata dal LAMBRETTA CLUB D'ITALIA a gara a carattere nazionale sul circuito delle Langhe e del Monviso.

Una competizione di regolarità combinata con una cronoscalata di 4 km. posta fra Mondarello di Barge e Paesana. I cento lambrettisti sono partiti da tre distinte sedi e precisamente da Asti, Pinerolo e Cuneo, località che hanno pure funzionato da luogo di arrivo. Nel folto gruppo dei gareggianti si sono imposti i lambrettisti piemontesi.

Giorgio Bossotti del Lambretta Club di Asti è stato il migliore in senso assoluto e sommando solamente tre penalità si è imperiosamente aggiudicato la vittoria. A Giuseppe Molaschi, con zero penalità, l'affermazione nella cronoscalata. Fra i migliori vanno citati Chianale e Margaria di Mondovì, Olivero e Piano di Torino.

Giorgio Bossotti ha pilotato una Lambretta 150 Special. La competizione si è sviluppata su un tracciato di gara di km. 319,400. Il Lambretta Club d'Italia era rappresentato dal suo segretario generale Dr. Guido Candelo coadiuvato dai dinamici Fappani e Gallotta. Direttore di gara il Dr. D'Alessandro.

In rappresentanza del lambrettismo piemontese il dott. Luigi Comunian, capo del Comitato Regionale Lambretta del Piemonte.

EX GIORNALISTA MUORE IN SOLITUDINE A MILANO

Scoperto in un parco il cadavere di un triestino

E' morto in solitudine a Milano, il triestino Armando Lucchesi, di 42 anni che nel periodo immediatamente successivo al 1945 aveva lavorato in qualità di cronista, presso un quotidiano locale d'allora e, successivamente, presso un'agenzia di stampa. La pietosa fine del Lucchesi è stata scoperta da un gruppo di ragazzini che ieri, di primo pomeriggio, stavano giuocando in un prato adiacente il viale delle Rimembranze: tra le fronde di un cespuglio, i bambini hanno scoperto un cadavere in avanzato stato di decomposizione.

E' stato dato subito l'allarme e, poco dopo, sono giunti sul posto gli agenti della squadra mobile con il medico della squadra stessa, dott. Tomasini, il quale ha accertato che la morte del Lucchesi, dovuta a cause naturali, risale a una settimana fa. Addosso allo sventurato sono state trovate la carta di identità, dalla quale è risultato che aveva recapito a Milano, in via Lodovico il Moro, e un libretto ferroviario per i viaggi dei giornalisti, scaduto da un pezzo.

Da tempo, difatti, il Lucchesi era stato depennato dall'annuario della Stampa italiana in quanto aveva completamente tralasciato ogni attività giornalistica per dedicarsi ad altro lavoro, al commercio, a quanto sembra.

La vita di Armando Lucchesi si può sintetizzare in un drammatico grafico di alti e bassi; di esperienze amare e interessanti. Aveva fatto il partigiano e il camionista; l'assistente universitario e il giornalista. Era, indubbiamente, una personalità complessa, irrequieta e geniaioide. Intorno al 1950, s'era sposato con una ragazza romagnola parente, sembra, di un noto parlamentare di sinistra, e dalla loro unione era nata una bimba. Ma nemmeno le responsabilità di una famiglia avevano potuto imbrigliare la sua inquietudine: il matrimonio naufragò rapidamente e, dopo l'addio alla moglie, Armando Lucchesi intraprese la vita

MOSTRE D'ARTE

DIECI ALLA «BORA»

Una nuova galleria d'arte contemporanea si è aperta a Trieste nell'antica via Malcanton: si chiama «La Bora», quasi a voler sottolineare nell'intestazione la triestinità dell'insegna ideale sotto la quale si sono raccolti dieci artisti, promotori di questa benemerita iniziativa. Gli artisti sono: Celiberti, Coletti, De Cillia, Devetta, Guacci, Rosignano, Specal, Sormani, Walcher, Zigaina; ad essi è dedicata la mostra inaugurale nella saletta di via Malcanton 14, sistemata con semplice proprietà. Si aggiunge, ospite graditissimo, Marcello Mascherini, che ha testimoniato la sua affettuosa solidarietà alla intrapresa con un bronzetto di recentissima produzione.

I nomi dei pittori sono di per sè indicativi: giustamente si è voluto rompere sin dall'inizio un campanilismo anagrafico che, in arte, suona assai male: accanto al più nutrito gruppo dei triestini, non manca una qualificata rappresentanza dei friulani — Celiberti, De Cillia, Zigaina — destinata a fungere da anello di congiunzione con una regione veneta della pittura, che autorevolmente viene testimoniata da Nando Coletti, trevigiano di nascita ma legato a Trieste da saldissimi vincoli. Quanto alla tendenza, è chiaro che la Galleria rappresenta un arco abbastanza ampio di esperienze che giungono fino alla modernità di un Walcher o di uno Spacal, incentrando però il cardine sulla figuralità postimpressionistica della generazione di mezzo, esclusi cioè i più anziani ed esclusi i giovani e men giovani che perseguono ricerche di avanguardia. La scelta dei protagonisti, date le premesse, non potrebbe essere migliore: senza dire di Mascherini e di Spacal, entrambi onorati con il gran premio della Biennale di Venezia, senza dire di Zigaina, che è il pittore friulano d'oggi per eccellenza e in una accezione nient'affatto provinciale o limitata, possiamo ben affermare che tutta la schiera della «Boro» raggiunge nessuno escluso, un livello qualitativo nobilissimo, degno di qualsiasi città e quindi tale da meritare la più attenta considerazione dal pubblico spesso distratto della nostra Trieste.

Veniamo ora alla mostra inaugurale e seguiamo l'ordine dell'esposizione. Coletti, che conoscevamo in una scrittura prevalentemente grafica, si abbandona qui al gusto dell'improvvisazione coloristica e avvampa di violente accensioni quasi fauviste un paesaggio di alberi e di case che, alla fin fine, si riconosce umanamente raddolcito nell'umanità del racconto veneto. Spacal ha presentato una delle sue pitture-sculture lignee, matrici già esplorate dall'abilità dell'incisione e riproposte nella nuovissima e suggestiva versione di un paesaggio concretista lontano e fantastico; preziosità materiche vengono «storicizzate» sul calibro di una millimetrica verifica che il tarlo della pazienza esegue nei canaletti del legno. Dalla incertezza fra la rappresentazione d'insieme e la costruzione reale nasca l'arcano fascino di queste memorie.

Devetta, fertilissimo colorista, inaccidentale inventore di ample circonlocuzioni spaziali, rimasto sospeso fra la figuralità e l'astrazione informalista, è ancora una volta in campo con la magia di un tessuto risonante. Guacci ha voluto tradire il suo inimitabile e poeticissimo fiore al fine di esperire l'inesausta capacità grafica nell'ironia delle sue figurine arcaizzanti, dove ben temperati moduli coloristici si infrangono contro l'adamantina precisione della figurazione. Una sorpresa gradevolissima è data dall'ultimo Rosignano che ha portato alle estreme conseguenze di dissoluzione di fantasmi poetici evocati dagli antichi caffè triestini. Sormani cauto mensore, rasserena con i teneri e cantati colori delle sue terre la rigorosa geometria di uno spazio architettonico. De Cillia, procedendo nella direzione inversa, raggiunge l'unitarietà semantica dopo aver affrontato quasi gestualmente alcune irruzioni di colore.

Ed ecco l'alto accento drammatico di Zigaina, forza di un ritratto morale e spirituale che lentamente vien dipanandosi dal groviglio informalista di una pittura ricca di umori terreni e dalla dirompente nervosità della scrittura gestuale. Più in là Celiberti che sapientemente — e un po' astutamente — accorda forma e colore sul binario di due registri paralleli entro lo spartito della sua natura morta.

Infine Walcher, presente con una sommessa incisione, come è nella natura riserbata e severa dell'uomo, ma vivo di una attualità che ci sembra sopravanzi tutti gli altri: nel vigore dell'unità emblematica, nella ambivalenza sottilissima fra figurale e astratto, nello sforzo di tradurre la verità di una testimonianza individuale solo entro i castigati termini della invenzione linguistica — vibratile tessuto dell'altorilievo su un preciso contrappunto di scanalature e di tracce cromatiche — Walcher rompe lo schema che all'inizio, per comodità di discorso, avevamo avanzato.

I. N.

UNA SPEDIZIONE TASCABILE

Alpinisti triestini sui monti della Grecia

Tre settimane di escursioni alpine nelle più selvagge zone montuose al confine tra la Grecia e l'Albania, è il programma di una piccola spedizione che la Società «Trenta Ottobre» ha organizzato per gli ultimi giorni di questo mese. I componenti della comitiva sono i triestini Walter Mejak, la signorina Bianca di Beaco, Virgilio Zecchini, Franco Gherbaz, Sergio Glavina, l'Accademico della montagna dott. Dallarocca ed il tedesco Kurt Diemberger (accompagnato dalla moglie Tona) unico alpinista vivente ad aver raggiunto per due volte quote oltre gli 8 mila metri.

Il gruppo si muoverà da Trieste il 24 giugno e raggiungerà a Litochoron, alle falde del monte Olimpo, alcuni dirigenti del Club Alpino Greco, con i quali è stata concertata la spedizione. Su un picco della fascinosa montagna gli alpinisti presenzieranno alla inaugurazione di un rifugio dedicato al nome del defunto Re Paolo II; il gruppo raggiungerà quindi entro due giorni la regione scelta per la sua attività ascensionistica; si tratta della zona Gamila Astraka, che comprende una catena montuosa dello Epiro, a ridosso della vicina Albania. La scelta è stata influenzata dalle dichiarazioni di Walter Bonatti, che ha indicato in essa un territorio ricco di attrazioni per un alpinista; è una terra veramente selvaggia, definita, nell'unica guida che esiste su essa, «un paradiso dell'arrampicata», e dal punto di vista ascensionistico, praticamente vergine, essendo stata scoperta solo da pochi anni; infatti le vie di salita già aperte da altre cordate si possono contare sulle dita di una mano.

La spedizione, che raggiungerà la Gamila con una carovana someggiata, essendo le strade carreggiabili praticamente inesistenti, si tratterrà fino al 15 o al 20 di luglio, data fissata per il ritorno a Trieste.

Nel gruppo organizzato dalla «Trenta Ottobre» si trovano alcuni giovani, preparati ed affiatati, che specialmente nella scorsa stagione hanno mantenuto un sostenuto ritmo di ascensioni nella zona dolomitica. Così a Bianca di Beaco, a Franco Gherbaz, a Walter Mejak è affidato il compito di rinverdire le tradizioni di ottima scuola che il CAI ha raccolto specie nell'anteguerra, in suo numerose spedizioni extra italiane o extra europee.

La tradizione di queste ascensioni è particolarmente valida per quanto riguarda la Grecia, il cui Monte Olimpo richiamò sulle sue cime anche Emilio Comici; la «Trenta Ottobre» vuole riallacciarsi, quindi, a questi grandi nomi di triestini, il cui ardimento conquistò anche le vette dell'Hala Dag, in Anatolia, e dell'Elburtz, in Persia, cercando di risuscitare presso enti, ditte, autorità e privati l'entusiasmo, in questi ultimi tempi piuttosto sopito verso l'alpinismo ed il fascino delle sue conquiste.

FLD
tra pochi giorni ogni sera alla Fiera di Trieste uno spettacolo incantevole: le FONTANE LUMINOSE DANZANTI

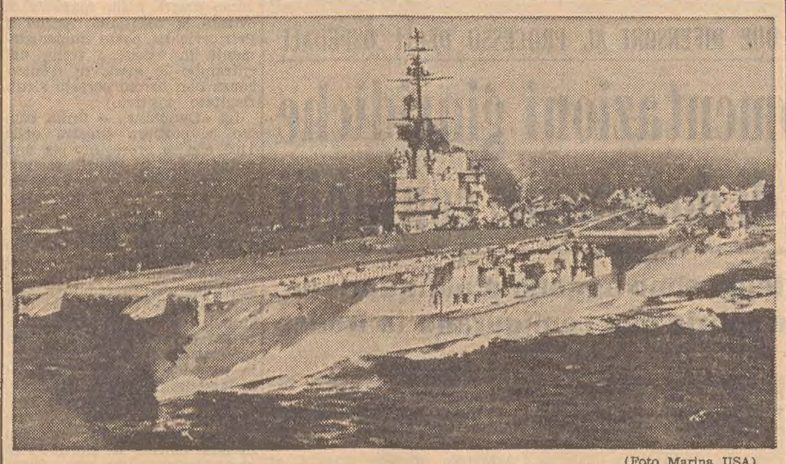
Presenti a Venezia



Anche quest'anno Mirella e Carlo Sbisà sono puntuali all'appuntamento veneziano con la grande Biennale internazionale. I due valenti artisti triestini sono presenti nel padiglione delle arti decorative con un importante gruppo di ceramiche che costituiscono una autentica novità: si tratta di vasi a doppia parete, che ad una particolare funzione uniscono la forma di una meditata scultura astratta. (Nella foto: Carlo e Mirella Sbisà al lavoro nel loro studio).

DOMENICA LA FAMOSA PARATA AEREA

Nel cielo di Aviano con un balzo dal mare



(Foto Marina USA)

La portaerei d'attacco della Marina statunitense «Roosevelt», qui ripresa in navigazione, dalla quale decolleranno gli aviogetti che parteciperanno alla parata aerea di Aviano il 21 corrente

Con il passare dei giorni e mentre si avvicina il 21, sta prendendo forma e consistenza il programma della grande parata aerea della NATO alla base di Aviano. Alla confermata partecipazione delle pattuglie acrobatiche d'Italia e della Grecia, e alla nutrita schiera di aviogetti di quasi ogni tipo che troveranno posto nell'aeroporto per essere esposti in mostra statica, si aggiungerà quella della Marina degli Stati Uniti; e precisamente 10 aviogetti della portaerei d'attacco «Franklin D. Roosevelt» attualmente in servizio con la Sesta flotta del Mediterraneo.

L'aviazione di Marina statunitense aveva già preso parte alla manifestazione del 1962 con alcuni aviogetti da combattimento. L'inserimento nel programma di quest'anno rappresenta la prima larga partecipazione ad una manifestazione aviatoria pubblica da quando la «Roosevelt» è stata assegnata alla Sesta flotta lo scorso mese per la quindicesima crociera nel Mediterraneo.

La portaerei e il suo complemento di oltre 70 aviogetti fanno parte di un gruppo da combattimento composto di veloci portaerei. La «Roosevelt» è al comando del capitano di vascello Gerald E. Miller e su di essa alza l'insegna l'ammiraglio di Divisione Luther C. Heinz, comandante la 12.a Flottiglia di incrociatori e cacciatorpediniere.

Va rilevato che la «Roosevelt» detiene il primato degli atterraggi con il sistema d'arresto tra le portaerei d'attacco in servizio con la Marina e che nel portato il totale di detti atterraggi è 128 mila, quando il ten. Pat Burke dello squadrone d'attacco ha portato all'atterraggio il suo A4C «Skyhawk».

Nave d'attacco mobile, capace sferrare tutta la sua potenza contro forze d'aggresione di terra, mare e cielo, la «Roosevelt» stazza 45 mila tonnellate ed è entrata nei ranghi della Marina il «Giorno della Marina», 27 ottobre 1945. Originariamente avrebbe dovuto prendere il nome di «Coral Sea» (Mare dei Coralli), ma in seguito alla morte del Presidente Roosevelt il 12 aprile del 1945, venne ribattezzata con il nome dello scomparso statista, per onorarne la memoria quale capo della nazione in arme. E' dotata di un ponte di volo ad angolo, di una prora a forma particolare e dalle strutture a forma affinata, nonchè delle più moderne apparecchiature elettroniche e radar e delle catapulte a vapore per moderni aviogetti.

La «Roosevelt» resterà in servizio nelle acque del Mediterraneo con la Sesta Flotta fino verso la metà di dicembre.

Architettura sovietica in una mostra al CCA

Anche a Trieste sarà presentata al pubblico la Mostra dell'architettura sovietica che tanta curiosità ha suscitato nelle scorse settimane a Roma, a Firenze e a Genova. Per iniziativa dell'Istituto di architettura e urbanistica della nostra Università e del Circolo della Cultura e delle Arti, l'interessante esposizione verrà inaugurata domani 19 giugno, con l'intervento dell'architetto Alberto Samonà, incaricato di illustrarne le caratteristiche primarie.

La mostra, costituita da una serie di grandi pannelli, si riferisce principalmente all'edilizia residenziale. Il suo prevalente interesse è dato dalle soluzioni tecniche adottate dalla edilizia sovietica per gli edifici di abitazione, tuttavia essa è anche rivolta ad un più vasto pubblico, che abbia interesse per i problemi architettonici e urbanistici.

L'architetto Samonà parlerà alle ore 19 di domani, nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2), contemporaneamente all'inaugurazione della mostra. L'esposizione rimarrà aperta fino al giorno 30 giugno, con orario di visita dalle 17 alle 20 (feriale e festivo); l'ingresso è libero.

FLD
da Berlino a New York da Parigi a Las Vegas: tra pochi giorni anche a Trieste

TEATRI E CINEMATOGRAFI

«LA BARACCA» (piazza del Perugino). Ore 21: «Quando i pulcini cantano», tre atti brillanti di Arnaldo Boscolo.
AUDITORIUM. 21: «Battaglie sui mari».

ARCOBALENO. 15.30. Yul Brynner nella più bella e grandiosa avventura di tutti i tempi: «I magnifici sette», in un technicolor stupendo, con Eli Wallach e Steve Mc Queen. Ultimo giorno.
EXCELSIOR. 16: «L'uomo che vide il suo cadavere», in technicolor vistavision. Un giallo ossessionante con Michael Craig e Julia Arnall.
FENICE. 16: «Donne calde di notte», in Eastmancolor. Una rassegna inedita di piccantissimi spogliarelli. Vietato ai minori di 18 anni.

Castello di Miramare
Da sabato 20 giugno, tutte le sere, alle ore 21 e 22.15 spettacoli
«L U C I E S U O N I»
Servizio autobus piazza Goldoni-Miramare e ritorno. Fermate: via XXX Ottobre, piazza Libertà, largo Roiano

GRATTACIELO (aria condizionata). 16. Prima visione di un eccezionale film poliziesco: «Il braccio sbagliato della legge», con Peter Sellers e R. Newman.
NAZIONALE. 16: «Il patto dei cinque», (prima visione). Una storia divertente e commovente, con Barbara Luna e Roger Mobley.

GRATTACIELO
«Il braccio sbagliato della legge»
PRIMA VISIONE
PETER SELLERS

ALABARDA. 16.30. Charlton Heston più grande che mai, nel capolavoro: «I violenti». Un classico western drammatico ed avvincente, in technicolor, con Anne Baxter e Tom Tryon.
AURORA. 16.30. Il ritorno del capolavoro western di King Vidor: «L'uomo senza paura», con Kirk Douglas e J. Crain.
CAPITOL. 16.30: «Il ballo delle pistole», con Tony Young, Don Duryea e Jo Morrow.
CRISTALLO. 16.30: «Quello che spara per primo», con Jean Paul Belmondo e Cristine Kaufmann. Vietato ai minori di 16 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Mondo matto ai neon», in colorscope. Presentato in edizione integrale. L'ultimo film sexy, con i più fantastici spettacoli notturni internazionali. Vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI. 16.30: «Al di là dell'orrore», con Michel Simon e Horst Frank. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16. Ancora oggi a richiesta: «Le bugie nel mio letto», con M. Vlady. Domani: «La porta dei sogni», con D. Martin.
MODERNO. 16: «Rodaggio matrimoniale», con Tony Franciosa, Jane Fonda e Jim Hutton. Ult. giorno.
VIALE. 16.30. Errol Flynn, nella più strabiliante e grandiosa avventura: «Lo sparviero del mare», con Brenda Marshall.
VITTORIO VENETO. 16.30: «La notte e il desiderio», con Charles Boyer e Pascale Petit. Un drammatico film di Marc Allegret. Successo. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Il segno del coyote». Avventuroso technicolor, con F. Casanova e M. L. Galicia.
ALCIONE. 16 (filovie 15, 16, 30): «La fonte meravigliosa», con Gary Cooper e Patricia Neal. Capolavoro.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTORIA. Oggi riposo.
ASTRA. 16.30: «I figli del diavolo». Drammatico western in technicolor, con Lee J. Cobb.
IDEALE. 16.30: «Johnny Concho». Un western fuori classe, con Frank Sinatra e Keenan Wynn.
MARCONI. Inizio spett. 15, 18, 20.45: «L'albero della vita». Cinemascope in technicolor, con Montgomery Clift, Elisabeth Taylor e Eva Marie Saint.
NOVO CINE. 16: «4 pistole veloci». Spettacolare technicolor, con James Graig e Martha Vichers.
RADIO. 16: «La bellezza di Ippolita», con Gina Lollobrigida e Milva. Vietato ai minori di 14 anni.

SPETTACOLI DI MUGGIA
ROMA. Estivo 20.30: «I moschettieri del re». Technicolor, con John Ridding e Mike Ferens.
VOLTA. 17: «Missili in giardino». Cinemascope in technicolor, con Paul Newman, J. Woodward e J. Collins.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Moderno, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

Oggi all'Excelsior
MICHAEL CRAIG
JULIA ARNALL
BRENDA DE BANZIE
BARBARA BATES
in
L'UOMO CHE VIDE IL SUO CADAVERE
VISTAVISION - TECHNICOLOR
Distr. RANK FILM

ESTIVI
ARENA ARISTON. 20.30 (se maltempo in sala): «Allegri eroi». La Metro presenta i due comici più comici del mondo: Stan Laurel e Oliver Hardy in un capolavoro di allegria.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20). Si ripete il primo tempo: «Caccia al tenente». Il più divertente film in cinemascope e metrocolor, con Jim Hutton, Paula Prentiss, Jack Carter e Miyoshi Umeki.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filobus 11). 20.30 (si ripete il primo tempo). Spettacolare technicolor in cinemascope: «Antinea, amante della città sepolta», con Haya Harareet, L. Trintignant e A. Nazzari.
EX SOCI: «Blue Hawaii», con Elvis Presley e J. Prowse. Un film musicale, a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20). Si ripete il primo tempo: «Pancho Villa», a colori, con Pedro Armendariz ed Elsa Agurre.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Città spietata», drammatico, con K. Douglas, E. G. Marshall e C. Kaufmann.
MARCONI: «L'albero della vita». Cinemascope in technicolor. Data la durata dello spettacolo oggi all'arena spettacolo unico, con inizio alle ore 20.45.
PARADISO. 20.15 (cassa 16.30). Si ripete il primo tempo: «Il prigioniero di Guam». Avvincente technicolor con J. Hunter, T. Thompson e B. Perez.
PONZIANA. 20.30: «Per soldi o per amore». Divertentissimo technicolor, con Kirk Douglas e Mitzi Gaynor.
SECOLO. 20.30 (cassa 19.45): «Come ingannare mio marito». In technicolor, con Dean Martin e Lana Turner. Film brillantissimo.
SERVOLA. 20.30. Cinemascope: «I 7 ladri», con Edward G. Robinson, Rod Steiger e Joan Collins.
STADIO. 20.15: «Venere imperiale». Grandioso, spettacolare, commovente e romantico, con Gina Lollobrigida e Stephen Boyd.
VALMAURA. 20.15: «Tognazzi e la minorenne». Un uragano di risate, con U. Tognazzi e R. Vianello.

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi della R.S.I. comunica che il 27 giugno si effettuerà un pellegrinaggio a Predappio. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi in via Battisti 14 II p. o telefonare al n. 38905, dalle ore 15 alle 19.

OGGI al FENICE
PRESENTANO
FRANCO FRANCHI E CICCIO INGRASSIA


OGGI al NAZIONALE
STORIA DI UNA RAGAZZA CON UN PASSATO E DI CINQUE RAGAZZI CON UN...FUTURO

Metro Goldwyn Mayer PRESENTA
il patto dei cinque


OGGI ALL'ALABARDA
un grande interprete
CHARLTON HESTON
nel capolavoro di R. Matè
I VIOLENTI
TECHNICOLOR
Un western «classico» drammatico e avvincente con
ANNE BAXTER
TOM TRYON

IMMINENTE


IMMINENTE
JACK LEMMON - LEE REMICK


Oggi al Grattacielo
PRIMA VISIONE DI UN ECCEZIONALE POLIZIESCO
PETER SELLERS DOPO LE COMICHE DISAVVENTURE DI "LA PANTERA ROSA", LADRO O POLIZIOTTO?


Domani al Cinema ARCOBALENO
IL PIU' GRANDE SUCCESSO ATTUALE DI ROMA E MILANO
CIELO GIALLO
con
GREGORY PECK - RICHARD WIDMARK
ANNE BAXTER
Diretto da W. WELLMAN

Cronache della televisione

I BUROSAURI

Per la prosa del secondo canale si è assistito iersera alla commedia di Silvano Ambrogi, «I burosauri», che è una satira piuttosto divertente e maliziosa della burocrazia. Protagonisti della commedia sono gli impiegati dello Stato, di cui l'autore cerca di rappresentare la vita minuta d'ufficio, i problemi, le speranze, le ambizioni. Si tratta insomma di quel piccolo universo — o forse, come suggerisce il titolo — di quella piccola fauna che vegeta fiaccamente sotto la costellazione delle gazzette ufficiali, delle circolari ministeriali, delle note di qualifica, degli scatti d'anzianità e, in un'accezione più ampia ed emblematica, dei pastrani rattoppati fin dal tempo dello indimenticabile Akakaj Akakievic gogoliano o delle grigie «mezzemaniche» di Courteline. Ma la commedia di Ambrogi si fa forte, a parer nostro, d'una trovata che spinge la sua frangia comica e grottesca a coprire la zona malinconica che, appunto, da Gogol a Beserzio, a Courteline proietta solitamente la sua ombra sulle storie dei «travet». E la spiritosa trovata di Silvano Ambrogi è questa: che mentre nell'Ufficio Assegni Speciali della commedia, in seguito ad alcune circostanze particolari (la morte di un impiegato, il trasferimento d'un altro, le dimissioni d'un terzo, ecc.) tutti si danno da fare per ottenere promozioni, scatti e miglioramenti, si viene a sapere dal capo personale del Ministero che quello stesso ufficio, creato da una legge del 1905, fu abolito da una legge successiva del 1913 ignorata da tutti, e che pertanto benchè fornito di impiegati, di tavoli, timbri, calamai e cartoffie polverose, esso non esiste più da parecchi decenni. Gente ha lavorato lì dentro, gente ha riscosso lo stipendio, gente ha litigato, si è fatta cogliere dall'infarto, è morta, al servizio del nulla, d'una pura astrazione. L'epilogo di questo comico pasticcio burocratico si affiderà ad una risorsa ironica: il dott. Altamura, direttore dello ufficio inesistente, verrà promosso a capodivisione, trionfando sui calcoli interessati di una collega che vorrebbe carpirgli il posto.

La commedia, che nella prima parte è un po' di maniera, spende le carte migliori della sua freschezza nella seconda parte (l'attesa dell'arrivo del nume, cioè del capo personale, la sorprendente rivelazione che l'ufficio non esiste, ecc. ecc.). Lo spettacolo offerto dalla compagnia del Piccolo Teatro di Milano, per la regia di Ruggero Jacobbi e con Ernesto Calindri, Franco Sportelli, Remo Varisco, Raffaele Giangrande, Guido Verdiani, Jole Ferro ecc. ci è parsa di ottimo livello.

Ber.

LE CONFERENZE

Attività di Minerva

Attività di Minerva. Sabato alle ore 16, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, il prof. Carlo Someda de Marco parlerà sul tema: «Visioni d'arte in Friuli». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

PER LA SETTIMANA DEL FILM MARINARO

L'epopea del «S. Giorgio» in un raro documentario

La rassegna cinematografica «Settimana del film marinaro» promossa dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, prosegue questa sera all'Auditorium con la proiezione del lungometraggio «Battaglie sui mari», realizzato da Enzo Alfonsi e Bruno Mattei, per la regia di Roberto Savarese; nella stessa serata il Gruppo di Trieste dell'ANMI, che ha organizzato la manifestazione, presenterà al pubblico un documentario di eccezionale importanza, rimasto finora inedito e girato sul famoso incrociatore «S. Giorgio», alla fonda nella rada di Tobruk.

Come è noto, dopo sette mesi di epici combattimenti aerei e navali, la piazzaforte fu occupata dagli inglesi e la nostra nave venne fatta saltare dal suo stesso equipaggio, una parte del quale però riuscì a sottrarsi alla cattura, sfuggendo alla flotta inglese che assediava Tobruk, con un piccolo motoveliero nel fumo della esplosione della nave. Altri animosi che tentarono essi pure di sottrarsi alla prigionia furono raggiunti dalle navi nemiche e uccisi nella impari lotta.

I reduci della «San Giorgio» raggiunsero la costa calabra dopo cinque giorni di fortunosa traversata, portando con sè la bandiera di combattimento della loro nave. Tutti i reduci tornarono a combattere, e alcuni caddero in azioni di guerra.

La bandiera di combattimento della vecchia «San Giorgio» è oggi custodita nello stesso corpo alla cattura. La copia è stata rinvenuta casualmente su di una bancherella di oggetti usati ed è, purtroppo, parzialmente deteriorata. Tuttavia, essendo documento di un glorioso episodio, viene proiettata senza ritocchi o tagli con la certezza che sarà giustamente apprezzato il valore del cimelio e non biasimata l'imperfezione della pellicola.

Il ciclo di proiezioni prevede per domani sera il film «Il mondo del silenzio», lunedì 22 «Operazione sottoveste»; venerdì 26 «Scialuppe a mare»; sabato 27 «L'affondamento della Valiant».

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il giuoco può essere tentato senz'altro sul gruppo 1, rimasto assente da 8 settimane, ed in leggero stato di crisi.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 2, assente da 5 settimane. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano ancora indicazioni utili.

FIRENZE — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in lieve stato di crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo X.

GENOVA — I gruppi X e 2 sono i favoriti dal pronostico. Il gruppo X è in ritardo da 5 settimane; nel gruppo 2 in ottima fase la cinquina dal 71 al 75, in ritardo da 78 settimane.

MILANO — In questa ruota si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in lieve stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda il ritardo delle cinquine.

NAPOLI — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi.

PALERMO — Il giuoco può essere tentato senz'altro sul gruppo 2. In ottima fase la cinquina pari 72, 74, 76, 78, 80, che ha raggiunto il ritardo di ben 113 settimane.

ROMA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

TORINO — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, ove il segno corrispondente ha raggiunto il notevole ritardo di 10 settimane.

VENEZIA — Si può tentare il giuoco ancora sul gruppo 1, ed in via subordinata, anche sul gruppo X. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda il ritardo delle cinquine.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, in ritardo da 5 settimane, ed in forte stato di crisi.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). Cagliari, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). Firenze, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). Genova, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). Milano, figura di 4 (come a Firenze). Napoli, cadenza di 8 (come a Cagliari). Palermo, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). Roma, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). Torino, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). Venezia, 40.na (come a Palermo).

Raimondino

BARI	1
CAGLIARI	2
FIRENZE	1 x
GENOVA	x 2
MILANO	2
NAPOLI	1 x
PALERMO	2
ROMA	1 x 2
TORINO	1
VENEZIA	1 x
NAPOLI 2.o	1 x 2
ROMA 2.o	1

CASTOR lavatrici con asciugatura totale CASTOR

CONCLUSE LE MISSIONI DELLA DC E DEL PSI NELLA CAPITALE

Beneplacito dal centro per la Giunta regionale?

Le quattro delegazioni tornano a riunirsi stamane a Palazzo Diana Si dovrebbe decidere sugli assessorati: indiscrezioni sui candidati

L'accordo politico-programmatico sulla futura attività del Governo regionale è praticamente raggiunto. Le delegazioni dei quattro partiti che concorrono alla formazione della piattaforma di maggioranza su cui si baserà la Giunta di centro-sinistra torneranno a riunirsi stamane alle 10 a Trieste, a palazzo Diana, per riprendere le trattative sull'unico punto ancora assai controverso: la ripartizione degli assessorati e l'attribuzione degli incarichi.

Gli «scogli» contro i quali si è infranta nei giorni scorsi la convergenza d'intenti fra le delegazioni («cappello» politico e problema dell'agricoltura), possono appunto considerarsi superati, ad avvenuta conclusione delle consultazioni romane fra i responsabili politici regionali e i dirigenti nazionali dei singoli partiti. La missione a Roma del segretario regionale della DC, Berzanti, si è conclusa ieri mattina col beneplacito del segretario nazionale del partito, on. Rumor, sui risultati fin qui ottenuti dalle trattative. La stessa bozza d'accordo (che include il preambolo politico e i 17 punti programmatici, fra i quali il compromesso per la questione dell'agricoltura) è stata sottoposta in visione, da parte del sen. Bonacina, anche alla direzione nazionale del PSI. Pure da parte socialista non sono state sollevate obbiezioni, in sede centrale, sull'esito delle trattative locali.

In sostanza, sia la direzione democristiana che quella socialista hanno approvato che il preambolo politico, entro il quale si inquadra la parte programmatica dell'accordo, si richiami semplicemente — per quanto riguarda la strutturazione, l'articolazione e la netta delimitazione della maggioranza — alle enunciazioni riportate dal testo d'accordo nazionale, sul quale è basato l'attuale Governo Moro; ne richiami cioè il dettato, ma senza ritrascriverlo.

Analogamente hanno trovato approvazione a Roma i risultati cui sono pervenute le trattative in relazione al problema dell'agricoltura, in particolare circa la costituzione di un Ente di sviluppo agricolo avente i seguenti compiti: di promuovere l'istruzione professionale degli agricoltori, di formare entità cooperativistiche, consorzi di bonifica, d'irrigazione, lattiero-caseari, ecc., nonchè di promuovere la ricomposizione fondiaria con la costituzione di minime unità poderali secondo criteri economici. La legge istitutiva di tali Enti di sviluppo è stata varata dal Parlamento nel 1962; Enti del genere già sono operanti nelle Marche e in Umbria. I loro limiti di competenza sono tuttavia i seguenti, secondo la legge: tali Enti agiscono secondo le direttive fissate dal Ministero dell'Agricoltura per quanto riguarda i tempi, i modi, i luoghi d'intervento. Si tratta in sostanza di strumenti tecnici di cui si avvale, per l'attuazione di determinati programmi, il competente ministero. Ed ecco che l'Ente di sviluppo agricolo regionale ricalca, secondo il compromesso raggiunto nell'ultimo incontro «a quattro», la legislazione nazionale anche nella sua dipendenza dall'Assessorato all'agricoltura, cui vengono demandati i poteri spettanti, secondo la citata legge nazionale, al Ministero. Inoltre l'Ente presenta le seguenti altre limitazioni della sfera di azione: esso dovrà uniformarsi alle direttive della programmazione economica e al piano generale di sviluppo regionale, che saranno di competenza della Giunta.

I socialisti si erano inizialmente opposti alla creazione di questi vincoli all'attività dell'Ente, sostenendo che esso dovesse agire in piena autonomia; con ciò tendendo all'istituzione di uno strumento che al caso potesse sindacare l'opera dei vari consorzi ed enti cooperativistici agricoli che sono, nella Regione, controllati nella quasi totalità della Federconsorzi bonomiana. Ma dopo giorni di infruttuosi colloqui il PSI aveva finito con l'aderire (ottenendo ieri anche l'assenso della direzione nazionale) alla proposta di compromesso formulata dal segretario provinciale della DC di Trieste, Botteri, e del senatore socialdemocratico Zanier, secondo i quali sarebbe stato possibile invece creare un Ente di sviluppo che avesse le caratteristiche di un semplice strumento tecnico del Governo regionale. A questo punto erano i democristiani friulani, capeggiati da quello che appare un sicuro candidato all'Assessorato dell'agricoltura, cioè l'udinese Comelli, ad opporre varie riserve.

E' stato, questo dell'agricoltura, il più grosso scoglio incontrato dalle quattro delegazioni nelle due settimane di colloqui; la rimanente parte del programma, cioè gli altri sedici punti, era stata infatti concordata con tutta facilità, in una sola mattinata. E dire che non si trattava di argomenti di poco impegno: gli altri sedici punti riguardavano infatti l'industria, la programmazione economica, l'urbanistica e i lavori pubblici, la montagna, il commercio, l'artigianato, la cooperazione, i trasporti e le comunicazioni, l'istruzione professionale, l'igiene, sanità e assistenza pubblica, lo sport e il turismo, gli enti locali, la cultura e l'arte, l'edilizia popolare; i problemi scolastici; nonchè il problema dell'impiego dei 10 miliardi del fondo annuale per Trieste e la questione del circondario di Pordenone.

Rimane ora sul tappeto, dunque, soltanto il problema della composizione della Giunta. Al termine della seduta notturna di lunedì le quattro delegazioni avevano raggiunto un accordo di larga massima sull'attribuzione di cinque assessorati effettivi alla DC (più, naturalmente, il Presidente della Giunta), due al PSDI, due al PSI e uno al PRI; mentre dei quattro assessorati supplenti sarebbero dovuti toccare tre alla DC ed uno al PSI. Alla luce di tale risultato, seppure provvisorio e che sarà riproposto in discussione a partire da stamane, serie perplessità sarebbero state espresse specie negli ambienti democristiani; in sostanza, la DC avrebbe «ceduto» troppo, riservandosi appena la metà più uno degli incarichi giuntali.

Ed a questo punto è altresì da registrare un'altra grossa battaglia che da giorni sta travagliando dall'interno i singoli partiti, imperniata sulla lotta sorda, senza esclusione di colpi, che si va conducendo per far prevalere l'uno o l'altro candidato assessore. Fin d'ora si sa, tuttavia, che della Giunta dovrebbero sicuramente far parte il segretario regionale della DC, Berzanti, in veste di Presidente; i democristiani Comelli (di Udine) all'agricoltura, Cocianni o Tripani (di Gorizia), Vicario (di Pordenone) e Masutto (di Trieste). Fra i socialisti è sicuro assessore Giacomelli (di Udine) ed assai probabile, specie se al PSI verranno assegnati due incarichi effettivi ed uno di supplenza, il triestino Pittoni. Dei socialdemocratici entrerebbe sicuramente in Giunta l'udinese Nardini e con ogni probabilità il triestino Dulci. Sicura infine l'assegnazione di un incarico al triestino Cumbat, unico consigliere regionale repubblicano.

Assemblea il 24 giugno

I LIBERALI CRITICANO la tardata convocazione

Si ha conferma presso l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale che la prossima assemblea, la seconda, avrà luogo mercoledì 24 giugno, nella sala del Consiglio municipale di Trieste. Il gruppo consiliare del PLI intanto ha espresso al Presidente dell'Assemblea, dott. Rinaldini, una viva rimostranza per la ritardata convocazione del Consiglio «nonostante — dice la mozione sottoscritta dai consiglieri Bertoli, Morpurgo e Trauner — i precisi impegni assunti», il che «alimenta nell'opinione pubblica un senso di profonda sfiducia».

UN ANNUNCIO UFFICIALE DEI BORBONE-ORLEANS

Amedeo di Savoia sposerà in luglio Claudia di Francia

Le nozze in una antica chiesetta a 30 chilometri da Lisbona - Sarà presente al rito l'ex re Umberto

Parigi, 17

Il matrimonio fra Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, e Claudia di Borbone-Orleans, figlia del Conte di Parigi, avrà luogo a Cintra in Portogallo il 22 luglio prossimo. Alle nozze sarà presente l'ex re Umberto di Savoia, capo della casata cui appartiene lo sposo. La notizia è stata diramata oggi dalla famiglia Borbone-Orleans il cui portavoce ha aggiunto: «La data è stata fissata di intesa con un rappresentante di sua maestà Umberto di Savoia, su richiesta del Conte di Parigi e della Duchessa d'Aosta Madre».

Come è noto Claudia di Francia ed Amedeo d'Aosta avrebbero dovuto sposarsi l'8 giugno, sempre a Cintra, nell'intervallo fra la fine del corso allievi ufficiali di complemento e l'inizio del servizio di prima nomina come guardiamarina cui il giovane Duca è soggetto. Poi, a causa della operazione subita dall'ex re Umberto e dalla imprevista lunghissima e difficile convalescenza del paziente, le nozze erano state rinviate «a data da destinarsi».

Negli ultimi colloqui che Amedeo di Savoia-Aosta aveva avuto con il pro-cugino Umberto, capo della casata, il giovane Duca aveva chiesto all'ex sovrano di voler stabilire egli stesso la nuova data, ma l'ex re — stando a quanto si dice nell'entourage dei Borbone-Orleans — si sarebbe limitato a fissare il termine più prossimo, cioè la fine di giugno. Per quella data, infatti, Umberto spera di aver già lasciato la London Clinic.

Le nozze religiose avverranno nella piccola antica chiesa di San Pedro de Sintra, a circa trenta chilometri da Lisbona, ed i vari ricevimento precedenti e susseguenti al rito avverranno nella grande villa di Cascais nella quale il Conte di Parigi con la sua numerosa famiglia ha abitato fino al momento in cui la Repubblica francese non abolì la «loi d'exile» nei suoi confronti.

Amedeo d'Aosta dovrà chiedere la prevista «licenza matrimoniale» in quanto in luglio egli avrà già goduto della «licenza in attesa di nomina ad ufficiale» che attualmente sta fruendo. Peraltro la licenza matrimoniale viene sempre concessa «salvo gravi esigenze di servizio» e quindi sicuramente la Marina italiana non frapporrà difficoltà a questo proposito.

Fra gli invitati che sicuramente interverranno figura il fior fiore del Gotha internazionale. Anche perchè i due fidanzati sono imparentati praticamente con tutte le famiglie reali d'Europa. Amedeo, per parte di padre è un Savoia, ma per parte di madre è imparentato strettamente con Re Costantino degli elleni e, meno direttamente, con la famiglia reale d'Inghilterra. Claudia è, in quanto appartenente alla famiglia Borbone, imparentata con tutti i numerosi e illustri rami di tale famiglia e con gli Absburgo, gli Hohenzollern e le dinastie nordiche.

In un tribunale elvetico

Uccide un giudice e si toglie la vita

Zurigo, 17

Un giardiniere svizzero di 51 anni, Erwin Stoeckli, ha ucciso oggi a Zofingen il giudice Karl Hauri, incaricato di decidere una causa civile intentata nei suoi confronti, e si è quindi suicidato. Il delitto, ha detto la polizia elvetica, è avvenuto nell'ufficio del giudice, che aveva 56 anni. L'arma usata dallo Stoeckli è stata una pistola di piccolo calibro. Sembra che il motivo del delitto sia da ricercarsi nel disappunto dello sparatore per l'andamento della causa.

LA «RELAZIONE» DI IPPOLITO AI GIUDICI SUI DIPENDENTI NE' UTILI NE' NECESSARI

«E' difficile a un ente pubblico resistere alle pressioni politiche»

Il dittatore dell'atomo tira in ballo anche i Ministri Andreotti, Folchi e La Malfa Se non ci fosse stato Colombo - dice - il CNEN avrebbe oggi almeno il doppio del personale - Ogni tanto il professore corregge le cifre nei capi di imputazione

Roma, 17

Togni, Folchi, Andreotti. Il prof. Felice Ippolito continua a sparare le sue cartucce: dopo Colombo (e per l'ex Ministro dell'Industria e Commercio è tutt'altro che finita), Focaccia e Mezzanotte, è stata la volta di Togni, Folchi e Andreotti a dover subire gli strali del battagliero e irriducibile ex segretario generale del CNEN.

Ieri, martedì, Ippolito ha completato la sua autodifesa per quanto riguarda il «peculato per sottrazione» ed ha affrontato quella concernente il primo «peculato per distrazione», ma il tema dominante dell'udienza, nel corso della quale Ippolito ha parlato per quattro ore, salvo una brevissima interruzione, è stato uno: il sottobosco governativo. Ippolito dunque continua a tener fede a quell'impegno assunto con se stesso di dire tutto, senza nascondere nulla, senza favoritismi per nessuno: del resto è una tattica che il «dittatore dell'atomo» può usare agevolmente, non avendo ormai più nulla da perdere.

Ippolito è entrato subito in argomento, senza tanti preamboli: «Signor Presidente, vorrei completare l'esame del peculato per sottrazione, precisamente laddove si parla di spese di viaggi che io avrei effettuato a titolo personale e familiare gravando della spesa il CNEN. Chiarisco subito che il sistema seguito dal CNEN era il seguente: la necessità di provvedere ai viaggi di moltissime persone dell'ente le quali spesso dovevano anche recarsi all'estero per mantenere contatti con gli enti similari stranieri, aveva determinato l'esigenza di creare un apposito ufficio per la prenotazione dei biglietti. Questo ufficio aveva dei contatti con una agenzia di viaggi che provvedeva a mandare al CNEN, periodicamente, le relative fatture. Conseguentemente, non solo io, ma anche altri dirigenti dell'ente si servivano per comodità dell'ufficio il quale, poi, in base alle fatture dell'agenzia, chiedeva agli interessati gli eventuali rimborsi. L'ufficio era così efficiente che persino molti funzionari di vari Ministeri, come quelli dell'Industria e degli Esteri se ne servivano.

«Per quanto mi riguarda confermo quello che dissi alla commissione d'inchiesta amministrativa e cioè che ai rimborsi provvedeva la mia segretaria che mi portava per la firma un assegno del mio conto corrente personale. Evidentemente ci sono stati degli errori che personalmente non ho potuto controllare. Peraltro la maggior parte della cifra contestatami da pagare (e che io ho rimborsato) riguardava viaggi per i quali ancora non era pervenuta la richiesta di rimborso».

PRESIDENTE: «La periodicità dei rimborsi era regolare?».

IPPOLITO: «No, l'agenzia di viaggi chiedeva i rimborsi solo quando si era raggiunta una certa cifra. Ho appreso con sorpresa all'atto dell'inchiesta amministrativa che c'erano ancora delle somme da pagare, somme che ho rimborsato immediatamente. Debbo poi chiarire che molte volte mi sono recato a Londra o a Parigi anche solo per un giorno e non ho sostenuto alcuna spesa di vitto e di alloggio. In tal caso, per evidenti ragioni di correttezza, non ho preteso nemmeno il pagamento della diaria. Ed è accaduto invece che gli inquirenti hanno attribuito a tali viaggi cause personali. Così che atti di correttezza da me compiuti mi sono stati attribuiti come reati.

«Preciso che ad evitare abusi che mi risulta si verificano in altre amministrazioni pubbliche — continua Ippolito, suscitando vivaci commenti in aula — ho sempre preteso da me stesso e dai miei collaboratori che quando si partecipava a riunioni all'estero per le quali l'ente organizzatore provvedeva ai rimborsi, i funzionari del CNEN vi si recassero a spese del nostro ente e che i relativi rimborsi da parte dell'ente internazionale fossero poi devoluti direttamente al CNEN».

PRESIDENTE: «Ma come spiega i viaggi a Calalzo e a Cortina?».

IPPOLITO: «Come ho detto, quando sono stato estromesso dal CNEN non era evidentemente pervenuto il rendiconto dell'agenzia di viaggi. Comunque io ho rimborsato fino all'ultima lira anche queste spese».

Un'altra accusa che si rivolge ad Ippolito è quella di aver versato 4 milioni 674 mila 598 lire al dott. Gerardo Grassini, vice presidente dell'ENEL. «Il dott. Grassini — ha spiegato l'imputato — nell'agosto del '62 mi chiese di far versare in Francia, tramite i nostri istituti bancari, tre milioni di franchi, provvedendo peraltro al pagamento del corrispettivo in lire italiane. Io impartii istruzioni al direttore amministrativo, rag. Edoardo Citterio, di provvedere all'operazione. Non so altro».

PRESIDENTE: «E come giustifica l'uso di due auto "campagnole"?».

IPPOLITO: «Qui il capo di imputazione è incorso in due grossi errori. Le due auto "campagnole" furono da me prese in prestito una nel dicembre '61 e una nel dicembre '62 dai nostri uffici di Trento. Preciso che le "campagnole" venivano usate per le ricerche di uranio, ricerche che naturalmente non venivano svolte d'inverno, ho trattenuto le due macchine rispettivamente per quindici giorni. Invece nel capo d'imputazione si dice che ho tenuto le due auto per un anno».

A questo punto, il P. M. chiede al Tribunale l'acquisizione agli atti dell'originale o della copia del contratto d'impiego del prof. Ippolito, nel quale è precisato l'ammontare della liquidazione, la copia della convenzione tra CNEN e INA riguardante l'accensione delle polizze assicurative per i dipendenti dell'ente nucleare, la copia del regolamento organico del personale del CNEN. L'iniziativa del dott. Pietroni, presa per guadagnare tempo, è accolta favorevolmente dai giudici.

Ippolito passa quindi a parlare del terzo capo d'imputazione, quello riguardante il primo (peculato per distrazione): si rimprovera all'ex segretario generale del CNEN di avere assunto un eccessivo numero di dipendenti e di avere corrisposto grosse somme per consulenze legali o tecniche senza adeguate giustificazioni.

«Avrei assunto molto persone — ha detto l'imputato — soprattutto per mantenere il predominio assoluto dell'ente, è detto nel capo d'accusa. Si dice altresì che avrei assunto personale non qualificato e che vari dipendenti sarebbero stati inutili.

Consulenze e rimborsi spese «movimenti» e convegni aiutati

Rilevo intanto subito un errore. Allorchè il capo d'accusa parla di una spesa per stipendi pari a sette milioni e mezzo, si riferisce alla gestione finanziaria '62-'63 per la quale il contributo dello Stato al CNEN era di venti miliardi. Pertanto l'incidenza delle spese per il personale era del 34 per cento e non del 79 per cento come ho letto negli atti del processo. Invece le cifre di 22 milioni e di 30 milioni sono il complesso delle somme versate ai consulenti in un triennio di attività. Sulla questione del predominio assoluto, ho già fatto un cenno nel mio interrogatorio di sabato, comunque debbo precisare ancora che la commissione direttiva del CNEN era perfettamente informata delle assunzioni e del numero di esse, in quanto periodicamente riferivo sul numero totale dei dipendenti. Non solo, ma dal 1961 il CNEN pubblica un annuario stampa che riporta l'elenco di tutti i dipendenti.

Aggiungo altresì che il numero di 72 persone attribuite al mio gabinetto e alla mia segreteria non è esatto. La mia segreteria particolare faceva capo a due segretari, il mio gabinetto racchiudeva vari settori: gli addetti al servizio auto, il servizio stampa, l'ufficio preparazione del personale, l'ufficio sussidi e borse di studio. Il personale, secondo l'accusa, non era proporzionato ai tributi sostenuti dal CNEN. Voglio rilevare al riguardo che gli enti addetti alla ricerca scientifica hanno normalmente un incremento di personale del 10-15 per cento annuo fisso. Potrebbero confermarlo tutti coloro che si occupano di questi problemi.

Il P. M. dott. Romolo Pietroni ha voluto a questo punto far precisare nel verbale che Ippolito, nel capo di imputazione, è accusato di non aver sperperato i denari del C.N.E.N. per assumere tutti i dipendenti dell'ente, ma solo una parte di essi, i cui stipendi comunque non raggiungono la cifra di 7 miliardi e mezzo bensì una somma nettamente inferiore.

PRESIDENTE: «Ora passiamo a parlare dei consulenti della cui collaborazione il CNEN si servì per effettuare lavori che, secondo l'accusa, potevano essere svolti dai dipendenti dell'ente stesso».

IPPOLITO: «Si trattava di specialisti. Il prof. Gaetano Arangio Ruiz, per esempio fu assunto — e non da me — quando si cominciò a dover sottoscrivere accordi internazionali per i quali erano necessari consulenti di grande valore. D'altra parte, negli atti risulta l'importanza della collaborazione data al CNEN dal prof. Arangio Ruiz. Un altro consulente fu il prof. Saverio Ilardi, il quale preparò un regolamento internazionale, che fu fatto su richiesta di tutti i Ministri. Il prof. Giovanni Maria Polvani, invece, si occupò delle questioni relative all'acquisto dei terreni sui quali ora sorge il Centro di Ispra. Il prof. Tommaso Tomasi di Lignani, docente di diritto internazionale, ebbe 200 mila lire per una sola consultazione. La verità è che avevamo bisogno di professori universitari e non avevamo la possibilità di assumerli in pianta stabile, come si fa in molti enti statali. Altri consulenti li andammo a cercare all'estero: tra questi figura il prof. Allen, uno dei maggiori scienziati e studiosi di fisica nucleare. C'era poi un'altra categoria di consulenti, della cui opera ci servivamo solo saltuariamente. Alcuni facevano parte della commissione direttiva del CNEN. Desidero precisare che nessuno di questi consulenti venne scelto da me. Essi furono indicati dai componenti della commissione direttiva. Il prof. Amaldi, difatti, si interessava dell'assunzione dei fisici; il prof. Cagliotì dei chimici; il prof. Buzzati-Traverso dei biologi. Personalmente mi sono interessato dell'assunzione di consulenti di geologia».

PRESIDENTE: «Nel capo di imputazione si fa rilevare che le sue assunzioni non erano necessarie o utili».

IPPOLITO: «La commissione direttiva, dopo la mia sospensione, ha fatto un elenco di 100 persone che avrebbero potuto anche essere licenziate; ma nessun dipendente del CNEN, a quanto io sappia, è stato allontanato dopo la mia estromissione. Queste persone ritenute superflue facevano parte della Divisione per lo studio dei problemi economici, sezione che avevamo creato nel 1960 con il pieno accordo del Presidente del Consiglio direttivo. Devo aggiungere che tale divisione oggi potrebbe essere eliminata; ma tra il 1960 e il 1963 essa era di importanza fondamentale. Esiste agli atti una lettera del Ministro Togni, il quale mi ringrazia per gli studi svolti dal CNEN, studi che furono di grande aiuto alla commissione dei 45 incaricata di approntare la legge dell'ENEL».

L'imputato ha spiegato ai giudici come avvenivano le assunzioni: il nuovo personale veniva scelto attraverso bandi di concorso con borse di studio. «Non potevamo, però, assumere con i concorsi — ha spiegato Ippolito — ingegneri qualificati, con i quali era indispensabile trattare personalmente. Anche i tecnici venivano assunti su segnalazione dei componenti della commissione direttiva».

«Si fa presto a dire che si trattava di dipendenti nè utili nè necessari! — ha proseguito Ippolito — Ma il Tribunale non può avere neanche la più lontana idea di quanto sia difficile dirigere un ente pubblico e resistere alle insistenti pressioni quotidiane da parte di personalità politiche, anche altissime, per assunzioni di persone, specialmente in periodo preelettorale. Su tutto quello che ho detto è intercorso un vasto carteggio tra me e il Ministro Andreotti, tra me e il Ministro Folchi, fra me e il Sottosegretario Cervone. Segnalazioni, risposte, assicurazioni. Devo precisare che eravamo arrivati al punto da approntare le risposte al ciclostile in quanto ogni giorno dovevamo darne trenta o quaranta. La presenza del Ministro Colombo, alieno da questioni di tal genere, vietò l'infittirsi delle segnalazioni da parte dei suoi colleghi di Governo, altrimenti il CNEN avrebbe oggi non 2400 ma almeno 5 mila dipendenti...».

Le gravi affermazioni di Ippolito suscitano un vespaio di commenti, e si ha una breve sospensione dell'udienza.

PRESIDENTE: «Ci parli ora delle liquidazioni concesse all'ing. Belliazzi e all'ing. Forcella».

IPPOLITO: «Secondo l'accusa avrei concesso a questi due professionisti una liquidazione maggiore a quella che spettava loro. Ciò è vero. Ma la somma in più corrisponde al pagamento del periodo di lavoro durante il quale Belliazzi e Forcella rimasero al CNEN per il trapasso delle consegne, trapasso molto difficile ed elaborato. Si tratta di due persone che hanno portato a termine numerosi lavori di importanza internazionale. Inoltre, i due più grossi programmi di ricerca del CNEN, in corso in quel periodo, dipendevano dall'opera di questi studiosi, che io sollecitai a rimanere ancora per qualche tempo a disposizione dell'Ente per poter contare su di una valida collaborazione».

PRESIDENTE: «Nel capo di imputazione si afferma che lei avrebbe conceso rimborsi di spese di viaggio a persone che non ne avevano diritto.

IPPOLITO: «Il prof. Botta ebbe il rimborso dei biglietti per andare a Napoli, dove esisteva il centro di divulgazione del CNEN. Era capo del nostro ufficio stampa e ricevette in tutto 1.496.373 lire. Il prof. Arangio Ruiz ricevette invece 518.075 lire. Insegnava a Padova e gli concedemmo i rimborsi dei viaggi quando lo trattenevamo anche il pomeriggio a Roma, costringendolo a viaggiare di notte in vagone letto. Il rag. Ernesto Citterio aveva la famiglia a Milano e noi lo avevamo chiamato a lavorare a Roma. Mi chiese quindi qualche rimborso per le spese da lui sostenute per i continui viaggi tra la capitale e il capoluogo lombardo. Quanto agli anticipi sulle liquidazioni concesse ai dipendenti, per una somma complessiva di 104.300.000, ho già spiegato nella scorsa udienza quali erano i metodi amministrativi seguiti dal CNEN.

Il prof. Ippolito ha poi affrontato le accuse relative alle sovvenzioni per l'organizzazione di convegni e per la pubblicazione di libri e scritti. 16.050.988 lire — di cui 15.714.317 vennero restituite — furono anticipate dal CNEN per il convegno di Bari sulla politica della CEE nei confronti dei Paesi in via di sviluppo, tenuto l'8 settembre 1961. Il convegno, ha spiegato Ippolito, fu voluto e presieduto dal Ministro dell'Industria, il quale incaricò il CNEN di procedere alla organizzazione. Il Ministro prese contatto diretto con il dott. Albonetti, direttore della Divisione affari economici del CNEN. L'imputato ha aggiunto che nel convegno furono trattati problemi riguardanti il CNEN.

4.451.816 lire — di cui tre milioni restituiti — furono spesi per il convegno del Comitato nazionale dell'economia e del lavoro, tenutosi a Roma e non a Napoli — ha precisato Ippolito — come erroneamente riportato nel capo di imputazione, fra il 30 novembre e il 2 dicembre 1962. «L'on. Campilli mi pregò di interessarmi di questo congresso — ha detto Ippolito. Il parlamentare comunque trattò direttamente con il dott. Albonetti. Nel convegno si parlò a lungo dei problemi legati all'energia nucleare. Ricordo che vi partecipai anch'io e tenni un discorso. Il Comitato nazionale dell'economia e del lavoro non fu poi in grado di restituire l'intera somma da noi anticipata. Ne parlai con il Ministro dell'Industria e Commercio e si convenne che il CNEN poteva attribuirsi la differenza — 451.816 lire — dato che il Convegno aveva trattato anche problemi nucleari».

250 mila lire furono date a Sergio Manacorda per il Convegno «Nuova resistenza» nel settembre 1962. «Questa associazione di giovani è stata molto aiutata dal CNEN — ha spiegato Ippolito — perchè si interessasse ai problemi nucleari. Mi fecero presente che volevano tenere un convegno sulla ricerca scientifica e perciò concessi il mio appoggio. Si trattava di studenti e a noi interessava che si occupassero di problemi legati alla ricerca.

«Un milione e mezzo fu concesso tra il 31 luglio e il 10 settembre 1962 al Centro italiano di ricerche e documentazioni. Per conto di questo Centro, il dott. Galloni venne a chiedermi un aiuto per il Convegno «La strumentazione democratica della programmazione», nel quale si sarebbe parlato dello sviluppo dell'energia nucleare».

Il prof. Ippolito ha dato giustificazioni sulle erogazioni concesse alla dottoressa Ebe Flamini — un milione — per «Movimento della collaborazione civica». La Flamini gli fu presentata dal dott. Felice Di Falco, capo di gabinetto dell'allora Ministro del Bilancio on. La Malfa. Il dott. Di Falco disse che il Ministro teneva particolarmente che il movimento fosse aiutato. Ippolito versò un milione del CNEN e 100 mila lire personali.

Quanto agli abbonamenti a vari giornali, essi furono fatti per l'appoggio dato alla politica del CNEN. Oggi non si è avuta udienza. L'interrogatorio-fiume di Ippolito proseguirà domani, giovedì.

RADIO E TELEVISIONE



Il programma serale del I canale televisivo aprirà alle 21 con «Tribuna politica», in cui si presenterà il segretario politico del PSDI Tanassi. Alle 22 «Cinema d'oggi» introdurrà il tema tutto estivo dei festivals cinematografici, e parlerà in particolare di quello imminente di Trieste, dedicato alle pellicole di fantascienza, di San Sebastiano, di Berlino e di Karlovy Vary. Ancora alle 22.45 andrà in onda un servizio dedicato alla Conferenza mondiale del commercio di Ginevra. Sul «Secondo», alle 21.15: prenderà il via, dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent la prima delle tre serate per la finale di «Un disco per l'estate». Infine, alle 22.15 vi sarà il consueto appuntamento con la «Fiera dei sogni». Nella foto: Claudia Cardinale come apparirà nel film «La ragazza di Bube» che sarà presentato al Festival di Berlino.

Radio CHINO
IL PIU' PICCOLO NEGOZIO DI TRIESTE
LARGO SANTORIO 5

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Ribalta internazionale elettronica nucleare e teleradiocinematografica; 11.30: Musiche di W. A. Mozart; 11.45: Musica per archi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.30: Incontri sul pentagramma; 18: La comunità umana; 18.10: Concerto dell'organista F. Peeters; 18.50: Musica leggera; 19: Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Polonia; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.30: La Fata Morgana. Un programma di N. Barbato; 21: Tribuna politica; 22.15: Concerto del pianista B. Janis; 23: Giornale - Questi incontri internazionali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta M. Del Mare; 9: Pentagramma italiano 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Due cuori e una capanna. Un programma di M. Coscia; 10.40: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Buon viaggio; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «Marco Visconti», di T. Grossi; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «I puritani», di V. Bellini; 21: Ciak; 21.15: Un disco per l'estate; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.45: Musiche di P. I. Ciaikowski; 11.15: Pagine dell'Ottocento operistico francese; 12.20: Musiche di F. Schubert; 12.55: Un'ora con J. Brahms; 14.05: Concerto sinfonico: Orchestra «Pro Musica» di Vienna; 15.55: Musiche cameristiche di C. Debussy; 16.45: Musiche di A. Dvorak; 17: Corriere dall'America; 17.35: Voltaire contro Shakespeare. Conversazione; 17.45: Musiche di P. A. Locatelli.

TERZO PROGRAMMA

18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di O. Messiaen; 19: I grandi medici italiani; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Liszt; 21: Giornale; 21.20: Musiche di L. Boccherini; 21.50: Ritratto di Piero Gobetti: «L'eredità di Gobetti»; 23: Musiche di A. Schoenberg.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.40: Fra storia e leggenda: «Udine - Il colle del Castello»; 13.50: Duo pianistico Kurt Bauer - Heidi Bung - Musiche di M. Clementi, F. Chopin, D. Milhaud; 14.45: Voci di poeti: Ketty Daneo; 14.25: Quartetto Jazz Moderno di Udine; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate; 8.40 (17.40): Musiche pianistiche; 9.25 (18.25): Compositori italiani; 10.25 (19.25): Musiche di scena; 11 (20): Un'ora con L. van Beethoven; 11.55 (20.25): «Pelléas et Mélisande», dramma lirico in cinque atti. Musica di C. Debussy; 14.40 (23.40): Notturni; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 13.20 e 19.20): Cantano Noris De Stefani, Walter Romano e il Trio vocale San José; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall): 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.25 (16.25 e 22.25): Tastiera per vibrafono; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispanosudamericana.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Segnalibro; 19.45: La TV degli agricoltori; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale. 21: Tribuna politica; 22: Cinema d'oggi; 22.45: Terzo mondo in attesa. Servizio di T. De Stefano sulla Conferenza di Ginevra per il commercio e lo sviluppo. 23.15: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent: Un disco per l'estate; 22.15: La Fiera dei sogni. Al termine: Notte sport.

grandi magazzini
coin
MILANO - PIAZZA CINQUE GIORNATE
VENEZIA TRIESTE BOLOGNA PADOVA VERONA
TREVISO MESTRE TRENTO BOLZANO



negli assortimenti mare
costumi da bagno
pantaloni spiaggia
tute e casacche in
tessuto elasticizzato Helanca

una speciale manifestazione
dal 15 al 22 giugno
presenta

Helanca®
fantastico elastico
Un marchio di qualità
Un marchio di eleganza
HELANCA® è marchio registrato di proprietà della Heberlein & Co S.A. Wattwil (Svizzera)

RETROSCENA CLAMOROSI DELLA RAPINA AL POSTALE LONDRA-GLASGOW

Il bottino lascia la Granbretagna nella «valigia» di un'Ambasciata straniera

Questa è la tesi sostenuta dall'ex detective di Scotland Yard Gosling che ha fornito a un noto scrittore di gialli la materia per un libro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 17

Il bottino della favolosa rapina compiuta nell'agosto dello scorso anno contro il treno postale Londra-Glasgow sta venendo trasportato fuori dall'Inghilterra nella «valigia diplomatica» di un'Ambasciata straniera. Questa la tesi di un ex detective di Scotland Yard che ha scritto un libro sul più clamoroso colpo banditesco del secolo. «The Great Train Robbery» è il titolo del libro che è stato messo in vendita oggi. Ne sono autori l'ex detective di Scotland Yard John Gosling e lo scrittore di gialli Dennis Craig; l'editore è W.H. Allen. Gosling, che si occupò in certa misura del caso, ha evidentemente fornito il materiale per il volume e Craig si è occupato della stesura: il risultato è una serie di rivelazioni sconcertanti. La tesi della trafugazione della refurtiva all'estero nella «valigia diplomatica» di un'Ambasciata straniera è certamente assai più che avventurosa. In «The Great Train Robbery» si afferma, comunque, che i due milioni e mezzo di sterline (circa 4 miliardi e mezzo di lire) che vennero razziati da un «commandos» di oltre cinquanta uomini dal treno postale in marcia da Glasgow a Londra stanno per essere ormai messi definitivamente al di fuori della portata della polizia britannica in «un paese lontano».

Gosling sostiene che per un certo periodo il denaro rimase nascosto in Inghilterra e che quando i controlli divennero inevitabilmente meno efficienti si iniziò la grande operazione di contrabbando di valuta: due o tre volte al mese verrebbero da tempo portate fuori dall'Inghilterra 30 o 40 mila sterline per volta per mezzo di una «valigia diplomatica». L'intera somma dovrebbe essere messa al sicuro, a profitto dei rapinatori, entro la fine dell'anno. Si aggiunge che la montagna di sterline verrebbe impiegata all'estero per una serie di investimenti industriali in modo che gli autori del colpo potrebbero godere vita natural durante, e senza più rischi, di pingui dividenti. Gosling e Craig non lasciano in nessun modo capire quale sia l'Ambasciata che si sarebbe prestata a tale operazione, e per formulare una tale ipotesi debbono pur avere sospetti in proposito, si limitano ad affermare che non ci sono ormai più speranze di recuperare il bottino della clamorosa rapina. Secondo loro è una fortuna che la polizia sia riuscita a mettere le mani, una ventina di giorni dopo l'assalto al treno, su 280 mila sterline che facevano parte della refurtiva: non ci si fosse riusciti allora anche questo denaro sarebbe stato irrimediabilmente perso.

In «The Great Train Robbery» si sostiene anche che gli organizzatori del colpo sono ancora liberi: i dodici uomini condannati ad Aylesbury non sarebbero stati che dei comprimari. Gosling identifica il capo dell'organizzazione con lo pseudonimo di «Johnnie Rainbow». Sarebbe costui un ex ufficiale dell'esercito britannico che avrebbe lasciato il servizio nel 1957, probabilmente dopo essere stato giudicato per imputazioni infamanti da una Corte marziale. Espulso dall'esercito, «Johnnie Rainbow» sarebbe in breve diventato un importante personaggio della malavita londinese e già nel 1959 avrebbe cominciato la preparazione del progetto per l'assalto al treno postale prendendo contatto con esperti del ramo di tutti i Paesi d'Europa. In sostanza, il fantomatico capo si sarebbe cautelato in anticipo per il collocamento sicuro della refurtiva: i suoi sondaggi all'estero non tendevano soltanto ad avere uomini e consigli per il colpo, e potrebbe anche averne avuti, ma a stipulare un accordo per il successivo investimento dei proventi dell'affare. «Johnnie Rainbow» si sarebbe mosso soltanto quando ebbe trovato un paese disposto ad accettare l'ingresso illecito di due milioni e mezzo di sterline. «L'affare — affermano Gosling e Craig — è andato in porto e qualunque cosa possa succedere a Johnnie ed ai suoi collaboratori per il futuro essi potranno sempre contare sui loro dividendi».

U. P. I.

Arrestati a Beirut contrabbandieri di morfina

Beirut, 17

Agenti americani e libanesi hanno arrestato oggi quattro uomini facenti parte dell'organizzazione di contrabbando di stupefacenti dai Paesi del Mediterraneo orientale verso gli Stati Uniti. L'arresto è stato eseguito dopo un'irruzione in un laboratorio clandestino. I quattro sono Mohammed Kradieth di 38 anni che si presume facesse il doppio gioco agendo da informatore per l'ufficio narcotici americano e da rappresentante per i mercati di droghe del Medio Oriente, Antonio Prado e altri due libanesi rilasciati in attesa di accertamenti. I due trattenuti sono stati accusati di traffico illegale di morfina.

RISULTATO NEGATIVO DELL'ANALISI DEL SIERO DI NAESSENS

Acqua sale e fenolo nelle fiale di «Anablast»

E' probabile che il Governo francese chiederà al Canadà l'estradizione del biologo che viene accusato di truffa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Un esperimento speciale compiuto con l'Anablast, il siero del tanto discusso biologo dilettante francese Gaston Naessens, si è concluso con la morte dei topi-cavia affetti da cancro ai quali era stato inoculato il preparato di Naessens; sono morti alla pari di un secondo gruppo di cavie non sottoposte allo stesso trattamento. Naessens, come si ricorderà, richiamò su di sè l'attenzione del mondo per il suo ritrovato, tanto da indurre molti genitori ad affidargli in cura i loro figli. Egli è attualmente oggetto di un procedimento giudiziario per esercizio illegale della medicina. A quanto si è appreso, la analisi di alcune fiale di Anablast sequestrate per ordine del Governo ha permesso di accertare che il liquido in esse contenuto è composto di acqua distillata, cloruro di sodio (cioè sale da cucina) e un poco di acido fenico e non presenta alcuna traccia di siero o sangue. Naessens continua a sostenere che il suo siero è stato ricavato dal sangue di cavalli sottoposti a inoculazione di cellule cancerogene. Egli vendeva una scatola di fiale per 45.000 franchi leggeri.

Un rapporto circa la composizione dell'Anablast è stato consegnato dal prof. Roger Lebreton al Tribunale, il quale, in considerazione dell'emozione e delle speranze suscitate fra i malati di tutto il mondo dalla «scoperta» di Naessens, pubblicherà a giorni un comunicato al riguardo. E' molto probabile che il giudice istruttore, di fronte ai risultati di questi lunghi e laboriosi esami, lanci contro il biologo un mandato d'arresto per truffa e chieda al Governo canadese, dove Naessens si è rifugiato, l'estradizione. Attualmente sul biologo pende solo il reato di pratiche illecite della medicina e della farmacia che non è previsto dalle convenzioni internazionali per l'estradizione.

In Canadà, Naessens continua a battersi per il suo Anablast: ieri il consiglio dei medici di Quebec, dopo avere effettuato dei tests che hanno dimostrato che il siero in questione non produce effetti tossici immediati, hanno autorizzato un medico a somministrarlo a un bimbo leucemico di tre anni.

U. R.

Ogni esplosione nucleare è un attentato contro l'uomo

Parigi, 17

Alla presenza di una delegazione giapponese di sopravvissuti di Hiroshima, che stanno compiendo una crociata mondiale contro il pericolo nucleare, il celebre biologo francese Jean Rostand ha evocato ieri, in una pubblica manifestazione il terribile ricordo della prima esplosione della bomba atomica, «simbolo della barbarie scientifica». «Per espiare questo crimine, la scienza dovrà compiere molte buone azioni, egli ha detto. Ogni esplosione nucleare è un attentato contro l'uomo, perchè le scorie radioattive presenti nell'atmosfera intaccano e danneggiano irrimediabilmente il patrimonio biologico della specie umana». Prima del biologo (che ha promosso di recente, con altri scienziati, l'istituzione di un «centro della vita» destinato a difendere l'uomo dai pericoli della civiltà moderna) alcuni membri della delegazione hanno parlato della loro orrenda avventura a Hiroshima.

SUL LITORALE LAZIALE DA TOR VAJANICA A LAVINIO

Demolite oltre cento baracche che erano state costruite abusivamente

Agenti di P. S. e carabinieri hanno scortato gli operai Molte le proteste ma non si è registrato nessun incidente

Roma, 17

Ingenti forze di Polizia (agenti di P. S. e carabinieri) sono affluite da Roma sul litorale che si estende da Tor Vajanica a Lavinio ed hanno compiuto nel giro di una giornata una massiccia operazione ordinata dalla Capitaneria di Porto: l'abbattimento delle costruzioni abusive. In questi ultimi tempi, nonostante le ripetute diffide, decine e decine di piccole costruzioni in muratura e di baracche erano sorte sul terreno demaniale. Stava succedendo in quella zona ciò che è accaduto in altre negli scorsi anni: gradatamente i nuclei di baracche si estendevano fino a formare vere e proprie «bidonville». Ad Ostia, nella periferia di Roma, in questi villaggi abitano oramai migliaia di persone, per lo più immigrati, gente senza lavoro, sbandati e malviventi.

La zona «circondata» dalle Forze dell'ordine è denominata «Rio Torto» e carabinieri ed agenti di Polizia sono gli stessi che giorni or sono vennero impiegati nella borgata periferica del Tufello per far sloggiare dalle case popolari oltre settecento persone che le avevano arbitrariamente occupate. I proprietari degli alloggi abusivi furono a suo tempo messi in contravvenzione, quindi diffidati. Poi fu emesso un decreto penale di demolizione regolarmente affisso sui muri delle abitazioni: ma la demolizione da parte dei proprietari non è mai avvenuta. Sicchè le Forze dell'ordine sono state chiamate a scortare gli operai che hanno praticamente eseguita l'opera di demolizione. Nessun incidente grave si è verificato. Molti hanno protestato ad alta voce ma i carabinieri e gli agenti sono riusciti a mantenere lo ordine. Gli agenti erano partiti in piena notte dalla Questura centrale. I carabinieri sono affluiti nella zona da una caserma. Le baracche demolite erano oltre un centinaio.

Più forti pene ai violatori della disciplina stradale

Roma, 17

La pena per chi cagiona la morte di una persona, commettendo il fatto con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale e di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, sarà della reclusione da uno a cinque anni. Lo ha stabilito la Commissione Giustizia della Camera che ha approvato stamane, in sede legislativa, la relativa modifica all'articolo 589 del Codice penale. Su questo argomento erano in discussione tre proposte di legge, rispettivamente degli on. Mario Berlinguer (PSI), Coccia (PCI) e Pennacchini (DC), relatore l'on. Ruffini (D. C.). Il testo oggi approvato è stato elaborato, sulla base delle tre proposte, da un apposito comitato ristretto. Pertanto lo art. 589 è modificato come segue: «Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni, pena che diviene della reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso in violazione delle norme sulla circolazione stradale.

«Nel caso di morte di più persone, di lesioni di una o più persone, si applica la pena per la più grave delle violazioni commesse, fino al massimo di 12 anni. Anche l'art. 590 del Codice penale risulta modificato nel senso che le pene previste per lesioni colpose, se commesse in violazione delle norme della circolazione stradale e di quelle per la prevenzione degli infortuni, sono portate alla reclusione da due a sei mesi per le lesioni gravi, e alla multa da 160 mila a 400 mila lire. La pena per le lesioni gravissime è della reclusione da sei mesi a due anni o della multa da 400 mila a 600 mila lire; nel caso di lesioni a più persone la pena aumenta fino al triplo, ma la reclusione non può superare i cinque anni». Nel corso della riunione della Commissione, cui ha partecipato il Sottosegretario on. Misasi, è stato anche approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si invita il Governo a predisporre con sollecitudine misure atte a porre un valido freno al dilagare degli incidenti stradali. Il provvedimento deve ora essere approvato dal Senato.

Due militari annegano nel fiume Lamone

Ravenna, 17

Due militari del V Reggimento artiglieria contraerea «Mestre», dislocato al poligono di tiro della foce del Reno a Casal Borsetti per le esercitazioni estive, sono annegati mentre facevano il bagno nel fiume Lamone, nei pressi di Marina Romea. Le due salme sono state trovate nei pressi della foce del fiume. Si tratta di Giuseppe Settimo di 21 anni, di Piazza Armerina (Enna) residente a Torino in corso Emilia 13, e di Pietro Pecorino di 22, residente a Civitavecchia in strada Braccianesca-Claudia 75. I due soldati si erano allontanati dal campo nel pomeriggio di domenica senza farvi più ritorno.

DOPO IL CESSATO ALLARME PER L'OBELISCO

Limitazioni al traffico in piazza Montecitorio

Chi è proprietario del monumento: il Comune oppure lo Stato?

Roma, 17

Com'è stato reso noto, il grande allarme per l'obelisco di Montecitorio è finito: l'obelisco non minaccia di crollare e, se proprio le cose si mettessero al peggio, potrebbero staccarsi soltanto alcune parti dei rivestimenti e delle decorazioni terminali in bronzo. Questo non significa che non siano necessarie alcune misure precauzionali per quanto riguarda il traffico che resta limitato, mentre il parcheggio esistente sulla piazza resta momentaneamente soppresso.

Squillato il «cessate pericolo» si è accesa, peraltro, una imprevista polemica: chi è il proprietario dell'obelisco? E' un curioso interrogativo che è stato posto dal sovraintendente alle antichità e belle arti prof. Pacini, il quale, nel dar conto delle ragioni che indussero al grido d'allarme, ha accennato alle difficoltà che vengono incontrate per finanziare il restauro di determinati monumenti «Non poche volte — ha detto il sovrintendente — accade che si controverta sulla proprietà d'un monumento. E' il caso dell'obelisco di piazza Montecitorio del quale, ad esempio, il Comune di Roma non si riconosce proprietario. E' tuttora aperta una ricerca storica diretta ad accertare, appunto di chi sia la proprietà dell'obelisco; ma contemporaneamente la situazione crea, naturalmente, difficoltà quando si tratta di provvedere alle spese necessarie. Il problema — ha rilevato il Sovrintendente — è di stabilire se dell'obelisco sia proprietario l'Amministrazione capitolina o lo Stato. La Sovraintendenza ha comunque inoltrato un preventivo al Ministero delle Finanze per le spese chiaramente urgenti all'obelisco».

Intorno all'obelisco, per stabilirne le condizioni di staticità, si sono alternate due commissioni di tecnici — una del Ministero della Pubblica Istruzione e l'altra del Comune — ed ognuna di esse ha emesso comunicati tranquillizzanti.

Sono otto milioni le auto «Volkswagen»

Wolfsburg, 18

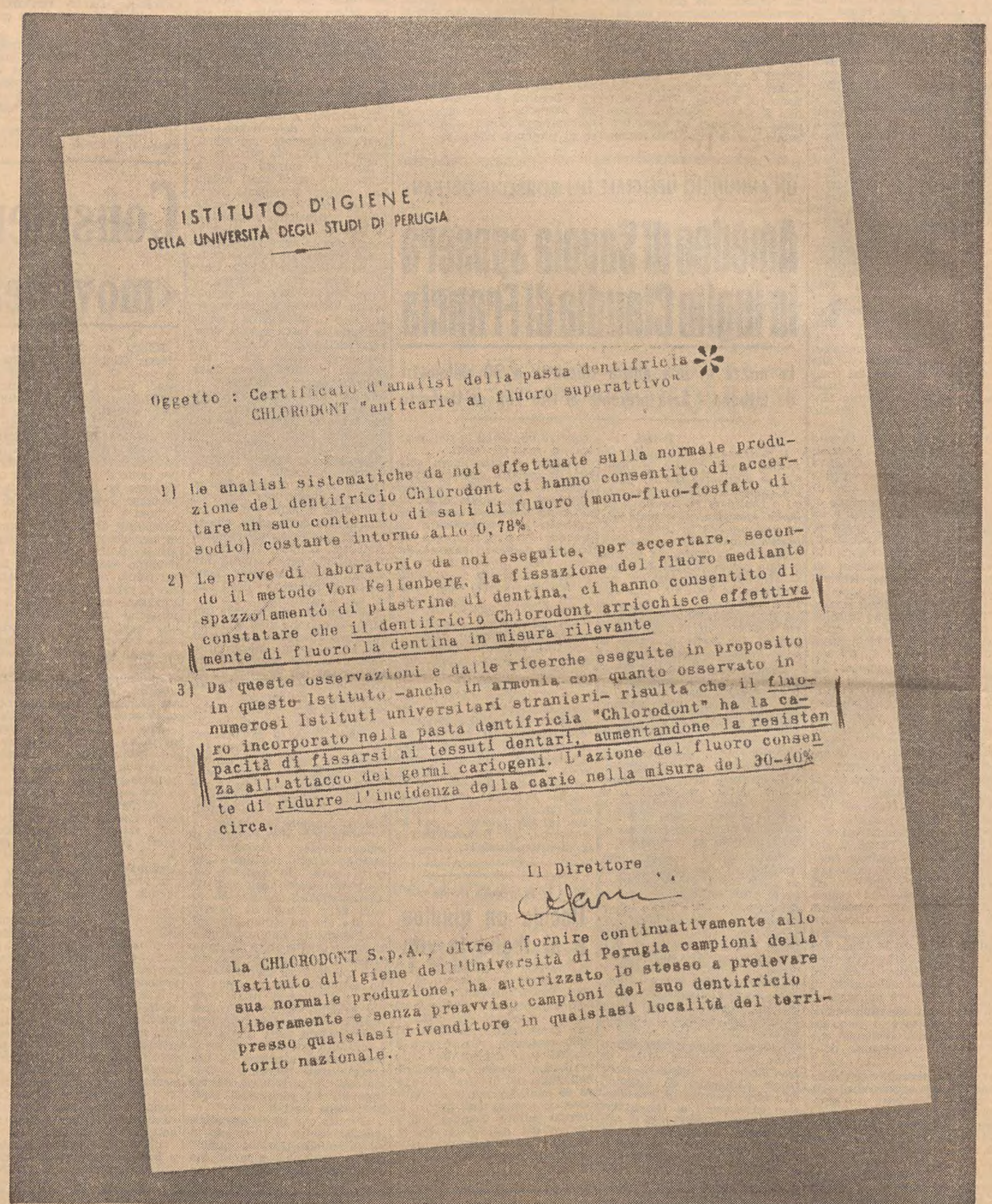
La otto milionesima automobile è uscita ieri dalle officine della «Volkswagen»; si tratta di un'automobile del tipo «1200 cc». La milionesima automobile era uscita dalla catena di montaggio nel 1955, quando la produzione era di 1400 automobili al giorno. Oggi si producono 5500 vetture al giorno. 85.000 persone lavorano nelle fabbriche della «Volkswagen».

5 morti nell'Oregon per la caduta di un aereo

Roseburg, 17

Un aereo da turismo è precipitato al suolo esplodendo, ad una quarantina di chilometri da Raseburg, nell'Oregon. I cinque passeggeri, tutti appartenenti alla stessa famiglia, sono morti.

così CHLORODONT
al fluoro superattivo
difende i vostri denti
dalla carie


ISTITUTO D'IGIENE
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto : Certificato d'analisi della pasta dentifricia *
CHLORODONT "anticarie al fluoro superattivo"

1) Le analisi sistematiche da noi effettuate sulla normale produzione del dentifricio Chlorodont ci hanno consentito di accertare un suo contenuto di sali di fluoro (mono-fluo-fosfato di sodio) costante intorno allo 0,78%

2) Le prove di laboratorio da noi eseguite, per accertare, secondo il metodo Von Fellenberg, la fissazione del fluoro mediante spazzolamentó di piastrine di dentina, ci hanno consentito di constatare che il dentifricio Chlorodont arricchisce effettivamente di fluoro la dentina in misura rilevante

3) Da queste osservazioni e dalle ricerche eseguite in proposito in questo Istituto -anche in armonia con quanto osservato in numerosi Istituti universitari stranieri- risulta che il fluoro incorporato nella pasta dentifricia "Chlorodont" ha la capacità di fissarsi ai tessuti dentari, aumentandone la resistenza all'attacco dei germi cariogeni. L'azione del fluoro consente di ridurre l'incidenza della carie nella misura del 30-40% circa.

Il Direttore

La CHLORODONT S.p.A., oltre a fornire continuativamente allo Istituto di Igiene dell'Università di Perugia campioni della sua normale produzione, ha autorizzato lo stesso a prelevare liberamente e senza preavviso campioni del suo dentifricio presso qualsiasi rivenditore in qualsiasi località del territorio nazionale.

* Chlorodont vi documenta la superiore efficacia del suo dentifricio con l'**Attestato Fluoro** rilasciato dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia, la scuola benemerita che da molti anni si è specializzata nello studio del fluoro applicato ai dentifrici.



...con i punti premio di Angelino

con Chlorodont anticarie al fluoro superattivo
denti bellissimi in una bocca fresca e sana

APM 68

CRONACHE SPORTIVE

FIDUCIOSI I POLACCHI CIRCA L'ESITO DELL'ODIERNA PARTITA

Gli azzurri in un confronto decisivo per arrivare alle Olimpiadi di Tokio

Alle ore 17.55 sul programma nazionale telecronaca in ripresa diretta - Fabbri ha confermato che la formazione base sarà quella che vinse i Giochi del Mediterraneo

Roma, 17

Il campionato è finito con una settimana di ritardo per gli spareggi di Roma e Milano per cui non si ha avuto neppure il tempo di distendere gli animi, che l'obiettivo Tokio si presenta in tutta la sua importanza. Domani allo Stadio Olimpico di Roma la squadra nazionale italiana «P. O.» affronterà il penultimo ostacolo di qualificazione olimpica: la partita di andata con la Polonia.

Gli azzurri di Fabbri, nell'ultimo allenamento, hanno mostrato di aver raggiunto un'ottima intesa e si presentano quindi con buone speranze di successo. Polemiche sono sorte attorno a questa nazionale per Tokio; ed è stato rilevato che i calciatori italiani selezionati non sono propriamente dilettanti. Della quadra italiana «P. O.» infatti fanno parte due giocatori di nazionale «A», Domenghini e Mazzola (quest'ultimo inoltre è anche campione d'Europa), e molti altri hanno giocato nella nazionale «B»; nella compagine degli olimpiaci polacchi, però, i calciatori della maggiore nazionale sono nove. Per questo la squadra polacca è leggermente favorita, potendo inoltre essa fare assegnamento su elementi bene allenati e non logorati da un campionato pesante come quello italiano.

La formazione base degli italiani è quella che a Napoli vinse il torneo dei Giochi del Mediterraneo, una squadra quindi abbondantemente collaudata. Fabbri sembra trovarsi bene tra i giovani, con i quali è riuscito a cogliere franchi successi.

La partita di domani è molto importante per gli azzurri, i quali, se non dovessero vincere avrebbero scarse probabilità di qualificarsi per Tokio, dovendo giocare l'incontro di ritorno il 28 giugno a Poznam.

Oggi proveniente da Varsavia, è arrivata in aereo, a Fiumicino la nazionale olimpica di calcio della Polonia. La comitiva, che è guidata dal rappresentante della Federazione polacca, Kaflinski, è composta da quindici giocatori, dal massaggiatore, dall'allenatore e da due dirigenti. A ricevere i calciatori erano all'aeroporto il segretario della FIGC, Franco Bertoldi e il segretario per le squadre nazionali Dario Bianchi. I giocatori polacchi hanno espresso un certo ottimismo sull'esito dell'incontro di domani con gli italiani.

Kornak; Gmoch, Janduda; Lysko, Nieroba, Suski; Galeczka, Lubanski, Szoltysik, Nisialek, Faber: questa la formazione polacca che domani si presenterà allo Stadio Olimpico. Il tecnico polacco Motoczynski ha annunciato la formazione questa sera al termine del breve allenamento sostenuto nel pomeriggio dai giocatori sul campo dell'Acquacetosa. Dalle 17.30 i calciatori probabili olimpici polacchi hanno effettuato per 45 minuti alcuni palleggi, disputando anche una partitella.

I giocatori polacchi, tutti in ottime condizioni, sono apparsi bene impostati fisicamente e hanno particolarmente impressionato per la loro solidità. Essi, inoltre, hanno effettuato numerosi tiri in porta da tutte le posizioni mostrandosi potenti, anche se a volte imprecisi.

Nell'ambiente polacco si è fiduciosi in un'affermazione nella partita di domani e si pensa con altrettanta sicurezza all'incontro di ritorno che si svolgerà a Poznan.

Gli azzurri «P. O.» sono già ieri giunti a Roma da Firenze. La comitiva, guidata dal C.T. Fabbri, è composta dai giocatori Zoff, Poletti, Noletti, Rosato, Bercellino, Lodetti, Domenghini, Mazzola, Petroni, De Sisti, Fortunato, che formeranno la squadra che scenderà in campo contro la Polonia, e dalle riserve Pizzaballa, Nodari, Sacco e De Paoli.

La Federazione italiana gioco calcio ha confermato che la partita si inizierà alle 18. Alle 17.55, sul programma nazionale, con esclusione della zona di Roma, si inizierà la telecronaca dell'avvenimento. Nell'intervallo (18.45 circa) andrà in onda il telegiornale. Sono pertanto sospese le trasmissioni della TV dei ragazzi e Segnalibro. Sul secondo programma, al termine della «Fiera dei Sogni», verrà trasmessa, infine, una sintesi registrata della partita.

La Spagna finalista nella Coppa per Nazioni

Madrid, 17

La Spagna ha battuto l'Ungheria per 2-1, dopo i tempi supplementari, assicurandosi l'ammissione alla finale della Coppa Europa per Nazioni.

Il primo tempo si è chiuso con la Spagna in vantaggio per 1-0, grazie a un gol di Pereda. Nella ripresa l'Ungheria ha pareggiato con Nagy. La rete della vittoria spagnola è stata segnata dall'ala destra Amancio al 7' del secondo tempo supplementare. Alla partita hanno assistito 50.000 spettatori.

Nell'altra semifinale, giocata a Barcellona, l'URSS ha battuto la Danimarca per 3-0 (2-0). La nazionale sovietica affronterà così in finale, domenica prossima allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid, la Spagna.

Torneo Castello di S. Giusto

Goriziana e Olimpia di fronte nella finale

Ha avuto inizio ieri sera sul campo del Ferroviario il torneo internazionale di basket «Castello di S. Giusto»; davanti ad un folto pubblico la Ginnastica Goriziana e l'Olimpia Lubiana si sono guadagnate il diritto di disputare stasera la finale per il primo posto, superando rispettivamente l'Hausbrandt ed il Don Bosco.

La prova delle due squadre triestine è stata realmente brillante e meritevole di ogni elogio; anzi, poco è mancato che ai «caffettieri» non riuscisse il colpo di eliminare gli isontini. In effetti il primo incontro della serata ha avuto un andamento equilibratissimo, a tratti molto interessante dal punto di vista agonistico, e si è risolto solamente a 7" dal fischio finale, allorchè il giovane Hualich ha sigiato l'ultimo canestro della Goriziana dando così il volto definitivo al punteggio. Si è trattato di una prestazione in tono minore della Goriziana, largamente rimaneggiata nei ranghi, e per contro di un'ottima prova dei triestini, battutisi quasi tutti al limite delle proprie possibilità.

Nella seconda partita della serata, l'Olimpia aveva una brillante partenza, che la portava subito in vantaggio di una dozzina di punti; Jelnikar e Potocnik dettavano legge in campo e sembrava non ci dovesse essere scampo per i salesiani. Invece veniva inattesa la loro rimonta, propiziata dalla buona prova di Tarabocchia, Pellegrini e Pistrin, che al quarto d'ora rimettevano le sorti in parità; in seguito gli jugoslavi faticavano moltissimo per imporre il loro gioco e solo negli ultimi minuti di gioco riuscivano a raggranellare un tranquillizzante margine di vantaggio.

Stasera, con inizio alle 20.30, Hausbrandt e Don Bosco si contenderanno il terzo posto, e successivamente Olimpia e Goriziana disputeranno la finale del torneo.

A. V.

OLIMPIA - DON BOSCO 59-52 (27-26). OLIMPIA: Bassin 6, Pova 2, Lenard, Jelnikar 21, Müller, Tovcar 6, Weibl, Potocnik 20, Breuk, Kristancic 4. DON BOSCO: Scabini 2, Defonte 2, Turcinovich, Konradter, Goltan 2, Rigo, Olivo, Pellegrini 14, Pistrin 18, Tarabocchia 14. ARBITRI: Di Majo e Orlandini.

GORIZIANA - HAUSBRANDT 50-47 (25-26). GORIZIANA: Bisesi 9, Turra 2, Ponton 10, Kristancic 4, Krainer 10, Biasizza 1, Papais, Michelini, Hualich 12, Comelli, Bassi. HAUSBRANDT: D'Angeri 9, Friedrich 6, Dazzara 13, Della Croce 10, Stigli 2, Lindi, Bianco, Preis 5, Generoso, Fermo 2. ARBITRI: Mazzaroli e Dei Negro.



Sandrino Mazzola, il più celebre fra i calciatori «P.O.»

SI INIZIANO LE «NOTTURNE» A MONTEBELLO

Questa sera sfida tra Agadir e Don

Al rientrante Asso è riservato il ruolo di terzo incomodo - In pista anche Torvajanica

Via alle «notturne». Da questa sera (inizio alle ore 20.45) i convegni trottistici all'ippodromo di Montebello vengono programmati all'insegna della luce artificiale. Riflettori puntati sul Premio Compagnia Veneta di Assicurazioni, prova di maggior riguardo del convegno. Campo snello, ma qualitativo, con il «quattro anni» Agadir in veste di protagonista, assieme a Don vincitore in Totip domenica scorsa. E' possibile che il passista Agadir, con l'abbuono di venti metri, riesca a tener testa all'avversario diretto, ma Don allo spunto è sempre da temere e quindi è più che mai possibile che il duello risulti equilibratissimo.

Completano il campo Torvajanica e il rientrante Asso, al quale va assegnato il ruolo di terzo incomodo. A chi andrà la Coppa della Compagnia Veneta di Assicurazioni?

In apertura, femmine di buon livello impegnate alla pari sui 2080 metri. Buone in questa corsa le probabilità delle veloci Ustrina e Bucasprint. I «gentlemen» in rassegna nel Premio delle Correnti con Illuso in grado di ben figurare, e nella perziata sui due giri e mezzo incertezza sovrana con Buttero e Rutenio maggiormente appoggiabili.

Premio delle Maree. A m. 2080: 1) Sferza (Cadalbert), 2) Valtenna (Quadri), 3) Irziabella (Sterle), 4) Bucasprint (Mescalchin F.), 5) Ustrina (Bragaloni).

Premio delle Correnti - amatori. A. m. 2050: 1) Golden (Morselli), 2) Pappone (Valente), 3) Illuso (Candotti), 4) Elleno (Vecchiet), 5) Zig Zag (Jegher Gl.), 6) Ozzano (Corsi A.).

Premio degli Scogli - perziata. A m. 2040: 1) Hobby (Bragaloni); a m. 2060: 2) Deità (Piratti), 3) Nairobi (Cadalbert), 4) Buttero (Belladonna); a m. 2080: 5) Rutenio (Quadri).

Premio delle Risacche. A m. 1650: 1) Triora (Candotti), 2) Lazzarino (Destro), 3) Vispo da E. (Granzotto), 4) Granozzo (Belladonna), 5) Hit Arni (Quadri), 6) Ortallo (Petrini).

Premio dei Fiordi - vendere. A m. 1650: 1) Caligera (Bordon), 2) Vivaldo da R. (Cadalbert), 3) Piaverola (Piratti), 4) Manzoni (Tiego), 5) Rondone (Destro), 6) Su Bella (Quadri), 7) Nonnotoni (Granzotto), 8) Lenka (Bregaloni), 9) Vignale (Morselli).

Premio Compagnia Veneta di Assicurazioni. A m. 2080: 1) Agadir (Quadri), 2) Torvajanica (Baraldi); a m. 2100: 3) Asso Bragaloni), 4) Don (Destro).

Premio dei Lidi. A. m. 1660: 1) Bismark (Granzotto); a m. 1680: 2) Gerson (Bragaloni), 3) Ellen (Cadalbert), 4) Licurgo (Destro), 5) Mossana (Baraldi); a m. 1700: 6) Cerere (Belladonna), 7) Grestasio (Petrini), 8) Chiarore (Mescalchin F.).

Ecco i nostri favoriti: **Premio delle Maree:** Ustrina, Bucasprint, Valtenna. **Premio delle Correnti:** Illuso, Pappone, Elleno. **Premio degli Scogli:** Buttero, Rutenio, Deità. **Premio delle Risacche:** Triora, Hit Arni, Granozzo. **Premio dei Fiordi:** Su Bella, Vignale, Rondone. **Premio Compagnia Veneta di Assicurazioni:** Agadir, Don, Asso. **Premio dei Lidi:** Grestasio, Cerere, Chiarore.

Aperte le iscrizioni alla Trieste-Opicina

L'Automobile Club Trieste ha diramato il regolamento della XXIV edizione della Trieste-Opicina. La classica corsa automobilistica in salita, a carattere internazionale, avrà luogo il 19 luglio p. v. e sarà prova valevole per il campionato italiano velocità conduttori, per il campionato femminile di velocità, per il Trofeo della Montagna, per il campionato triveneto velocità conduttori, per il campionato sociale dell'Automobile Club Trieste di velocità conduttori.

Alla manifestazione, che si svolgerà sul tradizionale percorso da Foro Ulpiano alla Casa Cantoniera di Banne, della lunghezza complessiva di km. 10,150 e con un dislivello tra partenza ed arrivo di m. 334, sono ammesse le vetture della categoria turismo, gran turismo e corsa. In quest'ultima categoria, in cui parteciperanno le vetture di formula 3, si avrà l'esordio ufficiale in Italia delle junior 500.

Alla competizione potranno partecipare, in qualità di concorrenti e conduttori, tutti i soci degli Automobili Clubs nazionali ed esteri aderenti alla F.I.A. La manifestazione è dotata di un monte premi in denaro di L. 3.560.000. Un premio speciale sarà attribuito al pilota che avrà stabilito il nuovo record della corsa che, attualmente, è di km/h 128,391. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire all'Automobile Club Trieste, entro sabato 11 luglio.

LE ELIMINATORIE PER LA COPPA MITROPA

Bologna-O.F.K. 1-0 nell'incontro d'andata

Entrambe le squadre sono scese in campo con molte riserve - Reverente omaggio alla memoria di Dall'Ara

Bologna, 17

Nella partita di andata per la Coppa Mitropa, primo turno, il Bologna ha battuto lo O.F.K. di Belgrado per 1-0 (0-0).

Le squadre si presentano abbondantemente incomplete: Rado, Capra, Lorenzini, Renna e Demarco sono i più in vista fra i rossoblù; nelle file jugoslave mancano cinque titolari. Kruvokuca è il libero nella O. F.K.; Tentorio lo è tra i rossoblù.

Occasione buona al 10' per il Bologna con un tiro improvviso di Demarco, ma la palla esce di poco sul fondo. Al 16' una azione jugoslava di Subatic-Cebinac, con tiro di quest'ultimo, fuori. Un minuto dopo Gugleta riceve la palla dalla sinistra ma sciupa calciando alto. Al 22' azione pericolosa degli jugoslavi, tira Banoveic e Rado alza la sfera che batte sulla traversa e rientra in campo; Subatic riprende e indirizza a rete. Rado, pronto, si getta a terra ma non trattiene e Lorenzini mette definitivamente in angolo. La pressione degli ospiti è continua e il Bologna si svincola solo raramente.

Al 34' l'O.F.K. sta per fare centro: Cebinac, uno dei più attivi, tira deciso a rete ma il palo salva il portiere rossoblù. Il Bologna tenta di forzare la difesa avversaria ma non riesce mai ad impensierire il portiere ospite. Al 42' su una punizione battuta da Renna, esce a vuoto Miloradovic e Pantani da pochi passi sbaglia bersaglio. Al 44' Pantani lancia Nonino con un bel passaggio da destra: Nonino tira violentemente ma la palla batte sulla traversa e viene respinta.

All'inizio della ripresa Capra si sposta all'ala sinistra, con una fascia elastica al ginocchio destro, sostituito da Renna in difesa, mentre Corradi passa all'ala destra.

Cebinac si mette in evidenza al 4' con una mezza rovesciata che finisce fuori di poco, poi, Rado para due tiri di Gugleta e Subatic. La squadra jugoslava preme con maggiore insistenza fino al 21', quando il Bologna si presenta deciso in area avversaria. A conclusione di una discesa dei rossoblù, Pantani, con un tiro forte, impegna Miloradovic in una bella respinta. Corradi riprende alzando di molto sopra la porta.

Al 24' la rete del Bologna: su calcio d'angolo battuto da Corradi la palla va a Renna che centra subito. Il portiere avversario e Capra si ostacolano a vicenda e Pantani, spostato sulla sinistra, trova lo spiraglio per infilare in rete. I successivi tentativi degli jugoslavi per pareggiare le sorti vanno a vuoto anche perchè i difensori rossoblù sorvegliano attentamente la loro area.

Bella azione del Bologna al 34' con forte tiro conclusivo di Pantani che va fuori di poco, poi alcune azioni degli ospiti che non danno esito.

Alla partita hanno assistito seimila spettatori. Giornata calda di sole, campo in ottime condizioni. Prima dell'inizio dell'incontro i neocampioni di Italia sono scesi sul terreno di gioco in borghese per ricevere il saluto dei propri sostenitori. Tra gli applausi, Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Pascutti, Haller e Franzini hanno compiuto un giro attorno al campo tenendo uno stendardo rossoblù sul quale erano i sette scudetti conquistati dalla società. E' stato poi consegnato a Pavinato, da parte del direttore di «Stadio» comm. Luigi Chierici, il premio all'atleta esemplare per la stagione 1963-64 consistente in una medaglia d'oro. Il capitano della squadra Pavinato aveva in precedenza deposto in tribuna d'onore, sulla sedia dello scomparso presidente Dall'Ara, un mazzo di fiori con un nastro rossoblù. Al 18' del primo tempo l'arbitro ha fatto osservare un minuto di silenzio in memoria del presidente Dall'Ara. La squadra jugoslava si era recata nel pomeriggio in Certosa per deporre una corona di fiori sulla tomba del presidente scomparso.

MARCATORE: al 24' della ripresa Pantani. BOLOGNA: Rado; Capra, Lorenzini; Trombetta, Tentorio, Nonino; Renna, Demarco, Vitali, Pantani, Corradi. OFK BELGRADO: Miloradovic; Milovanovic, Gavric; Vukasinovic, Krivokuca, Dakic; Dukic, Subatic, Cebinac, Gugleta, Banoveic. ARBITRO: Dimitros Wlachojanis (Austria).

L'ALLENAMENTO DEI PROSSIMI AVVERSARI DEI ROSSOALABARDATI

Sette reti del Varese alla squadra di Palmanova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palmanova, 17

Possiamo dividere subito l'incontro amichevole allo Stadio comunale di Palmanova, fra la neopromossa squadra varesina ed una formazione «mista» amaranto, in due parti ben distinte: un primo tempo in cui gli ospiti sono stati impegnati da una squadretta che, per nulla intimorita dal gran nome dell'avversario, ha avuto anche spunti brillanti con belle triangolazioni ed alcune pericolose azioni, ed una ripresa senza storia per cui i locali hanno fatto scendere in campo una formazione senza nome e raccogliticcia, per cui il gioco è precipitosamente calato di tono disperdendosi nei meandri dell'indifferenza.

Al fischio d'inizio attaccano decisamente gli amaranto contro il Varese, in maglia verde, che risponde fulmineamente con un tiro di Vetrano che esce di poco. Il Palmanova, rafforzato con alcuni elementi dell'Udinese, non si perde d'animo e contiene le sfuriate degli avversari. Le azioni più incisive dei varesini si alternano senza sosta; ma i palmarini mantengono il sangue freddo necessario per rintuzzare gli attacchi avversari, uscendo ogni tanto con qualche pericolosa incursione nell'area difesa da Biggi. Seguono alcuni calci d'angolo per il Varese e un pericolo per Travagin al 35' ad opera di Traspedini.

Due minuti dopo si ha il secondo dispiacere per il portiere palmarino, che invano si tuffa sul pallone calciato da Marchioro. Il gioco prosegue veloce e piacevole, anche se verso la fine si nota un calo di tono nei padroni di casa; solo al 40' Inferrera conclude sul portiere un bel pallone di Ritella.

Diversa la musica nella ripresa, con l'entrata di elementi eterogenei che del Palmanova avevano indosso solo la maglia amaranto, e che, salvo il prodigarsi di Bertossi, hanno lasciato morire l'incontro, permettendo al Varese un gioco di tutto riposo, in cui è riuscito a collezionare ben cinque segnature in mezz'ora, con una doppietta di Chucchi e tre reti di Pasquina.

Mario Grabar

MARCATORI: nel p.t.: al 18' Traspedini, al 37' Marchioro; nella ripresa: al 10' Cucchi, al 12' Pasquina, al 25' Cucchi, al 30' e al 40' Pasquina. VARESE: nel p.t.: Biggi; Tellini, Maroso; Ossola, Beltrami, Ferrari; Gentili, Marchioro, Traspedini, Volpati, Vetrano; nella ripresa: Lonardi; Tellini, Marcolini; Cucchi, Beltrami, Ferrari; Gentili, Marchioro, Spelta, Pasquini, Volpati. PALMANOVA: nel p.t.: Travagin; Paolini, Gigante (Perusin); Bon, Sdrigottit, Plef; Ciprian, Inferrera, Ritella, Bucchini I, Bucchini II; nella ripresa: Travagin (Banello); Cechet, Perusin; Raffin, Martincigh, Vicedomini; Deana, Entesano, Bertossi, Delpin, Bernardis. ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Romania - Jugoslavia 2-1 per il torneo preolimpico

Belgrado, 17

La nazionale olimpica della Romania ha battuto questa sera la Jugoslavia per 2-1. Il primo tempo si era chiuso in parità col punteggio di 0-0.

In un precedente incontro una squadra studentesca di Belgrado ha battuto la squadra di cuba per 3-1.

Giro della Svizzera

Maurer il vincitore Secondo Balmamion

Losanna, 17

Lo svizzero Rolf Maurer ha vinto il Giro della Svizzera, classificandosi decimo nell'ultima frazione, la Locarno - Losanna di 158 chilometri. Secondo in classifica generale è terminato l'italiano Franco Balmamion, con quasi due minuti di distacco dal vincitore.

Maurer aveva conquistato la maglia giallo-oro di leader della classifica nel corso della seconda tappa e l'aveva difesa egregiamente durante le tappe successive, sino alla felice conclusione odierna.

L'ultima tappa è stata vinta dall'elvetico Roberth Hegmann in 8.06'25".

Balmamion e Italo Zilioli sono stati gli unici che sono apparsi degni di competere con il vincitore del Giro. Maurer, dopo aver vinto la seconda frazione con un margine minimo di tempo, era riuscito a distaccare sensibilmente i due italiani nella tappa a cronometro, aggiungendo, al tempo effettivo, i 30 secondi di abbuono come vincitore di tappa.

Classifica finale: 1) Maurer (Svi) in 34 ore 30'25"; 2) Balmamion (It) a 1'58"; 3) Zilioli (It) a 4'1"; 4) Weber (Svi) a 7'40"; 5) Colmenarejo (Spa). Gli altri italiani: 8) Barale, 11) Fezzardi, 13) Ronchini, 14) Casati, 15) Bettinelli, 18) Stefanoni, 19) Bariviera. Conterno si è ritirato.

Torneo Città di Firenze

Il Benfica sconfitto dallo Zenith (1-0)

Firenze, 17

Lo Zenith di Leningrado ha battuto il Benfica di Lisbona per 1-0 (0-0) nella partita di apertura del torneo internazionale di calcio «Città di Firenze», disputatasi ieri sera. L'unico gol è stato segnato al 12' della ripresa dal mediano sinistro portoghese Coluna, ma nella propria rete.

L'undici di Leningrado è così il primo finalista del torneo fiorentino: il secondo sarà indicato dalla partita di domani, giovedì, tra San Paulo e Fiorentina. Per quest'incontro, il Milan ha concesso Amarildo in prestito alla Fiorentina, che ha provato oggi anche il giocatore brasiliano Josè Rodriguez detto «Zezè», centravanti del «Madureira» di Rio de Janeiro. Anche Rodriguez sarà in campo domani in maglia viola contro il San Paolo, e nei giorni successivi sarà a disposizione della Fiorentina per un eventuale ingaggio.

FORSE GIÀ PRONTO IL SUCCESSORE DI MONTANARI

L'allenatore Olivieri ritorna alla Triestina?

Gli alabardati hanno iniziato ieri mattina gli allenamenti in vista dell'ultima partita di campionato, che vedrà impegnato sul rettangolo di Valmaura il Varese. Tutti i giocatori erano a disposizione dell'allenatore Montanari, con le sole eccezioni dei militari Di Vincenzo, Corso e Vitali, nonchè dell'infortunato Sadar. Dopo il lavoro atletico è stata disputata una breve partita lungo la trasversale del campo. Oggi la preparazione proseguirà; è in programma una breve partita tra titolari e riserve.

In merito alla formazione che affronterà i varesini, i quali, da lunedì si trovano a Grado (una comitiva che comprende una ventina di persone, tra le quali il presidente Casati e sedici giocatori) Montanari ha lasciato chiaramente comprendere di voler utilizzare molti giovani. In primo luogo rientreranno Rancati e Ferrara; pure i difensori Gobet e Cattonar, nonchè l'attaccante Scala, verranno inseriti nella formazione dei titolari. Non potrà essere utilizzato Ispiro, che attualmente sta concludendo le fatiche dell'anno scolastico.

La segreteria dell'U.S.T. informa che per la partita col Varese verranno ridotti i prezzi di ingresso. Queste le variazioni: tribuna centrale lire 1500 (ridotti lire 1200); tribuna laterale lire 1000 (ridotti lire 700); gradinate lire 600 (ridotti lire 400); popolari lire 300 (ridotti lire 200).

Sulla scelta del nuovo allenatore, che prenderà il posto di Montanari, passato al Padova, sono trapelate le prime indiscrezioni. Domenica ha assistito alla partita Triestina-Alessandria l'allenatore Aldo Olivieri, che già è stato alla guida della Triestina per una stagione e mezza. Olivieri avrebbe avuto domenica mattina un lungo colloquio con dirigenti alabardati,

LA «B» HA GIA' RISOLTO TUTTI I PROBLEMI DELLA PROMOZIONE

Un solo angoscioso interrogativo: chi seguirà il Cosenza in Serie C?

Tre squadre «nuove» in «A» - Il colpo d'ala dell'Alessandria e del Simmenthal - Situazione difficile per il Prato e l'Udinese

A conti fatti si è visto che il tandem delle seconde non aveva per nulla bisogno di vincere l'ultima trasferta della stagione, per mantenere a debita distanza i più minacciosi inseguitori. Ma nè il Cagliari nè il Foggia potevano sapere a priori che il Lecco e soprattutto il Padova, avrebbero clamorosamente abbandonato la presa, senza possibilità di appello nei ranghi. Di conseguenza sia i sardi che i pugliesi si sono impegnati a fondo sui campi di Udine e di Varese, allo scopo di evitare pericolose complicazioni nel turno conclusivo; e poco importa se i loro sforzi non sono stati coronati da un premio proporzionato. Avendo comunque conseguito il massimo traguardo, sia i rossoblù che i rossoneri meritano la stima generale.

Cagliari e Foggia sono dunque promossi alla Serie A, assieme al Varese. Per la categoria superiore del nostro calcio si tratta di forze assolutamente inedite; e non è chi non veda l'importanza di questa immissione, che avrà il potere di portare alla ribalta centri costretti sinora a vivere ai margini dei grandi avvenimenti.

Il rilievo vale non tanto per il Varese, che va ad aggiungersi alla già nutrita schiera dei sodalizi lombardi (Inter, Milan, Atalanta e Mantova), quanto per il Cagliari (degno rappresentante di una Sardegna troppo a lungo rimasta alla finestra) e per il Foggia.

S'infoltisce pertanto la schiera delle compagini centro-meridionali nella massima divisione: lo scorso anno toccò a Messina, Bari e Lazio fare il passo più... lungo, adesso è la volta di Cagliari e Foggia, la cui promozione è soltanto in parte compensata dall'ennesimo declassamento del Bari.

Risolto ogni problema nel settore più elevato (e a questo proposito si deve ricordare che il successo di domenica scorsa è servito al Varese per conquistare il primato del girone), restano da individuare le due unità da rimandare in Serie C assieme al Cosenza, che, pareggiando la tumultuosa gara di Palermo, ha ottenuto una soddisfazione del tutto platonica. In realtà le penultima giornata ha avuto sorprendenti sviluppi per la pattuglia delle pericolanti a causa di alcuni curiosi risultati: ne hanno tratto particolare beneficio l'Alessandria ed il Simmenthal, mentre Venezia e Udinese sono le più danneggiate.

A dire il vero, nè la vittoria dei piemontesi a Valmaura nè quella dei brianzoli all'Appiani rientravano nella logica delle cose. Ma sia gli uni che gli altri hanno avuto la fortuna di imbattersi in avversarie ormai svuotate di volontà e di energie. Chi pensava che la Triestina potesse contrastare efficacemente il passo ai grigi non teneva conto che la squadra è riuscita da tempo ad esaudire la sua suprema aspirazione: quella della permanenza tra i cadetti.

In sostanza l'undici locale continua a reggersi, perchè la retroguardia conserva ancora una discreta organizzazione. Ma basta un errore del difensore meno in forma (ed in questo momento soltanto Miniussi e Frigeri sono veramente all'altezza del loro compito), perchè la sconfitta si profili inevitabile. Infatti la prima linea, priva di un sostegno efficace e ridotta all'osso, non è assolutamente capace di rimettere a sesto un risultato compromesso. Orlando è sfortunato nei tiri, Mantovani si dà da fare ma non conclude, Novelli è assorbito nel curare i raccordi, Porro è come se non esistesse. Come si vede, non si tratta di manchevolezze venute alla luce in occasione della più recente esibizione. L'errore specifico (ed incomprensibile per il grosso pubblico) della partita di domenica riguarda invece l'utilizzazione di Vitali e di Porro, dopo che le prove dei loro sostituti a Cosenza e a Prato erano state accompagnate da lusinghieri giudizi. Da lunga pezza i due nominati (ma specialmente l'attaccante) non sono in grado di fornire un rendimento accettabile, per cui il buon senso consiglierebbe di lasciarli in tribuna.

Comunque la politcia «dissociativa» (diretta cioè ad allontanare il sempre maggior numero di spettatori dal nostro stadio) degli atleti alabardati avrebbe ormai scarsa rilevanza nell'economia generale del torneo; se non fosse stata proprio quella politica a rilanciare tante squadre ridotte alla disperazione: come il Palermo, il Venezia, il Simmenthal e, adesso, l'Alessandria. E se è vero che il calcio non è niente altro che un giuoco, non è meno vero che anche il giuoco ha le sue regole, che vanno rispettate anche se non tutte sono scritte nei codici.

Intanto Prato e Udinese, che hanno avuto la sfortuna d'imbattersi in rivali poco... comprensive, sono seriamente nei guai e possono sperare soltanto in uno spareggio con quelle ritardatarie che domenica prossima dovessero mancare il risultato pieno.

P. T.

CRITERIUM STUDENTESCO DI NUOTO

La finale nazionale domenica in piscina

Si concluderà domenica nella piscina coperta di Trieste la quinta edizione del «Criterium nazionale maschile di nuoto», indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione. La manifestazione conclusiva sarà organizzata dal Provveditorato agli Studi di Trieste e costituisce il traguardo finale per una sessantina di studenti delle scuole secondarie di tutta Italia, qualificatisi nelle precedenti prove di selezione.

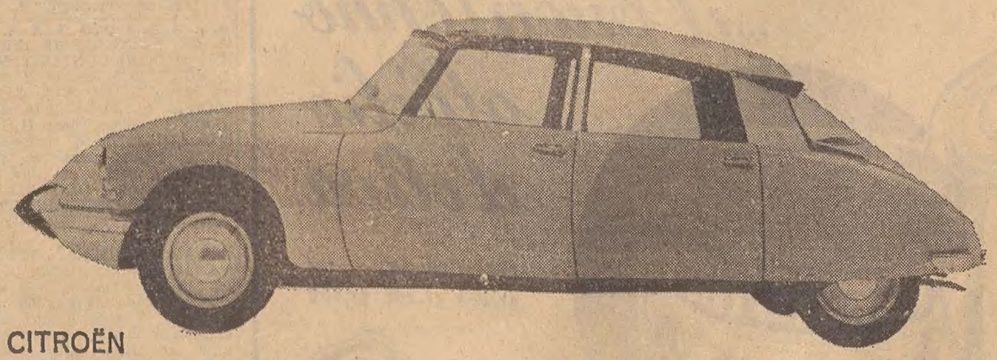
A Trieste saranno presenti i primi otto classificati delle finali interregionali svoltesi a Como ed a Taranto la scorsa domenica. Nella prima sede hanno gareggiato gli studenti dell'Italia settentrionale e della Sardegna, a Taranto sono stati concentrati quelli dell'Italia meridionale e della Sicilia. Ora i singoli Provveditorati agli Studi dovranno far pervenire a quello triestino le iscrizioni definitive per le gare finali, ed in base ai tempi ottenuti nelle gare precedenti verranno composte le batterie di semifinale.

Le gare avranno inizio in mattinata, alle ore 9, appunto con la disputa delle semifinali; nel pomeriggio, a partire dalle ore 16, verranno disputate le finali. Sono altresì previste alcune esercitazioni di subacquei e dimostrazioni di salvataggio in mare ad opera di studenti dell'Istituto Nautico di Trieste.

Il programma delle gare è alquanto sintetico, forse troppo, vista l'importanza che la manifestazione è andata via via assumendo nei suoi cinque anni di vita. Infatti i concorrenti sono suddivisi in due categorie, «allievi» nati negli anni 1948-50 e «juniores» nati negli anni 1945-1947; per ognuna delle due categorie sono previste due sole gare, a stile libero e sul dorso; la distanza di gara è di 100 metri per la categoria maggiore, di 66 metri per gli allievi.

id

Trazione anteriore, sospensione idropneumatica, freni a disco assistiti, carrozzeria aerodinamica: questi 4 elementi hanno permesso di realizzare, per la prima volta nella storia della tecnica automobilistica, un insieme coerente, perfetta sintesi delle 4 qualità essenziali di un'automobile: sicurezza, confort, velocità, bellezza.



CITROËN

PANAUTO di G. Conti - TRIESTE - Via F. Crispi 5 - Telef. 95117
MILLESI GIOVANNI - GORIZIA - Via Nizza 11 - Telef. 5376

Delpire Publicité Paris

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI raccomandata capace cucinare, tuttofare offresi. Scrivere: cass. 65538 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI prestaservizi referenziata, alcune ore mattina per 2 persone, casa nuova. Telefono 69192, telefonare dalle 8 - 12 ant. 44812 B

CERCASI signorina o signora per sorvegliare 2 bambini francesi di 4 e 5 anni per la mattinata, telefonare 61190, ore 8 - 10, 13 - 17. 65548 B

CONIUGI autista domestico e moglie domestica, ottimo stipendio con serie referenze cercansi. Cassetta 44799 B, UPI.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 96291. ore 17-19. 65556 B

DOMESTICA volonterosa, paziente con bambini cercasi fissa o ad ore, ottime referenze. Telef. 48655 ore 8-11. 65545 B

DOMESTICA stabile cerca diplomatico americano. Tel. 69196. 25572 B

DONNA stabile referenziata cercasi per signora sola. Fumis, via Matteotti 48, II p. 25608 B

FAMIGLIA tre persone cerca stabile, giovane referenziata, ottimo trattamento e paga. Tel. 23367, via Romagna, 34 - Maccorini. 44817 B

IMPORTANTE Società assumerebbe due giovani pulitrici per pulizia uffici. Telefonare 68701, ore ufficio. 44810 B

PRESTASERVIZI capace 8 - 17, mensile 35.000 assume casa signorile Barcola via Contovello 6/1 ultima porta sinistra. Presentarsi pomeriggio ore 18. 25558 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Tel. 44146 dalle 14 alle 15. 25600 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare 65524. 44820 B

REFERENZIATA capace tutti lavori casa cerca piccola distinta famiglia, ottimo trattamento, tutti comforts, elettrodomestici. Telef. 61155, ore 10-13. 25597 B

STABILE referenze, capace tutti lavori, piccola famiglia in villa, cercasi, trattamento familiare. Telefonare 74338. 44802 B

STABILE per famiglia tre persone adulte, cercasi. Telefonare 29022. 44801 B

STABILE referenziata cercasi per distinta famiglia 2 persone. Via Santa Caterina 2, III piano telefono 36575. 25606 B

STABILE capace liberi sabato pomeriggio domenica mensile 40-45.000 assume famiglia signorile Barcola via Contovello 6/1 ultima porta sinistra. Presentarsi pomeriggio ore 18. 25558 B

STABILE media età, con referenze cerca piccola famiglia solo adulti. Telefonare 37815. 65574 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 56900. 25591 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 25594 C

A. A. PITTORE capace offresi. Viale D'Annunzio 33. Del Rio. 44804 C

CASSIERA 21enne, buona conoscenza tedesco, pratica lavoro stagionale offresi. Telef. 39050. 25627 C

IMPIEGATA media età madrelingua tedesca offresi ufficio, compagnia signora, presso bambini o altra sistemazione. Cassetta 65551 C, UPI.

MAGAZZINIERE, dichiarante doganale, lunga esperienza spedizioni terra mare, con auto propria, offresi. Cassetta 44667 C UPI.

MOTORISTA abile revisione motori marini, pensionato offresi. Cassetta 25585 C, UPI.

MURATORE pittore offresi. Ambrosio, tel. 96616. 44689 C

PATENTATO capitano macchina, già direttore, 29enne, disposto sistemarsi terra oppure offresi imbarco viaggi brevi per Trieste. Tel. 64443. 25554 C

PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 75455. 65560 C

RAGAZZA affettuosa per custodia bambini offresi per ore pomeridiane. Tel. 23612. 65547 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 44751 C

TRENTOTTENNE autista, patente D, esperto meccanica ed elettricità offresi. Cassetta n. 44818 C, UPI.

22ENNE con patente B offresi pomeriggi. Tel. 92851 ore 15-17. 44783 C

22.ENNE militesente, pratico lavori ufficio offresi quale impiegato, magazziniere. Telef. n. 71895. 65594 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. PITTURAZIONI stanze, cucine coloriture ad olio lavabili esegue prontamente artigiano; preventivi senza impegni, prezzi modici. Tel. 730091. 25581 CC

A.A.A. TELEVISORI radio, riparazioni giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 25384 CC

ELETTRICISTA prezzi modici offresi. Tel. 730242. 65540 CC

IDRAULICO riparazioni accurate. Telef. 733091. 25424 CC

LABORATORIO specializzato in impianti antenna I-II canale, riparazioni televisori. Interventi immediati. Tel. 75233. 65546 CC

PARCHETTI: riparazioni raschiature applicazione vernice sintetica. Puntualità e garanzia del lavoro. Ditta Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 44703 CC

RIPARAZIONI radio televisione, applicazione 2.o canale, impianti antenne. START, via Mazzini 46 int. Tel. 734279. 25113 CC

TAPPETI puliture, lavature, riparazioni, esegue antica ditta specializzata. Tel. 95341. 65564 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. LAVORANTE, mezzalavorante sarte uomo, lavoro continuato, buona retribuzione, cerca Ghirardelli, S. Lazzaro 5.

AIUTO commessa cercasi. Panificio Fattorini, Istria 132, telefono 94642. 25635 D

AIUTO commessa pratica pasticceria cercasi. Telef. 38046. 44766 D

APPRENDISTA banconiera 15 - 18.enne, cerco. Bar Pedarra. XXX Ottobre 8. 65566 D

APPRENDISTA camiciaia 15 - 18.enne, assume Camiceria, Telefonare 90163, dalle 9 - 12.30. 65572 D

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cerca Salone Liliana. Via Navali 35. 44826 D

APPRENDISTA bar ambosessi cercasi Santi Martiri 16. Telefono 68233. 12629 D

APPRENDISTA o mezzalavorante commessa, apprendiste panettiere cercansi. Panificio pasticceria Tulliani, Matteotti 52, telefono 93563. 25589 D

APPRENDISTA cercasi. Alimentari, via S. Giusto 12, tel. 44187. 25593 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Profumeria Villa, Gallina 6 telefono 93922. 25607 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Ispiro, telef. 733376. 25631 D

APPRENDISTA pellicciaia/io cercasi. Pellicceria Soliman, v. Imbriani 16. 65057 D

APPRENDISTA fattorino volonteroso ottimo trattamento per alimentari cercasi. Via Battisti 25. 25563 D

APPRENDISTI ambosessi volenterosi, presenza, ottimo trattamento, presentarsi Galleria bar Alcione, Galleria Fenice 6. Tel. 38982. 65565 D

APPRENDISTI meccanici e pittori. Officina, via Giulia 23. 25541 D

APPRENDISTI installatori 15-18 anni, buona retribuzione, cercansi urgentemente. Rivolgersi Officina Slobez, v. Matteotti 3. 25604 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Officina Rossi, via Flavia 25. 65537 D

AZIENDA commerciale cerca per subito due autisti e un operaio per proprio magazzino, età massima anni quaranta, solamente se disposti dare primarie referenze controllabili. Scrivere Cassetta n. 65582 D UPI

CERCASI per Trattoria - Bar, donna pratica cucina e apprendista banconiere. Telef. 41896. 65596 D

COMMESSA ed aiutocommessa cerca Tintoria. Via Massimo d'Azeglio 11. 65478 D

CONTABILE esperta anche contabilità ricalco, volonterosa e precisa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 44811 D UPI

CUOCA cercasi per colonia montana. Tel. 35805 ore ufficio. 25616 D

DIPLOMATI scuole medie superiori potranno dedicarsi libera professione consulenti lavoro frequentando corso celere per corrispondenza tenuta libri paga, contributi, consulenze sindacali. Scrivere: Inis, Foro Ulpiano 6, Trieste. 2273 D

DONNE due per servizio alberghiero e cassiera pratica ristorante bar cercansi; preferenze conoscenza tedesco inglese. Presentarsi al Ristorante Caravella Sistiana Mare tel. 20212. 65542 D

FABBRO meccanico specialista lavori edili perfetta conoscenza disegno disposto migliorare, pretese, cercasi. Cassetta 44617 D UPI.

FALEGNAME assumesi. Telefonare 61116. 44807 D

FALEGNAMI, lucidatori, meccanici da banco, manovali, cerca Aries, Valerio 35. 25614 D

GRANDE albergo balneare assume personale femminile presenza per bar, sala, guardaroba. Dettagliare offerte cassetta n. 25605 D, UPI.

IMPIEGATO quarantenne pratico commercio importazione esportazione transito perfetta conoscenza inglese tedesco cerca primaria ditta import export per futura posizione duratura direttore amministrativo. Offerte referenziate con breve curriculum e indicazioni pretese: cassetta 44758 D, UPI.

IMPORTANTE società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia giovani media cultura ed età per lavoro esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di 3 mesi e i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione saranno inquadrati nei ruoli Ispettivi della Società con stipendio e provvigione. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate con le relative referenze a Cassetta 65578 D UPI

INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-18 anni ottima retribuzione. Radici, via Muratti 4, ore 17-18. 25500 D

INFERMIERA provetta cercasi età massima 35 anni. Presentarsi Policlinico Triestino, San Francesco 3, dalle 10-11. 25599 D

INTERNISTA cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12, Birreria Forst Europa. 44768 D

LAVORANTE, mezzolavorante anche mezze giornate cerca, Sartoria Vasta, Foscolo 16, telefono 41-656. 44796 D

LAVORANTE parrucchiera o mezzalavorante pratica manicure cercasi. Tel. 29383. 44749 D

MANICURE - pedicure, capace impiego stabile, cercasi «Salone Piero», via Donota 1. 65589 D

MECCANICO auto cercasi anche pensionato. Officina, via Giulia 23. 25541 D

MEZZALAVORANTE, apprendista parrucchiera cercasi, tel. 90432. 44798 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste sarte cercansi via Fortunio 4 D angolo Petronio, negozio, telef. 41359. 44625 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cerca salone nuovo. Ottima retribuzione. Telefonare n. 95806. 44819 D

RAGAZZA cercasi caffè gelateria, viale D'Annunzio 8.

RAGAZZO portineria 15-19enne volonteroso cerca Albergo città, tel. 30131. 65584 D

RAGAZZO/A 15-18 cercasi El Cafetero, via Udine 1. 65587 D

RAGAZZO bar cercasi anche solo periodo vacanze. Riva Nazario Sauro 10. 65365 D

RAGAZZO 15-16enne per alimentari, ottima paga, cercasi. Telefonare 44491. 25595 D

SARTA da uomo a ore da stabilirsi cercasi. Indirizzo UPI. 65600 D

STENODATTILOGRAFA italiano e lingue estere cercasi. Curriculum vitae pretese referenze indirizzare Cassetta n. 44805 D UPI

STIRATRICE per vestiti capace buona paga posto stabile cercasi. Tintoria Rustia, Via D. Chiesa 4. tel. 96535. 44576 D

F Off. camere e pens. L. 30

A. AFFITTASI breve soggiorno lussuosa mobiliata, acqua corrente bagno. 31998. 65598 F

CAMERA tranquilla luminosa ariosa centrale affittasi distinto occupato. Telef. 27714. 25615 F

CAMERETTA affittasi signora(rina). Gatteri 23, primo. 65597 F

CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi 1 o 2 distinti. Telefonare 30308. 25613 F

MATRIMONIALE comforts vicinissima Fiera affittasi 2 amici o coniugi oppure camera a un letto anche brevi periodi. Tel. 48768 dalle 16-18. 25587 F

MATRIMONIALE grande eventualmente cucina affittasi. Scussa 5, III, suonare Flack. 65562 F

MOBILIATA soleggiata affittasi 1-2 signori anche brevi soggiorni. Telef. 35269. 25611 F

MOBILIATA telefono bagno riscaldamento centrale eventuale vitto affittasi distinto. Tel. 28886. 65543 F

STANZA ammobiliata spaziosa comfort centralissima affitto a distinto. Telef. 92396. 25602 F

G Istruzione L. 30

A. ESTETISTE, indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 25562 G

BALLO moderno ultime novità lezioni individuali e collettive. Maestra Jessipova, San Lazzaro 3, tel. 38719. 44332 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 161 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 2 luglio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP XXX Ottobre 6. Tel. 35798. 2306 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GATTINO rosso castrato smarrito paraggi Soncini. Telefonare 723783. Mancia. 44816 H

PAPPAGALLINO verde - giallo fuggito, pregasi portarlo via E. Toti 1. Tel. 43354, presso Sasso. Buona mancia. 44808 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI OGNI CONFORT: VIA BROLETTO 5, cucina, 2 stanze, piano II, IV; VIA BAIAMONTI 56, visite 10-14, soggiorni, 1-2 stanze, piano II, III; VIA COLOGNA 55, cucine-soggiorni, stanze, stanzetta; VIA APIARI 7, stanza, cucinino, bagno, poggiolo, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 152 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI nuovi appartamenti zona Istria, Valmaura, da 1 e 2 camere, soggiorno poggiolo centralnafta, entrata luglio; altri appartamenti 4, 5, 6 camere per uffici, abitazione, zone centro. Magazzini da 20, 30, 100 mq. adatti molti usi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, I. 8479 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMO casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, veranda AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 I

A.A.A.A.X. CENTRALE completamente rimesso nuovo, 3 stanze grandi, cucina grande, bagnogabinetto, stanzino, soffitta AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 I

A.A.A.A.X. D'ALVIANO NUOVA primingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, armadio muro, AFFITTANSI AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, 30 mq. circa, adatto qualsiasi attività, AFFITTASI, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 I

A.A.A.A.X. PRIMINGRESSO vicinanze cimitero, stanza, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore termonafta AFFITTANSI, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 I

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi lussuosi soleggiati 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comfort, viale Ippodromo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 65563 I

A.A. APPARTAMENTI AFFITTANSI: varie zone 2-3 stanze, soggiorno, servizi, ogni conforts. ALTRI vecchi affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, via Imbriani 8, tel. 29235. 8455 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore (adatto professionisti). IMBRIANI, 6 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. FIERA, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ULPIANO 4 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, V piano ascensore. LOCALE uso negozio 100 mq. CENTRALISSIMO. 8467 I

A.B. APPARTAMENTO prontingresso p. III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, piazzale Valmaura, nuovo stabile soleggiatissimo, affittasi 34 mila. AGEP passo Goldoni 2. 8464 I

A.B. LOCALE mq. 36 (S. Giacomo) stabile nuovo, uso artigiano, deposito, magazzino affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 8465 I

A.B. SAN GIACOMO stabile nuovo, prontingresso, affittasi bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore (34 mila). AGEP passo Goldoni 2. 8466 I

A. PARAGGI piazza Garibaldi 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi novembre. Inform. 95982 44831 I

A. VIA GINNASTICA II p. 5 locali servizi centraltermica, affittasi per ufficio; informazioni 95982. 44832 I

A. ZONA Sant'Antonio IV p. senza ascensore, 5 stanze stanzetta, cucina bagno, affittasi ottobre; inform. 95982. 44833 I

ACIT S. Lazzaro 3, 68810; affittasi appartamento Revoltella 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta; entrata 1.o luglio. 65592 I

ADATTO ufficio abitazione, affittiamo centro, appartamento 5 stanze accessori, autoriscaldamento. Alabarda, Spiridione 6. 65600 I

AFFITTIAMO (Rossetti) nuovo 2 stanze accessori, centralnafta. Altro uguale Severo. Altro stanza stanzetta accessori, centranafta Castagneto. Alabarda, Spiridione 6. 65599 I

APPARTAMENTI soleggiati pronta entrata 2 stanze, stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta, ascensore, AFFITTANSI IMMOBILIARE LORENZA, viale XX Settembre n. 12/D telef. 734257. 44636 I

APPARTAMENTI primingresso zona via dell'ISTRIA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, poggioli affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 44822 I

APPARTAMENTINO p.zza Garibaldi, camera cucina gabinetto, 12.000 mensili compensando spese. Altri appartamenti nuovi Baiamonti, camera cucina e camera soggiorno cucinino, affittansi. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 angolo pondares. 25617 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino accessori, affittiamo 26 mila (Giulia) solo distinti. Alabarda, Spiridione 6. 65600 I

APPARTAMENTO grande rimesso nuovo 4 stanze 2 stanzini bagno gabinetto riscaldamento autonomo IV piano senza ascensore bella vista paraggi stazione 50.000 affittasi subito. Telefonare 8-10 e 17-18 al 63039, altre ore 38458. 65373 I

APPARTAMENTO quattro stanze e stanzetta bagno bellissimo via Vespucci affittasi. Telefon. 49664. 44809 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 3 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 44821 I

APPARTAMENTO due camere camerino 24.000 con spese; altro camera camerino 14.000, poche spese affittansi. Ammin.ne Crispi 9. 65588 I

APPARTAMENTO camera cucina 10.000 mensili con spese affittasi. Ammin.ne Crispi 9. 65588 I

APPARTAMENTO in palazzina, zona SERVOLA, 3 stanze, cucinetta, centralnafta, cantina, 2 poggioli, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 44822 I

APPARTAMENTO zona REVOLTELLA, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, garage, poggioli, affitta primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 44821 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori da rimettere a nuovo, 2.o piano, luminoso, centralissimo, affittasi. Offerte Cassetta 65439 I, UPI.

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso, primingresso, tre stanze, salone, cucina, accessori, panoramico, giardino, affittasi. Offerte Cassetta 65439 I, UPI.

APPARTAMENTO prima entrata pronta consegna due stanze soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore VI piano affittasi. Tel. 24200. 25628 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 24200. 25628 I

BELLISSIMO zona Baiamonti stanza, soggiorno, cucinino, bagno affittasi; inform. 95982. 44831 I

BOTTEGHINO adatto commercio o artigiano affittasi via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 65601 I

FONDO con tettoie, centrale, 800 mq. affittasi ottobre; informazioni 95982. 44832 I

LOCALE arredato adatto qualsiasi uso cedesi affittanza, tel. 29806. 65557 I

LOCALETTO con soppalco adatto calzolaio attività diverse affittasi. Telef. 34786. 25583 I

LOCALI vasti palazzo signorile paraggi Stazione, I piano, 11 vani accessori moderni, adatti sede grande società, ambulatori, Consolato, affittansi; informazioni 95982. 44832 I

MAGAZZINO paraggi via Nordio, mq. 40, alto m. 2,90, affittasi luglio; informaz. 95982. 44832 I

MOBILIATO seminuovo zona Giardino, sala, stanza matrimoniale, soggiorno, cucinino bisservizi affittasi; informazioni 95982. 44832 I

NEGOZIO nuovo (Severo) mq. 25 adatto torrefazione tabaccheria, rappresentanze affittasi; informazioni 95982. 44831 I

SERVOLA centro. Magazzino 20 mq. adatto laboratorio, più terreno 400 mq. affittasi. Telefonare 94344 dalle 9-13. 44828 I

SOLEGGIATO zona Rossetti, IV piano (senza ascensore) tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento affittasi ottobre; informazioni 95982. 44831 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. CERCASI 3 camere cucina bagno, zone via Franca, Locchi, Laghi. Calenafta, per famiglia marittimo, 2 persone, telef. 50323 ore ufficio. 8476 L

A.A.A.A.A. CERCASI piani bassi 3 camere, cucina, bagno, centro, calenafta, per coniugi anziani; telef. 50223 ore ufficio. 8477 L

A.A.A.A.A. CERCASI appartamento zona ville, con giardino garage, centralnafta 4, 5 camere, cucina, bagno; telef. ore ufficio 50323. 8475 L

A. QUARTIERINO qualunque posizione un anno anticipato eventuali spese cercasi subito. Tel. 68656. 44803 L

APPARTAMENTINO camera cucinino doccia, cerca affitto persona sola paraggi Coroneo, Stazione. Telef. 61155 ore 10-13. 25597 L

APPARTAMENTO primingresso oppure come nuovo anche periferia 5 stanze e accessori centralnafta cerco in affitto. Telefonare 37441 interno 239 ore ufficio. 65570 L

APPARTAMENTO camera cameretta cucina massimo 18.000 cercasi. Telef. 45590. 44752 L

APPARTAMENTO camera cucina o 2 stanze cercano affitto coniugi impiegati disposti compensare spese. Telefono 47692. 25621 L

APPARTAMENTO mobiliato oppure parte appartamento presso famiglia cerca affitto tecnico industria locale. Tel. 37419. 25633 L

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, ogni comforts cerca affitto professionista. Scrivere dettagliatamente Cassetta 44765 L, UPI.

GORIZIA cerco appartamento tranquillo, soleggiato, tristanze, accessori, servizi. Consegna anche dilazionata. Identità 15.077.763 Fermoposta Gorizia. 380 L

QUARTIERINO due stanze cercasi affitto pronta entrata qualsiasi zona. Telefonare 37419. 25633 L

QUARTIERINO stanza, cucina, anche camera con focolaio cerca affitto signora sola. Telefonare 30077. 25632 L

QUARTIERINO camera cucina gabinetto, chiaro, cercasi affitto pagando annualità anticipate. Telefonare 95133. 65549 L

VILLA Opicina, 7-8 vani, dirigente cerca in affitto. Telefonare 61712. 44822 L

M Vendite d'occas. L. 40

BARBONCINO nero nano 5 mesi con pedigree vendesi 40 mila. Tel. 39122. 65552 M

CALCIO balilla elettrico efficiente vendesi. Tel. 93061. 25588 M

CEDESI centomila tecnigrafo Sipi grande formato mobiletto sgabello girevole. Tel. 29092. 44797 M

FRIGORIFERO seminuovo 140 litri, occasione vendesi. Via dell'Istria 13. 25620 M

LAVATRICE Hoovermatic-CGE 2 vasche vendesi occasione. Via dell'Istria 13. 25620 M

MACCHINA scrivere solida, adatta ufficio, ottima occasione vendesi. Telefono 35504. 25601 M

MACCHINA Singer semplice, zig-zag prezzo occasione. Nuove garantite, convenienti. Assortimento mobiletti. Rimodernature riparazioni «Gramaccini», Barriera 10. 25590 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante moderna 20.000, nuove, automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4 Cosulli; telefono 96925. 25301 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 65577 M

MACCHINE Necchi in prova domicilio senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccole rate. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, corso 28. 25630 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MATERASSI due lana due bauli e un divano vendonsi. Esclusi mediatori. Telef. 49664. 25618 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano, troverete qualità eleganza prezzo incredibile. Grande assortimento visoni canadesi, breitschwanz, lontra, castori, castorini argentini, cavallini. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. 44829 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie, soprammobili, stanze letto, mobili singoli; tel. 23485.

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196. 25619 N

ACQUISTASI tornio parallelo usato, completo accessori, distanza punte 4000; offerte dettagliate a Soc. Vetrobel, Caboto 29, Trieste. 2293 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 58 T Padova. 5771 N

PONTI armatura abete in buono stato cercansi. Offerta Cassetta 65580 N, UPI.

TAVOLINI dieci posteggio esterno, acquisto. Tel. 93061. 25588 N

(Continua in 12.a pagina)

FRIGORIFERI E CONDIZIONATORI
PHILIPS - CGE - ZOPPAS - KELVINATOR - YUMAN
CUCINE E LAVATRICI DELLE MIGLIORI MARCHE

PRESSO

MARIO CHICCO

VIA S. LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TEL. 93838

PRODOTTI DI QUALITA' A PREZZI CONVENIENTI
CON LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA

CONDIZIONATORI FRIGORIFERI
RADIO TELEVISORI
FONOVALIGIE TRANSISTOR

PHILIPS

PRESSO **MARIO CHICCO**

VIA S. LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TEL. 93838

TROVERETE LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA
E PREZZI CONVENIENTI

...il buon tonno all'olio d'oliva...



confezioni da:
gr.100 gr.200 gr.400

I. MAZZOLA s.p.a. GENOVA

fiducia nella automobile

fiducia nell'avvenire



grazie alle elevate possibilità produttive e all'avvenuto raggiungimento dei traguardi previsti, offriamo oggi ad un sempre più vasto pubblico

la più economica fra le 1100 italiane

INNOCENTI Austin 850s

una automobile tecnicamente perfetta, dalle molteplici possibilità di impiego, nata e costruita per durare più a lungo possibile.

berlina L. 860.000

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - velocità 135 km/h - consumo lt 6,7/100 km

combinata L. 915.000

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - portata kg 310 - velocità 135 km/h - consumo lt 6,7/100 km

spider L. 1.190.000

cilindrata 1098 cc - potenza 58 CV (SAE) - velocità oltre 145 km/h - consumo lt 7/100 km

12 mesi di garanzia oppure 20.000 km di percorrenza - oltre 4.000 punti di assistenza tecnica in Italia e nel mondo rateazioni fino a 30 mesi.

PROP. 683/A

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A 11 ANNI DALLA RIVOLTA POPOLARE ANTICOMUNISTA DI BERLINO EST

ERHARD SI APPELLA A MOSCA PER IL RISCATTO DI 17 MILIONI DI TEDESCHI

Luebke dichiara che la Germania federale è disposta a sopportare gravi sacrifici economici pur di giungere alla riunificazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

Il Cancelliere federale Ludwig Erhard ha lanciato oggi, nella ricorrenza della sollevazione popolare di Berlino-Est del 17 giugno 1953, un appello alle potenze del mondo, ed in particolare all'Unione Sovietica, perchè venga finalmente concesso al popolo tedesco il diritto alla autodeterminazione «senza di che una durevole pace ed un ordine stabile in Europa e nel mondo non possono essere garantiti». Il Cancelliere che parlava dinanzi all'intero Parlamento riunito in seduta solenne per commemorare la rivolta e le vittime della repressione, ha usato un tono fermo ma al tempo stesso misurato, riconoscendo che il giorno della riunificazione è purtroppo ancora lontano e che la via per raggiungerla è cosparsa di infiniti sacrifici. «Sarebbe un pericoloso errore da parte di amici e di avversari — ha detto testualmente il Cancelliere — credere che l'aspirazione del popolo tedesco a riunirsi in pace e libertà possa un giorno spegnersi e che la sua coscienza della propria indivisibile unità di qua e di là dal muro e dal filo spinato sia oggi meno sentita di ieri, anche se non vengono pronunziate ogni giorno parole grosse».

Polemizzando con chi afferma che anche nella Germania orientale la volontà popolare ha la possibilità di esprimersi, il Capo del Governo di Bonn, ha detto: «Di fronte agli avvenimenti di questo fatale giorno di 11 anni fa, parlare di un «buono e ragionevole» uso del diritto di autodeterminazione da parte «del Governo e dei cittadini» nella zona di occupazione sovietica è più che una bestemmia. Sarebbe un mettere in ridicolo, un imbrattare i più alti valori morali». Pagato questo tributo al sentimento popolare, il Cancelliere si è sforzato di guardare realisticamente il problema nei suoi termini politici. «Noi tutti sappiamo benissimo, ha detto Erhard, che la riunificazione non si realizzerà oggi o domani come per miracolo. La via diretta a riconquistare l'unità del popolo tedesco sarà lunga, piena di rinunce e di sacrifici. Vedere questo processo in altro modo significherebbe chiudere gli occhi di fronte alla ampiezza e alla difficoltà del compito che ci troviamo dinanzi».

Dopo aver sottolineato che nell'attesa del giorno della riunificazione è dovere del Governo federale fare tutto ciò che possa contribuire a rafforzare l'animo dei tedeschi che vivono al di là del muro, Erhard ha detto: «Il Governo è pronto ad esaminare accuratamente ogni possibilità che si offra in questo campo, sempre che con ciò si perseguano scopi veramente umanitari e non trasparenti fini politici. Sarebbe insensato e non corrisponderebbe neppure alla volontà del popolo tedesco, di qua e di là della linea di demarcazione, se il Governo federale fosse disposto, in cambio di simili misure, a fare concessioni tali da pregiudicare il diritto giuridico e politico dell'intero popolo tedesco a ricostituire la propria unità». Erhard a questo punto, ha accennato esplicitamente alla possibilità di una libera circolazione fra le due Germanie e allo scambio di giornali ed informazioni, ribadendo però che Bonn non accetterà mai nessun passo che implichi un riconoscimento del regime di Ulbricht.

A Berlino Ovest ha parlato il Presidente della Repubblica Heinrich Luebke. Il Capo dello Stato ha denunciato le gravi condizioni in cui vivono i tedeschi della Germania Orientale. «Rendendo schiavi diciassette milioni di tedeschi — ha dichiarato Luebke parlando ad una affollata riunione — la Unione Sovietica ha subito un grave danno morale. Un danno che non può venire compensato dai vantaggi materiali che essa ricava dall'occupazione di mezza Germania». Luebke ha dichiarato che il Governo di Bonn è pronto a trattare con l'Unione Sovietica per il riscatto della Germania Est: «Siamo disposti a sopportare gravi sacrifici economici ed anche ad aiutare il popolo sovietico nello sviluppo della sua economia. Ma l'Unione Sovietica deve restituire la libertà a diciassette milioni di tedeschi». Luebke ha annunciato infine che dall'agosto del 1961, nonostante il muro e nonostante la stretta sorveglianza ai confini fra le due Germanie sono fuggite dall'Est ventimila persone; e che ogni anno abbandonano la Germania Orientale dai 450 ai 500 uomini della polizia di frontiera.

«Noi tedeschi siamo un popolo solo e nulla ci può dividere», ha dichiarato il borgomastro di Berlino-Ovest, Willy Brandt, commemorando l'undicesimo anniversario della sollevazione di Berlino-Est. Egli ha aggiunto: «Il diritto all'auto-determinazione è indivisibile, appartiene al popolo tedesco come a qualsiasi altro popolo del mondo e noi non cesseremo di sollecitarlo presso l'URSS».

Vice

Espulso dalla Germania Ovest il balletto del Bolshoi

Bonn, 17

Il Governo della Germania federale ha ordinato alla compagnia di ballo del teatro «Bolshoi» di Mosca di lasciare il Paese per non aver mantenuto la promessa di dare rappresentazioni a Berlino Ovest. Il Ministero degli Interni tedesco-occidentale ha dichiarato che i sovietici avevano promesso oralmente che la compagnia avrebbe dato rappresentazioni a Berlino Ovest nel quadro della sua tournée nella Germania Occidentale. Poichè fino ad ora la compagnia non ha mantenuto tale promessa i visti dei componenti il balletto sono stati ritirati. Dal canto loro i sovietici hanno dichiarato che nell'impegno scritto non vi è alcuna menzione di una rappresentazione da dare a Berlino Ovest che, secondo l'URSS, non fa parta della Germania Occidentale.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Nicosia — Coscritti greco-ciprioti, recentemente chiamati alle armi dal Presidente Makarios, fotografati in un campo di addestramento organizzato dalla Guardia nazionale a Karaolos

IN CONTRASTO CON LE DIRETTIVE DI MOSCA

EVASIVO PAJETTA SUL «VERTICE» COMUNISTA

Gomulka modifica una frase del discorso che era stato distribuito in precedenza

Varsavia, 17

L'on. Giancarlo Pajetta ha preso oggi la parola al congresso del partito comunista polacco, facendo rilevare che «Gomulka ha presentato nel modo più giusto la relazione che passa tra la necessaria ricerca della via nazionale di evoluzione socialista ed un deciso internazionalismo». Dopo aver sottolineato che il PCI respinge la posizione dei comunisti cinesi, Pajetta ha sostenuto che il suo partito «ritiene sia cosa gravissima l'inasprimento della polemica voluto dai cinesi e stigmatizza i tentativi di questi ultimi di deformare il vero carattere della lotta che il PCI e gli altri partiti comunisti, in Occidente, conducono per le riforme strutturali e per lo sviluppo della democrazia nei rispettivi Paesi».

A proposito dell'eventuale conferenza dei partiti comunisti, l'on. Pajetta, secondo il resoconto del suo discorso diramato dall'agenzia polacca «Pap», l'unica ammessa a seguire direttamente i lavori del congresso, non si è pronunciato in modo esplicito. Egli ha soltanto detto: «Abbiamo sempre ritenuto che, per ripristinare una vera unità, bisogna discutere. Siamo per la discussione a cui ciascuno possa apportare il proprio contributo. Siamo per la discussione che permetta di definire una posizione comune ma che, allo stesso tempo, non cerchi di stroncare ricerche creative». E' opportuno rilevare, a questo punto, che Wladyslaw Gomulka aveva preso, nel suo discorso inaugurale, una precisa posizione in merito, dichiarandosi completamente favorevole alla convocazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti ed all'inizio dei lavori preparatori della conferenza stessa. Anche il capo della delegazione sovietica Podgorny aveva sostenuto la necessità di iniziare al più presto i lavori preparatori della conferenza.

Una certa sorpresa ha suscitato nei circoli politici della capitale polacca la pubblicazione, da parte della maggior parte dei giornali di Varsavia, di una frase contenuta in un testo ufficiale del discorso di Gomulka, distribuito ai partecipanti al congresso (e anche alla stampa estera), ma che lo stesso Gomulka non aveva poi pronunciato. Parlando della conferenza mondiale dei partiti comunisti, a proposito della controversia ideologica con Pechino, Gomulka ha detto: «I preparativi della conferenza non possono dipendere dalla volontà arbitraria del partito comunista cinese, ma dal voto di maggioranza dei partiti comunisti. Compiuti tali preparativi — ha proseguito Gomulka — si dovrebbe stabilire la data di convocazione della conferenza alla quale dovrebbero partecipare tutti i partiti». Il testo così proseguiva: «I partiti che non partecipassero ad una conferenza così preparata, dimostrerebbero di porsi al di fuori del movimento operaio internazionale». Pronunciando il suo discorso, Gomulka ha modificato la frase nel modo seguente: «L'opposizione di uno o di alcuni partiti non può però essere considerata come un ostacolo insormontabile per la convocazione della conferenza».

Dagli S. U. all'Europa

Record dell'Alitalia nel trasporto di passeggeri

New York, 17

L'Alitalia comunica di avere trasportato un totale di 18.125 passeggeri verso l'Europa durante i mesi di aprile e di maggio, ciò che rappresenta un aumento dell'83,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'aumento nel mese di maggio è stato del 96,4 per cento rispetto al maggio dell'anno scorso.

Francobolli emessi dal Vaticano per il centenario di Michelangelo

Città del Vaticano, 17

Le Poste vaticane hanno emesso oggi alcuni francobolli commemorativi del IV centenario della morte di Michelangelo Buonarroti. Sono cinque valori (10, 25, 30, 40 e 150 lire) su cinque soggetti diversi: il primo riproduce il ritratto di Michelangelo conservato nella pinacoteca capitolina; gli altri quattro rappresentano il profeta Isaia, la sibilla Delfica, il profeta Geremia e il profeta Joele negli affreschi della cappella Sistina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

LA LOTTA FRA I REPUBBLICANI PER LA CASA BIANCA

Goldwater ha la maggioranza dei voti ma non ha nessuna certezza di spuntarla

Il senatore razzista dell'Arizona dispone sulla carta di 674 delegati a lui favorevoli Nixon attende dietro le quinte per inserirsi nel serrato duello per la candidatura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 17

I repubblicani del Texas, nelle elezioni primarie svoltesi ieri hanno dato a Barry Goldwater i 56 delegati di cui aveva bisogno per disporre di un numero sufficiente per essere eletto candidato del partito alle elezioni presidenziali della convenzione repubblicana. Il senatore dell'Arizona dispone ora secondo i calcoli di 674 delegati a lui favorevoli, cioè 19 di più dei 655 che erano necessari. La convenzione repubblicana del Texas ha approvato all'unanimità una mozione in cui si afferma che i delegati texani sono impegnati irrevocabilmente nei confronti di Goldwater a meno che Goldwater stesso non li dispensi dal mandato. Ma il senatore razzista dell'Arizona è cauto e preoccupato: «Bisognerebbe che firmassero con il sangue la dichiarazione della loro lealtà per me per essere sicuro che quei voti non si perderanno per strada». Scranton addirittura gli predice che li perderà e ne perderà molti: «Goldwater ha ragione di temere dei suoi sostenitori di oggi — ha detto il giovane governatore della Pennsylvania parlando a Saint Louis, nel Missouri, città natale di Truman — perchè non soltanto è possibile ma probabile che nelle prossime settimane ci sia una slavina nel cumulo dei voti raccolti finora».

Questa aggressività e la cautela di Goldwater fanno pensare che qualche cosa si muova dietro le quinte. Non è da escludere un qualche colpo di scena nei prossimi giorni. Si dice per esempio che Eisenhower è irritato contro Goldwater e che intenderebbe fargli pagare una definizione che di lui diede qualche tempo fa allorchè parlando di Ike, il senatore estremista disse: «E' un commesso da grande magazzino a prezzi popolari». Una presa di posizione di Ike, nonostante il suo atteggiamento controverso di questi ultimi tempi, potrebbe avere una grande eco nel partito e nella convenzione.

Dei 1098 delegati che andranno a San Francisco in luglio, si dice che 674 sono per Goldwater, 122 per Rockefeller (il quale ha rinunciato alla lotta in favore di Scranton e quindi ha detto ai suoi sostenitori di dare il voto al governatore della Pennsylvania), 86 sono in favore di quelli che sono detti i «favorite sons», i figli favoriti dello Stato: cioè governatori o senatori dei vari Stati americani sotto controllo repubblicano, 210 sono incerti, non sanno ancora a chi dare il loro voto. E 'su questa massa di persone, più che su coloro che hanno votato Goldwater senza convinzione che Scranton conta. E per strappare proprio questi voti, Scranton oggi ha accusato Goldwater di essere un vigliacco perchè rifiuta di partecipare ad un dibattito con lui alla TV. «Non ha il coraggio di affrontare questo confronto — ha detto Scranton — perchè egli non sa tenere una conferenza stampa improvvisata. I discorsi li sa soltanto leggere» E' una botta notevole per essere data ad uno che tenta di entrare alla Casa Bianca dove l'improvvisata conferenza stampa è una delle armi più efficaci del Presidente degli Stati Uniti.

Ai 56 voti del Texas per Goldwater si sono aggiunti i voti dell'Arkansas che erano destinati al fratello di Rockefeller, Winthrop, candidato governatore repubblicano di quello Stato e capo della delegazione a San Francisco. Dopo la rinuncia del governatore di New York, gli arkansiani hanno pensato bene di saltare sul «bandwagon» di Goldwater. Sono questi salti dettati dall'opportunismo che preoccupano. Così Rockefeller ha buttato dalla finestra cinque milioni di dollari (più di tre miliardi di lire) nella sua campagna elettorale: quelle spese personali fatte con la speranza di essere letto candidato alla Casa Bianca non sono nemmeno servite al fratello che ora è costretto a portare a San Francisco un plotone di estremisti d'occasione.

Ultima notizia, ma gustosa, sulla campagna elettorale: Nixon arrivato da Londra ha detto di Scranton: «Non mi fido di un uomo che cambia idea per una telefonata. E' un uomo non padrone, nè sicuro di sè. La debolezza non è nei difetti di un Presidente degli Stati Uniti». Dopo di che ha promesso che non parlerà più fino alla convenzione. Il furbo Nixon aspetta che i due candidati repubblicani si mettano vicendevolmente alle corde per saltare fuori e dire: «Sono qui io». Il fatto è che la gente crede ormai che questa sarà la soluzione finale, proprio con Nixon fuori della mischia per opporsi a Johnson a novembre.

In un discorso pronunciato di fronte ad una folla valutata in 15.000 persone a Cleveland, il Presidente Johnson ha lanciato oggi un appello a tutti gli americani affinchè vengano messe da parte le invidie personali, i ripicchi, le diatribe singole per cercare invece di fare dell'americano un popolo unito, anche nelle minime cose. Il Presidente ha pronunciato il discorso nel piazzale dell'aeroporto Hopkins di Cleveland, dove egli era giunto per prendere parte al congresso annuale dei lavoratori delle comunicazioni. Gli americani, ha detto Johnson, hanno molto per cui ringraziare, molto da preservare e molto da proteggere... «Se soltanto potessimo evitare di divorarci l'un con l'altro, di farci a pezzi l'un con l'altro e potessimo invece sottolineare le cose buone della nostra terra e del nostro sistema, l'America non sarebbe soltanto la terra della libertà, ma sarebbe anche alla testa della prosperità e del coraggio». Il Presidente chiedeva al pubblico di unirsi a lui in una preghiera per «una prosperità ed una pace continue nel mondo».

Stelio Tomei

Nei confronti della «tutela» sovietica

La Romania accentua i propositi di indipendenza

Vienna, 17

In un articolo apparso sull'ultimo numero dell'autorevole organo dell'Accademia delle scienze romena, «Vita economica», si afferma che «la Romania non prenderà mai parte a qualsiasi forma di cooperazione sovrannazionale o di integrazione socialista»,. L'articolo respinge le proposte di Kruscev per la trasformazione del Comecon in ente sovrannazionale e lo sfruttamento delle risorse romene a vantaggio di altri Paesi comunisti, affermando: «Se questi piani fossero realizzati, essi significherebbero la liquidazione della Romania come Stato». Questa durissima presa di posizione è, a giudizio degli osservatori occidentali, una nuova dimostrazione della crescente indipendenza di Bucarest dal Cremlino.

Si apprende inoltre che 2500 detenuti politici sono stati liberati in Romania a seguito della amnistia annunciata giorni fa dal vice Premier Birladeanu. Si tratta di persone condannate per reati contro la sicurezza dello Stato.

Birladeanu, in un'intervista alla «Associated Press», ha dichiarato che 7674 detenuti politici sono stati liberati senza pubblicità nel 1962 e che per il prossimo agosto il Governo romeno ha intenzione di rilasciare quasi tutti gli altri.

SENZA SOSTE LA LOTTA NEL VIETNAM

I comunisti all'attacco a soli 15 km. da Saigon

Occupano la cittadina di Duc Hoa ma dopo tre ore vengono ricacciati

Saigon, 17

Seicento guerriglieri comunisti si sono temporaneamente impadroniti oggi all'alba della capitale provinciale di Duc Hoa, nel Vietnam del Sud, una cittadina situata a soli quindici chilometri a Est di Saigon. Un contrattacco delle artiglierie governative che hanno sparato sulla cittadina per tre ore con i pezzi ad alzo zero ha costretto quindi i guerriglieri a ritirarsi, lasciando sul terreno diciannove morti. I governativi hanno avuto quindici morti e trentasei feriti. A Duc Hoa, che ha una popolazione di settemila abitanti, sono rimasti pochi edifici in muratura che non rechino i segni della battaglia infuriata tra le 3.30 del mattino e le 6.30 circa. I guerriglieri, nella maggiore azione bellica nel Vietnam del Sud da un mese e mezzo a questa parte, erano armati di pezzi di artiglieria senza rinculo, mortai e mitragliatrici pesanti.

Nella battaglia tre civili hanno perduto la vita, due donne e un uomo. Il bassissimo numero di perdite civili è dovuto al fatto che le abitazioni della cittadina sono fornite di rifugi fortificati sotterranei. La salvezza della cittadina si deve alla resistenza di due postazioni di artiglieria governativa ai margini dell'abitato: i guerriglieri del Vietcong sono giunti ad una decina di metri dalle postazioni, ma non hanno potuto occuparle.

Gli artiglieri governativi hanno sparato 332 colpi in meno di un'ora. Sei civili, due uomini, due donne e due bambini sono morti un chilometro e mezzo a Est di Duc Hoa quattro ore dopo la battaglia, quando l'autobus sul quale viaggiavano è saltato su una mina. I vietcong hanno attaccato oggi in altre quattro località, ma sono stati respinti con forti perdite.

Accordo italo-romeno di cooperazione tecnica

Bucarest, 17

Nella sede del Ministero degli Esteri romeno è stato firmato un accordo di cooperazione tecnica e scientifica fra l'Italia e la Romania. Hanno proceduto alla firma il Vice Ministro degli Esteri romeno, Pompiliu Macovei, e l'Ambasciatore d'Italia a Bucarest Alberto Pavesi Fontana. L'accordo tende ad incrementare gli scambi di esperti e di informazioni tecniche fra i due Paesi.

Greco ucciso a Cipro in uno scontro con i turchi

Nicosia, 18

Un ufficiale di polizia greco è rimasto ucciso ieri in uno scontro a fuoco verificatosi tra il villaggio greco di Kyrenia a quello turco di Ayios Theodoros, nella zona nord-occidentale di Cipro. Sempre ieri, quattro soldati finlandesi delle Nazioni Unite che scortavano degli agricoltori turchi sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco sparati da greciociprioti. I finlandesi hanno risposto ma non risulta vi siano state perdite dall'una o dall'altra parte.

UNA BERLINA CHE DIVENTERA' FAMILIARE SULLE NOSTRE STRADE

LA NUOVA «RENAULT 1100 MAJOR» PRESENTATA ALL'AUTODROMO DI MONZA

Anteprima riservata alla stampa specializzata italiana Superiore all'attesa la sorella maggiore della «R-8»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 17

Nella stupenda cornice dello autodromo di Monza è stata presentata oggi in anteprima alla stampa specializzata italiana, la nuova vettura «Renault 1100 Major». Si tratta di una berlina a quattro porte che può ospitare comodamente quattro o cinque persone. Il suo costo si aggira sulle 997.000 lire. La «Renault 1100 Major» è la «sorella maggiore» della ormai affermata «R-8». Anche la «1100 Major» ha tutte le qualità per imporsi sul difficile mercato automobilistico italiano. E', bisogna dirlo subito, una vettura molto indovinata. Abbiamo potuto effettuare diverse prove con la nuova macchina in quanto a disposizione dei giornalisti erano state messe decine e decine di autovetture. Con la «1100 Major» ci siamo lanciati sulla pista dell'autodromo di Monza, in un percorso ovviamente ridotto. La macchina, che ha una cilindrata di 1108 centimetri cubici, ha risposto pienamente a tutte le sollecitazioni. Successivamente e sempre con la stessa vettura, abbiamo effettuato un percorso misto: autostrada, provinciale di montagna, strada in terra battuta.

Il nuovo modello della Renault è stato superiore a tutte le aspettative, anche se per dovere di cronaca dobbiamo dire che è leggermente rumorosa nelle alte velocità. Sull'autostrada la vettura tocca facilmente e con sicurezza i 140 all'ora e non è la sua potenza massima. Ma quello che più ci ha colpito sono due fattori: il relativo consumo di benzina (5,79 litri per cento chilometri a pieno regime) e una poderosissima terza marcia.

Diamo ora qualche particolare tecnico della «1100 Major»: è una berlina con carrozzeria autoportante d'acciaio; il motore è a quattro cilindri in linea, quattro tempi, raffreddamento a liquido. Quattro marce, tutte sincronizzate; ha un regime massimo di 5700 giri al minuto ed il peso totale è di 760 kg. la larghezza è di 1,490 mentre la lunghezza è di 3,995 metri. Il rapporto di compressione è di 8,5: e la potenza masima (SAE) di 50 CV A; i freni sono a disco sulle quattro ruote. Questi i dati salienti della «1100 Major» della Renault, un'automobile destinata presto a diventare familiare sulle nostre strade.

A. M.

Nella Capitale svedese

Protestano 80 mila profughi contro la visita di Kruscev

Stoccolma, 17

Un comitato di protesta che afferma di rappresentare circa 80 mila profughi dell'Europa orientale ha approvato oggi una risoluzione che deplora la prossima visita in Svezia di Kruscev, dichiarando che «solo quando l'URSS avrà liberato i popoli che tiene sotto un regime coloniale e avrà rimesso in libertà tutti coloro che si trovano nei campi di lavoro forzato si potranno avere relazioni normali fra essa e gli altri Stati».

Secondo un bilancio provvisorio

250 morti nel Pakistan per violenti uragani

Caraci, 17

Secondo notizie ufficiose 250 persone sarebbero morte e migliaia di case sarebbero state distrutte in seguito a violenti uragani che hanno colpito nella scorsa fine di settimana il distretto di Hyderabad, nel Pakistan occidentale. Circa 100.000 capi di bestiame sono morti. Solo nella piccola città di Matli si contano 115 morti; interi villaggi e strade sono ancora sommersi sotto un metro d'acqua. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono completamente tagliate. I danni materiali hanno raggiunto un valore di 20 milioni di rupie. Si prevede che il bilancio delle vittime e dei danni aumenterà ancora dal momento che mancano notizie da numerose località rimaste isolate.

Avera guidato senza patente

Confermata per l'«Accattone» la condanna a 45 giorni

Roma, 17

La decima sezione del Tribunale ha emesso una sentenza con la quale conferma, in sede di appello, la condanna ad un mese e quindici giorni di arresto inflitti dal Pretore a Franco Citti per aver guidato senza patene. Franco Citti è il giovane «scoperto» da Pasolini, protagonista di alcune pellicole quali «Accattone», «Una vita violenta» e «Mamma Roma». La condanna gli era stata erogata nel gennaio scorso dalla Pretura penale per il suaccennato motivo: perchè sorpreso mentre guidava la sua auto sprovvisto di patente. Il Citti subì a suo tempo un periodo di detenzione in seguito alla condanna inflittagli per un analogo episodio avvenuto ad Orvieto.

Un'altra vicenda giudiziaria imperniata sulla figura dell'«Accattone» è la causa contro i direttori responsabili di due quotidiani querelati per diffamazione dal Citti.

RIVELAZIONI DEL CONTE OLIVIERI ALL'INVIATO DI UN SETTIMANALE

Umberto fu in fin di vita per una grave forma di setticemia

Milano, 17

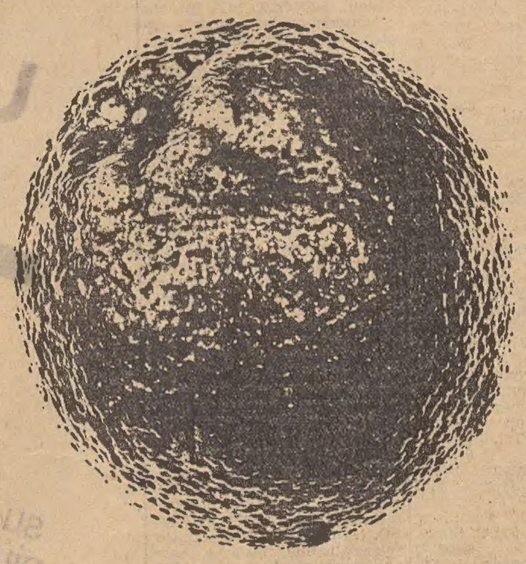
Nella settimana tra il primo e il sei di giugno Umberto di Savoia sarebbe stato in pericolo di vita. Così afferma un settimanale milanese in un servizio da Londra e da Parigi. L'inviato del settimanale ha avuto lunghi colloqui con il conte Olivieri, segretario di Umberto, e con le principesse Maria Gabriella e Maria Pia. E' stata così accertata anche la vera natura del male che aveva ridotto in fin di vita l'ex re: una grave forma di setticemia, sopravvenuta dopo la nota operazione che aveva subito all'intestino nella «London Clinic». Collaboratori e familiari sono stati concordi nel ribadire che l'intervento si era reso necessario perchè Umberto soffriva di ulcera, mentre gli esami istologici hanno recisamente escluso che potesse trattarsi di una forma tumorale: le voci allarmistiche sulla malattia di Umberto sono sorte probabilmente perchè in Inghilterra la stessa parola è usata indifferentemente per indicare sia la ulcerazione che il cancro.

Il conte Olivieri ha detto che Umberto potrà lasciare la clinica tra dieci o quindici giorni, e forse più. Dal canto suo, Maria Gabriella ha affermato che il padre spera di essere dimesso abbastanza presto: «Poi verrà un poco a Parigi, credo prima di scegliere il luogo della convalescenza. Mamma starà con lui, torneremo ancora a Londra presto». Maria Pia, che è stata l'ultima a vedere Umberto nei giorni scorsi, ha precisato che il padre sarà suo ospite a Parigi, prima di andare in montagna nella Savoia insieme con i nipotini: «Ha accettato con entusiasmo — ha detto —. Questa sarà la convalescenza: tra i suoi nipoti, a distrarsi con loro, senza fare programmi».

ARANCIATA RECOARO

Perchè il gatto
si lecca i baffi?
Perchè è soddisfatto.
Questo è normale.
Perchè voi preferite
l'Aranciata Recoaro?
Perchè avete
fiducia in questo marchio
e anche questo è normale.
L'Aranciata Recoaro
è addizionata alla
famosa acqua
oligominerale LORA Recoaro:
tutto il meglio,
introvabile altrove.

RECOARO



PUBBLIRECOARO - gandin R 06

NN Mobili e pianof. L. 45

A.A.A.A.A. PREZZI imbattibili troverete al Mobilificio Gianna via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, cucine armadi guardaroba, materassi, tavolini, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. 44737 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, quadri, soprammobili. Telefonare 30358. 65583 NN

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabocchia 6. 25582 NN

A. MATRIMONIALE 4 porte, palissandro o poliesteri, 3 specchi, occasione. Coroneo 39. Falegnameria. 44823 NN

AFFARONE. ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra piccola, attaccapanni. Crispi 51. Falegnameria. 44827 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 65541 NN

ATTACCAPANNI 9.000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93840. 25582 NN

ATTREZZATURA completa negozio compreso mobili vendiamo occasione. Telef. 61121. 65388 NN

CUCINA bellissima marmi completa 25.000, matrimoniale vendo Bosco 12. Magazzino. 25623 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin . Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE «Formica». Veri gioielli. Pronte ordinazioni. Fabbricazione - vendita. Mobilificio Bruno. Fonderia 3. 25586 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 25428 NN

MATRIMONIALI bellissime anche teak, cucine, propria produzione. Visitateci, Crasso via Giuliani 40. 44753 NN

SOLO CONTANTI. Soggiorno tutto formica, teak, affarone. Crispi 51. Falegnameria 44827 NN

TAPPETI piccoli persiani originali antichi, vendonsi permutasi pianoforte. Visitabili Carducci 32/II. 14 NN

VENDONSI divanoletto materasso crine animale quasi nuovo e altre cose, causa trasloco. Telef. 69192, ore 8-12 ant. 44812 NN

2 LETTI, sgabelli noce, quadri, attaccapanni, vendo. Navali 29. Austigal. 25622 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 44533 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ARREDAMENTO, tessuti, confezioni, affidiamo campionari vendita diretta privati. Facilitazioni. Casella 247 N SPI Milano. 5753 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali . Mantelli, Casella Postale 61 - Firenze. 5812 P

DITTA Lombardo industria vini tipici Marsala e liquorosi, introdottissima provincia Trieste, cerca ottimo avviato nominativo scopo sostituzione agente deceduto. Scrivere Casella 107 Marsala. 5807 P

IMPORTANTE industria liquori cerca rappresentante vasta clientela. Referenziare case rappresentate. Trattamento particolare con fisso mensile e provvigioni. Scrivere Cassetta 23/B Spi Udine. 5820 P

SIGNORINE colte, ottima presenza, abili venditrici, auto propria cerca ditta medicinali Tre Venezie. Ottime condizioni, dettagliare curriculum scrivendo SPI Cassetta 58/T Mestre. 5809 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. FODERE auto si confezionano. S. Francesco 32. 44677 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione. Nordio 9, vende: 1100 Lusso, 1100 '57, '54; 500 C '61, '60, 500 C, 600 '58-56, 500 D Giardiniera '61, SIMCA Aronde, Giulia 1600 S '63. 65579 Q

A. FIAT la nuova 850 Abarth, prestazioni eccezionali, prezzo modico, consegne sollecite, prenotatela subito dalla concessionaria esclusiva Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 telefono 38820. 40 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vendonsi Taunus 12 M, '64, 1100 speciale '61, 1100 '59; 600 D '61 Abarth 850 '63; Bianchina '64 km. 3000; scambi, rateazioni, Geppa 8, telef. 29714. 8454 Q

BARCA motore, m. 5, ottime condizioni vendesi 160.000. Pescheria Barcola. 65553 Q

FIAT 600 '61, '59, '58, '56; Fiat 1100-103 TV; Bianchina '58; Fiat 750 coupé; Fabio Severo 58; telef. 38820. 40 Q

FIAT 500 '60. Vendo, lire 280 mila. Tel. 30527 25612 Q

FIAT 1300, ottimo stato, unico proprietario, vendesi occasione. Via Montecchi 11. Magazzino.

FIAT 600 '57. Vendo, lire 270 mila. Tel. 30527. 25612 Q

LA VETTURA grande di minor consumo è la Hillman 875 visitatela e provatela via Geppa 12. 65595 Q

OCCASIONE Taunus 17 M, 2 porte, '62, ottimo stato vendesi dilazionando; Fabio Severo 58, telef. 38820. 40 Q

OCCASIONISSIMA Lambretta 175, maggio 1963. Nicoli, Galatti n. 8. 25624 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 Export '62, 600 '60. Telef. 96471.

PRIVATO vende Fiat 1500 colore grigio topo, come nuova, lire 850.000; tel. 733748. 25573 Q

SCOOTER Agrati Como 50 cc. maggio 1964 vendesi occasionissima. Telefonare 34565 ore 14,30-15,30 e ore 20. 65550 Q

SIMCA pronta consegna 1000, 1300, 1500, 1000 Coupè Bertone, lnghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionaria Simcacar, via Crispi 17. Tel. 87068, Gorizia. 65525 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Fiat 1200, 600 '56 '58 '60 '61 '62, Simca 1300, 103 '60, 103 Familiare, Dauphine, 103 '55, 500 C, Simca 1000, 1800. 65524 Q

SIMCA pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 Coupè Bertone. lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionario Duplica, via S. Nicolò 12, telef 24130, Trieste. 65524 Q

SPYDER 2000 2 più 2 1.250.000 vendesi, 24795. 65575 Q

VESPA 50 senza targa senza patente provatela presso Vespa Agenzia. Tel. 28940. 25313 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25313 Q

600 con autoradio vendesi 200 mila causa trasferimento. Via dei Porta 9, falegnameria. 44813 Q

600 1955 vende privato. Telefonare 48281. 25598 Q

R Uap soc. cess. az. L. 60

A DITTA o compagnia attrezzata, importante società commerciale affiderebbe trasporti per complessivi 150 q.li giornalieri servizio limitato ore antimeridiane. Scrivere Cass. 2279 R, UPI.

A. AFFARONE vendesi salone parrucchiera moderno rione S. Giovanni. Tel. 56307. 44800 R

A. MUTUI ipotecari qualsiasi grado concedonsi. Immobilfina, 24566, Mazzini 19. 44760 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 44759 R

BAR buffet riviera Muggia vendesi anche a condizioni; telefonare 68424. 44834 R

CEDESI negozio pelletterie bene avviato, causa ritiro commercio, posizione centrale. Cassetta 65503 R, UPI.

DAREI consegna salone parrucchiera, San Giacomo; telefonare 730297. 44775 R

FIGEMI, prestiti vari, consulenza finanziaria, ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6-II, tel. 68659. 25634 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 44663 R

NEGOZIETTO abbigliamento vendo con merce recente, un milione; telef. 37703. 65590 R

NEGOZIO ferramenta zona centrale Muggia cedesi. Tel. 98614 ore pasti. 25493 R

SALONE parrucchiera avviatissimo, 12 posti, paraggi Giulia, cedesi in gestione. Informazioni 95982. 44380 R

SIGNORA o signorina per gerenza negozio dolciumi cerchiamo, ottime condizioni. Cassetta 65388 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3 SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1539. MILANO 15 (POSTA CENTRALE) APPARTAMENTI LUSSUOSI DA MQ. 100-160, SEMIATTICO MQ. 170, PRONTINGRESSO, VISITE-INFORMAZIONI PIANO VI 10.30-12.30. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visite sul posto 10-14, 16-18, II LOTTO (Roncheto nuova) 1-2 stanze, ogni confort, ottimo impiego capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA'. PALAZZINA LUSSO PANORAMICISSIMA PROSSIMA CONSEGNA piano 2.o: saloncino, 4 stanze, doppi servizi; piano I con terrazza mq. 80. FABIO SEVERO 140 palazzina signorile, singole disponibilità 1-4 stanze, doppi servizi. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI vendonsi, lusso centro città, 5 camere, adatto uffici, ambulatorio, associazione; altro via Romagna nel parco, in villa, tutti comforts, giardino calenafta 4 camere cucina bagni; altro salita Gretta, rimesso nuovo vista panoramica, 3 camere, soggiorno, cucinino, bagno, pronta entrata. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 8469 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2 finiture lusso, vista mare, con terrazze, garage, centralnafta, ascensore, 4 camere, soggiorno, bagno, vendonsi pronta entrata, zona residenziale Commerciale. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 8470 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in costruzione, tre camere, zona Pindemonte con mutuo, servizi lusso. Informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 8471 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENDONSI terreni per costruzione ville Grignano, 350 mq., strada, panoramico; altro Opicina, strada, 1000 mq. Altro Valle Roiano, vista mare, 1000 mq.; altro zona ville, via Scoglio, per costruzione, palazzina, C. 1., 350 mq. Escluso telefono. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 8472 S

A.A.A.A.A. VIALE Settembre vendesi vano mq. 54. Palazzo nuovo rivolgersi agenzia Aurora Ginnastica 1. 8473 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI ultimi disponibili via Ponziana, costruende palazzine, 2 stanze servizi, poggioli, centralnafta, finiture accurate, vendonsi. Impresa Costruzioni Riccesi, Gatteri 9, orario 16-19. 65559 S

A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso, panoramico, salone, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, centralnafta. Vende causa partenza IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12/D, tel. 734257. 44386 S

A.A.A. VIA EREMO (inizio) palazzine signorili consegna ottobre appartamenti 2-3-4 stanze cucina comforts centralnafta giardino garage. Accettansi aldisiani. REVOLTELLA iniziata costruzione stabile signorile appartamenti 2-3 stanze cucina tutti servizi e comforts. Accettansi aldisiani. VIA COLOMBO appartamento panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore. SAN VITO appartamento occupato con affitto aggiornato 4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 65563 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili prossima consegna VIALE IPPODROMO e VIALE RAFFAELLO SANZIO APPARTAMENTI lussuosi ed economici da 2, 3, 4 cinque stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensore, centralnafta rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere fortissimo sviluppo adatti moltissime attività, ample facilitazioni mutuo rivolgersi via Roma 20. 65602 S

A.B. ATTICO PRONTINGRESSO. (S. Giacomo). Panoramico, soleggiatissimo, bistanze, salone, bagno, ampia terrazza. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8468 S



A.B. CRISPI 14. Costruzione stabile signorile. Appartamenti tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti studi professionali. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo decennale et ulteriori dilazioni direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8460 S

A.B. FLAVIA (attigui Stadio) prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera. 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore PREZZI CONVENIENTISSIMI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. Mutuo bancario decennale et ulteriore dilazione direttamente Impresa Accettanti ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 8458 S

A.B. GHIRLANDAIO-PERUGINO stabile avanzata costruzione. Ultimo stanza, soggiorno, bagno, poggiolo. ALTRO bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Adatti investimento. FACILITAZIONI direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8459 S

A.B. LOCALE 60 mq. (Crispi 14) stabile iniziata costruzione vendesi. FACILITAZIONI pagamento Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente Impresa AGEP passo Goldoni 2. 8461 S

A.B. PINDEMONTE zona verde soleggiatissima ultimi lussuosi 1, 4, 5 stanze, bi-triservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8463 S

A.B. RONCHETO. Zona pieno sviluppo. Vendonsi prontingresso appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ALDISIANI. Adatti investimento. AGEP passo Goldoni 2. 8462 S

A.B. SANZIO. Costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamento 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 8417 S

A.B. SETTEFONTANE 27. Avvenuta copertura edificio, vendonsi ultimi 2-3 stanze, soggiorno, servizi separati, centralnafta, ascensore. ATTICI ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 8456 S

A. OCCASIONE prontentrata via Conti tristanze cucina servizi. Tel. 43373. 25592 S

A. PANORAMICO San Vito, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento vendesi. Informazioni 95982. 44830 S

ADRIATER-ROIANO. Iniziati lavori nuovo complesso edilizio, esecutrice primaria impresa. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata, ampia vista. Battisti 4. 133/1 S

ADRIATER - VENTISETTEMBRE. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, finiture accurate. Battisti 4. 133/2 S

ADRIATER - SANGIACOMO. Corso costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, centralnafta, poggioli soleggiati. Battisti 4. 133/3 S

ADRIATER - TIGOR SANDANIELE. Iniziati lavori edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. Battisti 4. 133/4 S

ADRIATER - SANGIOVANNI. Corso costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata. Battisti 4. 133/5 S

APPARTAMENTI occupati e liberi camera cucina, vendonsi occasione. Visitare Ventisettembre 53 ore 14-16. Rivolgersi V. 12627/3 S

APPARTAMENTI liberi restaurati, 1-2 camere, cucina, Vicolo Castagneto, Acquedotto vendonsi. Amministrazione S. Zaccaria 3. 12628/2 S

APPARTAMENTI liberi con giardino. Barcola, oppure casa intera vendesi. Tel. 39529. 12627 S

APPARTAMENTI, ultimi disponibili in palazzina, prontingresso, zona verde; altri soleggiatissimi, consegna dicembre, doppi servizi, tutti comforts, salone 3-4 stanze lussuosissimi. In case vecchie ultime disponibilità prezzi CONVENIENTISSIMI. LOCALI centralissimi prontentrata 20-120 mq. vendonsi. INFORMAZIONI VISIONE PROGETTI ADRIATICA Mazzini 30 pomeriggi 16-18 escluso il sabato. 65591 S

APPARTAMENTI zona GRETTA vista mare 1-2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vende anche aldisiani IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 25629 S

APPARTAMENTI via MADONNINA avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA VIA GALLINA 4, 730344. 25629 S

APPARTAMENTI nonchè attici panoramici, rifiniture accuratissime, doppi servizi, termonafta, da tre, quattro stanze, salone, terrazza, consegna novembre 1964, Piccardi, vende Impresa. Telefonare 94540. 65586 S

APPARTAMENTI in corso ultimazione,via Baiamonti, vende direttamente impresa costruzioni, facilitazioni pagamento. Per informazioni tel. 37973 ore ufficio. 25596 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze in palazzine zona panoramica soleggiata Chiadino, centralnafta, ampi poggioli, cantine, giardino, Ampie facilitazioni e aldisiani. Telefonare 37511. 25609 S

APPARTAMENTI in costruzione una, due, tre, quattro stanze accessori centralnafta ascensore vendonsi. Rivolgersi Amm. Stabili, via Mazzini 22. 25628 S

APPARTAMENTI zona PONZIANA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, cantina vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 44821 S

APPARTAMENTI Settefontane, 2-3-4 camere cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore, palazzo signorile, vende Impresa Cime, cantiere telefono 50406, ufficio via Z. Pisoni 12, telefono 74282. 25437 S

APPARTAMENTI occupati 2, 3, 4 stanze servizi, zona piazza Carlo Alberto, vende Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telef. 68734, 16-19. 65536 S

APPARTAMENTI centrali consegna settembre 3 stanze cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, vendonsi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, telefono 68734, 16-19. 65536 S

APPARTAMENTINO Grado, seminuovo matrimoniale soggiorno cucinetta bagno vendesi. Informazioni 95982. 44830 S

APPARTAMENTO signorile, semicentro, 4 stanze, stanzetta, servizi moderni, poggioli, termonafta, ascensore, vendo prontamente. Tel. 37703. 65590 S

APPARTAMENTO condominio occupato, 2 stanze, cucina, servizi vendesi via Rossetti. Tel. 61423. 25625 S

APPARTAMENTO condominio occupato, 2 stanze, cucina, gabinetto, altro idem con bagno vendonsi in Strada di Fiume. Tel. 61853. 25626 S

ATTICO piccolo, vista su città e mare, bistanze, stanzino, cucinino, bagno, grande terrazza antistante, rifiniture accuratissime, centralnafta, consegna novembre '64, Piccardi, vende impresa. Tel. 94540. 65586 S

AUTORIMESSA nuova, Piccardi, mq. 310, consegna novembre '64, particolarmente adatta impianti lavaggio rapido, perfettamente rifinita vende impresa. Telef. 94540. 65586 S

BARCOLA vendesi condominio libero, 2 stanze, accessori, terrazza giardino, posto auto, altro grande extralusso. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 44835 S

CASE terreni alberghi compra vende Amministrazione Luzzatto telefono 61061. 62934 S

CASETTA-villetta esentasse due appartamenti indipendenti da 4 stanze, soggiorno, cucinetta, accessori, scantinato, orto-giardino, vendiamo (Flavia-Montecchio). Altra simile Campanelle-Cattinara. Alabarda, Spiridione 6. 65599 S

CASETTA con due appartamenti uno occupato e uno libero da stanza stanzetta soggiorno cucinino gabinetto e corte zona Rozzol vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 65563 S

CONDOMINIO libero fra 60 giorni, 2 stanze, cucina, servizi vendesi via Rossetti. Tel. 61423. 25625 S

GRADO affittasi vendesi unico centralissimo completamente ammobiliato, appartamentino nuovo 2 stanze. Tel. 36022. 65581 S

LOCALE affittato vendiamo condominio muri. Buon reddito. Alabarda, Spiridione 6. 65599 S

NEGOZIO libero centralissimo adatto bar, abbigliamento, degustazione, altro con arredamento parrucchiere signorile, elegante, vendo senza provvigione. Telefonare 33585. 12626/3 S

PRONTAENTRATA nuovo tre stanze cucina doppi servizi due poggioli riscaldamento centrale ascensore vendesi via Fabio Severo 147 III piano. Visite soltanto dalle 14 alle 16. 25610 S

PROSECCO, zona residenziale «AI PINI» vendonsi lotti terreno da 600 mq. Tel. 61853. 25626 S

SISTIANA lotti terreno adatti costruzione villette splendida vista mare vendonsi. Tel. 68388. 25628 S

STABILE d'angolo tre piani tre fronti 320 metri quadrati zona A (Bergamasco) reddito 73.000 mensili vendesi (espatrio) diecimilioni. Offerte Cass. 65576 S, UPI.

TERRENO panoramico, piccoli lotti, vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 44821 S

TERRENO mq. 700, vista mare, vendesi Sistiana Visogliano. Telefono 75233. 65546 S

VANO centrale unico con cappa acquaio riscaldamento ascensore, gabinetto, occupato 950 mila; altro uguale libero dicembre '64 vendo senza provvigione. Telefonare 33585. 12626/1 S

VENDESI appartamento due stanze stanzetta cucina biservizi bipoggioli. Telef. 57168. 44806 S

VIALE D'Angeli vendesi condominio 3 vani, servizi, ripostiglio, cantina, orto. Tel. 731585. 25557 S

VILLA con bellissimo parco, Opicina, 9 vani servizi riscaldamento, garage, vendesi. Informazioni 95982. 44831 S

VILLA Opicina, nuova, tutti confort, riscaldamento centrale, 1300 mq. giardino, garage, vendo 18.000.000 anche a condizioni pagamento. Tel. 37703. 65590 S

VILLETTA 3 stanze, stanzetta, accessori, veranda, terrazza giardino, vendiamo (via Revoltella). Alabarda, Spiridione 6. 65599 S

Z. VIALE XX Settembre palazzo «Supercinema» vendonsi appartamenti, negozi. Sicuro tranquillo impiego capitale; facilitazioni; via Fabio Severo 94 pomeriggio. 65429 S

T Villeggiature L. 60

APPARTAMENTINO mobiliato Opicina, affittasi mese agosto. Informazioni 95982. 44830 T

MOBILIATO Opicina in villa, paraggi semaforo, 4 stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi stagione. Informazioni 95982. 44830 T

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/ 3 V

PER LE INSERZIONI CONDIZIONI GENERALI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte devono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.